

Comune di Bisceglie



Seduta Consiliare del 25 Febbraio 2016

Seduta pubblica di 1ª Convocazione

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della BoboNet di Gagliardi Luca.

gl

Sommario

Preconsiliari	3
N.1 - COMUNICAZIONE PRELIEVI FONDO DI RISERVA.....	48
N.1.A - PRESA D'ATTO DELL'AVVIO, DA PARTE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA, DI PROCEDIMENTI DI DECADENZA DELLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE (ART. 43 T.U. 267/2000, ART.31 STATUTO COMUNALE, ART.25 REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE).....	49
N.2 - COMUNICAZIONE IN MERITO A "VARIAZIONI ALLE DOTAZIONI DI CASSA, ESERCIZIO 2015, EX ART.175 COMMA 5 BIS TUEL ED ISTITUZIONE DI UN CAPITOLO DI ENTRATA DEL PEG 2015-2017, ESERCIZIO 2015"	50
N.3 - COMUNICAZIONE SU "AGGIORNAMENTO DELLE AREE A DIVERSA PERICOLOSITA' IDRAULICA RELATIVA ALLA LAMA PATERNO NEL TERRITORIO COMUNALE DI BISCEGLIE E TRANI E MODIFICA DELLE PERIMETRAZIONI DELLE AREE A DIVERSA PERICOLOSITA' IDRAULICA RELATIVA ALLA ZONA EST - CONFINE CON IL COMUNE DI MOLFETTA"	51
N.4 - PRESENTAZIONE PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER IL TRIENNIO 2016/2018.	52
N.5 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE TAXI ED AUTONOLEGGIO CON CONDUCENTE.	54
N.6 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 394/15 DEL GDP DI BISCEGLIE - CONDOMINIO DI PIAZZA VITTORIO EMANUELE II N.54.	55
N.7 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 1693/15 TRIBUNALE DI TRANI - COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA.	56
N.8 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 250/14 DEL GDP DI BISCEGLIE - ALTAMURA NICOLO'.....	57
N.9 - DEBITO FUORI BILANCIO - PAGAMENTO IMPOSTA REGISTRO SENTENZA N. 69/2015 COMUNE DI BISCEGLIE C/ RACANATI ANTONIA.	58
N.10 - DEBITO FUORI BILANCIO - PAGAMENTO IMPOSTA REGISTRO SENTENZA N. 1114/2014 COMUNE DI BISCEGLIE C/ DI MODUGNO MAURO.	59
N.11 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 164/14 DEL GDP COMUNE C/ LEGISTA VALENTINO.....	60

Preconsiliari

Segretario

[Alle ore 18:25 il Segretario procede con l'appello]

Presidente Napoletano

Bene, siamo praticamente al completo. Diamo inizio alla seduta del consiglio comunale. Devo preliminarmente e doverosamente dare comunicazione al consiglio quanto poco fa comunicatomi. E cioè l'adesione di 15 consiglieri comunali al gruppo del Partito Democratico. Sono praticamente tutti i consiglieri comunali che avevano costituito, non molto tempo fa, il gruppo unico dei Democratici e Popolari di Bisceglie. Devo anche, per doverosa correttezza, informare anche il Consiglio Comunale che in data di ieri mi è pervenuta una mozione da parte dei consiglieri del gruppo del Partito Democratico l'Onorevole Francesco Boccia e il Consigliere Angarano. È una mozione che ovviamente non potevo metterla all'ordine del giorno per questioni procedurali essendomi pervenuta ieri, com'è noto servivano almeno due giorni per essere formalizzata, ma non è questo il punto. Stiamo approfondendo per la verità la questione per la parte della Presidenza intervenire per questioni squisitamente politiche che hanno atteso questi ultimi periodi in gruppi e partiti politici di questa città – ed in particolar modo il Partito Democratico – è solo una questione tecnica nel senso che la predetta mozione nel suo oggetto richiama l'articolo 43 del regolamento comunale. L'articolo 43 del Regolamento Comunale è quello che si riferisce alle mozioni. Allora diciamo che le mozioni sono di due tipi: ci sono delle mozioni di carattere ordinario-procedurale e delle mozioni di sfiducia. Ora, l'articolo 43 fa riferimento alle mozioni ordinarie, cioè quelle che inducono l'amministrazione comunale in particolare ma anche altri organi del Comune ad una attività, ad un fare dal punto di vista amministrativo. Invece, prima face, il contenuto della mozione presentata in realtà sembra rifarsi all'articolo 52 del Testo Unico 267 del 2000, cioè quello delle mozioni di sfiducia perché, come anche viene scritto in coda alla mozione, si chiede di procedere ad un voto politico di sfiducia nei confronti del Sindaco di Bisceglie Avvocato Spina. Ora è chiaro che la mozione di sfiducia, riferendosi all'articolo 52 dovrebbe avere dei requisiti di legge, cioè dovrebbe essere presentata non da due consiglieri ma dai due quinti dei consiglieri. Ora io ovviamente non intendo in questa sede esaminare la questione dal punto di vista tecnico. Ho già incaricato il Segretario Generale per un rigoroso e celere approfondimento della questione prima di procedere alla stessa e di determinarmi al di là del merito politico che poi fa parte anche della discussione che interverrà di sicuro in questo consiglio comunale, come in altre sedi che i gruppi o i partiti interessati ritenessero di dover effettuare. Questo è quanto. Mi aveva chiesto la parola il Sindaco che credo voglia illustrare l'adesione del Gruppo di suo riferimento al Partito Democratico e gli do la parola prima di entrare ovviamente nel merito di altri punti. Prego.

Sindaco Spina

Grazie Signor Presidente. Un saluto a tutti i consiglieri comunali presenti in aula. Ho ritenuto doveroso prendere la parola subito visto che c'è stata questa coerente adesione. Dico coerente perché spieghiamo nel rispetto dei consiglieri e naturalmente sarà l'occasione di un confronto oggi corretto, sereno ed un confronto finalmente completo sulle questioni politiche di questi giorni dove nella massima assise consigliare, in un contesto che qualifica in questo momento la città di Bisceglie dopo tanti brutti momenti, dove le opinioni si sono sviluppate più per strada con telecamere che rincorrevano i cittadini e dove non è stata data la possibilità al sottoscritto di fare compiutamente un'analisi di quello che stava accadendo. Non c'è stata un'intervista riportata integralmente ma addirittura tagliata integralmente con qualche battuta riportata. È un'occasione per chiarirci. Saluto i consiglieri del Partito Democratico, l'Onorevole Boccia e il Consigliere Angelantonio Angarano in particolare perché questo è un confronto che qualifica oggi in termini anche di partecipazione democratica la città, ma che richiede un momento di attenzione particolare perché la politica in certi momenti postula una grande possibilità di ascolto e di dialogo. Oggi si completa un percorso naturale, un percorso che negli ultimi due anni è stato un percorso evidente. Devo necessariamente spendere qualche secondo per dire a tutti che il sottoscritto non è stato mai iscritto a Forza Italia e siccome questi giorni è apparsa la

notizia "Spina da Forza Italia passa al Partito Democratico" ricordiamo brevemente a tutti non soltanto che non ho mai avuto la tessera del Partito Democratico, ma che nel 2013 siamo andati alle elezioni in questa città perché il sottoscritto come rappresentante delle liste civiche dell'UDC veniva mandato a casa con un atto di sfiducia, non come quella mozione che io critico anche nelle forme, nei modi ma che comunque viene portata in consiglio comunale e che almeno apre una riflessione trasparente in pubblico, ma con un atto notarile. Un vero e proprio atto notarile in cui una parte politica di questa città decise di sciogliere il consiglio comunale dopo un anno e mezzo di elezioni avvenute nel 2011. quindi nel momento in cui i partiti della destra di Bisceglie mandavano a casa il Sindaco ed una serie di consiglieri comunali che in quel contesto si riorganizzarono in 12 liste, 11 civiche più l'UDC, in quel momento nasce un progetto diverso, nasce un progetto che è squisitamente civico. Io vorrei che si ricordasse che è vero che avevamo quattro candidati e che non ci fu la possibilità di apparentamento politico, ma è anche vero che quel progetto civico è un progetto che si è in modo netto e chiaro, contraddistinto per una contrapposizione con la destra di questa città per cui nulla di più naturale fu per quel progetto politico avvenisse in modo chiaro ma si era aperto anche un dialogo che al di là di qualche momento dialettico era un dialogo che ci portava chiaramente nella direzione che poi si è sviluppata nei giorni in cui si è aperto il tesseramento per il Partito Democratico. Al di là delle forme che rimangono più legate ai rapporti personali, perché avrei gradito, avrei pensato, avremmo potuto fare tutti un tentativo di dialogo fatto in tempi precedenti anche con la sezione di Bisceglie ma questi sono aspetti più legati alla politica. Ma la cosa che vorrei rimarcare è che certamente dopo aver coordinato le liste di Michele Emiliano e dopo aver messo la faccia di centro sinistra che ha vinto per altro a Bisceglie dopo 20 anni in questa città, io rimango esterrefatto e sorpreso non dalla conflittualità con cui viene accolta la nostra adesione nel Partito Democratico, ci sta, è una logica di opinione e confronto, ma rimango stupito, basito nel vedere la reazione di qualcuno che dice "Ma come, dalla lista Emiliano siete andati nel Partito Democratico?". Beh, dalla lista Emiliano non si poteva andare nel Movimento Sociale. L'unico partito oggi, tra l'altro un partito di Governo, un partito importante, un partito che vede non soltanto una leadership forte di Michele Emiliano ma anche di un Sindaco come Matteo Renzi che esercita un fascino sul nostro elettorato. Non ci nascondiamo dietro un dito, noi oggi dovremmo stare qui a parlare delle questioni amministrative ma la politica vuole anche i suoi confronti e i suoi tempi. Oggi è un Consiglio Comunale importante non solo per gli aspetti politici, porteremo anche nei prossimi punti l'assetto idrogeologico della città che è propedeutico al nuovo Piano Urbanistico Generale, il Piano Anticorruzione e sono fatti che sono metodologici e importanti che qualificano le amministrazioni comunali ma qualificano anche la progettualità in termini urbanistici sociali e culturali. Ebbene, rispetto a questo il passaggio politico doveva essere fondamentale. Noi abbiamo voluto convintamente e ci abbiamo messo la faccia, non ci siamo nascosti dietro un dito. Ci abbiamo messo la faccia tutti quanti insieme come siamo abituati a fare. Perché lo scandalo oggi in Italia qual è? Che la politica funziona ancora. Perché dicono: "Come fanno questi a stare uniti e spostarsi? Chissà che c'è dietro, chissà che potere si nasconde dietro, chissà che controllo dell'elettorato" chi non conosce come è avvenuta questa storia, chi non conosce la storia civica, la lotta del 2013, chi non conosce tutte queste questioni dice "Questi si sono spostati insieme, c'è un controllo di qualche forza". Questo è l'aspetto più inquietante, che la politica viene vista come un disvalore a livello nazionale. Nel nostro caso noi siamo orgogliosi di poter dire che la politica ha funzionato in questa città. La politica di mettere la faccia, di fare le scelte insieme e di fare un tesseramento che è stato il più trasparente che io abbia mai visto nella mia storia politica. Io ho curato altri tesseramenti, gli ho guardati e mai in modo così trasparente si è fatto un tesseramento in un partito persona per persona è andata a ritirare la tessera. Io oggi ho portato anche le 20 tessere fatte dalla mia carta di credito perché ogni lista è stata organizzata come si deve fare, nel rispetto dei regolamenti. Se andavi oltre, il regolamento te lo impediva. Il regolamento del Partito Democratico è fatto bene. Ho sentito parlare di 400 tessere fatte da una carta di credito, 300 sono le tessere fatte ed ascrivibili a questo gruppo e queste 300 tessere sono state fatte persona per persona. Hanno pagato la loro quota e hanno fatto una prenotazione che oggi è sancita con dei verbali di commissione che hanno sancito che questi iscritti hanno diritto a stare nel Partito Democratico e c'è un giudizio che noi rispetteremo negli organi di Partito perché la questione è politica e noi la rispetteremo negli organi di partito attendendo le direzioni provinciali o quelle che saranno. Io domenica farò un comizio per spiegare ai cittadini, ma si apriranno dei confronti pubblici su quello che accade perché il dato è ineludibile. Alle prossime edizioni del 2018 comunali, posto che comunque il sottoscritto non ha posto per se e per gli amici nulla, si aprirà un confronto in un partito che esprimerà chi sarà il prossimo Sindaco a Bisceglie. Perché in una coalizione così larga porterà, dopo aver

superato le divergenze che saranno inevitabili ma anche nelle prossime ore, nei prossimi giorni, alle prossime elezioni. Come potrà stare il Partito Democratico di Bisceglie oggi alleato con Alleanza Nazionale o con Forza Italia, è avvenuto una volta nelle elezioni comunali nel 2013 per mandare a casa il Sindaco Spina ma era un fatto estemporaneo. Non è logico, non potrà accadere questo che ci sarà un trasversalismo portato...è avvenuto a Castellaneta, mi sembra, c'è un'asse destra-sinistra che ha fatto scalpore in Italia, a Potenza si è fatta un'amministrazione Forza Italia e Partito Democratico e non dice nulla nessuno ma è una forzatura politica ed è più facile che ci sia un dialogo tra il Partito Democratico, auspicio al completo delle proprie massime rappresentanze istituzionali della nostra città con le liste civiche che oggi si stanno confrontando in un percorso che li vede diventare non più alleati ma parte integrante di un progetto che deve essere smussato, riprogrammato, rimodulato, rivisto. Ma non possiamo buttare il bambino con l'acqua sporca. Bisognerà cercare le ragioni per stare insieme e qui una scuola importante è quella di un pensiero democratico deve cercare di aiutare oggi questo percorso che è di mediazione nell'interesse della città. Perché se si dà stabilità a una città attraverso un confronto che può essere anche duro all'inizio ma che poi diventa un'asse portante di sviluppo per i prossimi 15, 20 anni secondo me anche le future generazioni potranno trarne beneficio. Voglio precisare che la mia adesione oggi non può essere scritta, ma siccome c'è un confronto, io ho dato le mie dimissioni da Presidente della Provincia nelle mani del Presidente Michele Emiliano, sono a disposizione perché quando uno si accinge ad entrare in punta di piedi in un percorso politico lo fa entrando con la grande dignità, si rimetterà al Partito Democratico provinciale la gestione delle mie dimissioni. Ieri ho nominato Beppe Corrado vicepresidente, ero senza vicepresidente, quindi avrei lasciato eventualmente nel panico una provincia che in queste ore ha dato riscaldamento fino al 2019 in tutte le scuole, l'unica provincia che sta mantenendo e pagando il gasolio in tutte le scuole. L'unica provincia che sta costruendo scuole a Bisceglie e dappertutto. E tra due mesi andremo ad appaltare la Bisceglie-Andria, una grande opera pubblica quindi un lavoraccio che si sta facendo gratuitamente. Ma io non mi tiro indietro, ma non sarò io a prendermi la responsabilità politica, bisogna prendersela insieme. Le mie dimissioni da Presidente sono nelle mani di Michele Emiliano, so che ci saranno riunioni nelle prossime ore ed auspicio che si trovi una soluzione per dare serenità e un nuovo assetto politico alla provincia che in questo momento ha bisogno non tanto di forza amministrativa ma quanto coerenza e linearità di carattere politico. Quindi in queste ore si sta delineando uno scenario che a mio modo di vedere è uno scenario naturale. E quindi nessun tipo di...ecco perché per noi è stato facile: il gruppo civico che si era costituito qui, il gruppo di 15 consiglieri comunali che hanno aderito al progetto che avevamo chiamato "Democratici e Popolari per Bisceglie", lo sapevamo tutti, anche chi non è più con noi, che l'evoluzione naturale era verso un dialogo con il Partito Democratico. Oggi il Partito Democratico è un partito che ha anime diverse, delle culture diverse, ma proprio perché è Democratico io non riesco a comprendere ancora, al di là degli aspetti politici che devono essere chiariti ed auspicio presto vengano chiariti, questa pregiudiziale ostilità che ha sviluppato poi questa dialettica. Al di là dei metodi, dei modi, c'è sempre l'occasione di un incontro. Ed oggi questo consiglio comunale è un'occasione per un confronto aperto finalmente dove uno dice la sua in modo compiuto, sereno e senza questi pregiudizi perché in certi momenti ci è sembrato di rivivere il razzismo, l'apartheid. Lasciate stare il sottoscritto, che è abituato a fare politica, perché la politica è sacrificio ma anche fango. Stare fuori è meglio, se Spina fa un passo indietro è una grande persona; se Spina sta in politica avrà sempre mezza città che lo attacca e mezza città che lo vuole bene, è la storia di tutte le amministrazioni comunali. Però ci sono cittadini che hanno fatto la tessera per la prima volta. Non avevano mai fatto la tessera per un partito che si sono visti sotto casa le telecamere e citofonare sotto casa a dire "Scusa, hai fatto la tessera l'altro giorno?" sono aspetti qualche volta inquietanti. E questo ha creato non pochi disagi naturalmente e anche una paranoica rappresentazione della realtà dove si è detto di tutto e di più. Oggi mi dispiace e spero che ci siano tutte le televisioni che si sono occupate di questa vicenda per chiarirla una volta per tutti. L'evoluzione nei prossimi giorni sul piano politico sicuramente ci terrà occupati, sarà sicuramente un'evoluzione che andrà seguita. Ma ciò non toglie per quanto mi riguarda e che riguarda il gruppo che oggi ha aderito al gruppo del Partito Democratico perché nel Partito Democratico c'è un giudizio politico in queste ore che si sta delineando e definendo, noi saremo sostenitori – e lo dico al di là tessere un giorno prima, un giorno dopo, tutte queste alchimie tecnico-giuridiche, queste elucubrazioni che facciamo, le questioni sono politiche – questo elettorato si riconosce, questa rappresentanza elettorale in questa città che ha vinto le elezioni comunali che si è rafforzata e non indebolita in termini di consenso sennò non stavamo qui a parlarne tutti quanti dopo tanti filtri al vaglio di carattere regionale. Perché se era evidente che se fossimo stati inconsistenti dal punto di vista elettorale non

avremmo creato troppi problemi. Io so che ci sono consiglieri regionali oggi alla regione che 24 ore prima delle elezioni regionali si sono spostati in un altro partito e non se n'è accorto nessuno, eppure sono stati eletti. Ci sono rappresentanze importanti che hanno fatto alleanze col Partito Democratico e non se n'è accorto nessuno, forse i ministri. Io non capisco perché 200 tessere, 220 tessere online su 40.000 tessere in Puglia abbiano prodotto questo risultato. Evidentemente al di là di quello che è accaduto nei numeri c'è qualche cosa che non riusciamo a capire e siccome lo voglio sempre inquadrare in un discorso meramente e squisitamente politico, spero che si tratti semplicemente di una stima politica che hanno i nostri avversari nei nostri riguardi. E che questo pregiudizio nasca dal confronto e non nasca da altre logiche che non siano politiche perché altrimenti sarebbe più preoccupante ed inquietante. Sulla mozione di sfiducia, il Presidente l'ha detto, io non polemizzerò. La voglio ricondurre ad una logica di carattere dialettico e politico al di là di questi giorni forse è stato detto fin troppo su queste vicende e questo botta e risposta ha creato più momenti di confusione che momenti di chiarezza. Io, se ci sarà il caso, dopo questo mio intervento che voleva chiarire la linearità di questo percorso, io dico l'ineludibilità di questo percorso perché altrimenti c'era un altro passaggio che si poteva fare. Se uno della lista Emiliano non va verso il Partito Democratico, non deve fare più politica. Negare il diritto di fare politica, tutti lo possono fare e non ci sono più partiti oggi che neghino il diritto democratico all'espressione politica poi il confronto si può aprire sulle modalità, sulle regole, sul rispetto. Tutti confronti accettabili, ma il pregiudizio non ci può essere soprattutto verso tutti i cittadini che hanno aderito a questo percorso. L'incompatibilità di uno dei Presidenti la comprendo e l'ho voluta rimuovere dando questa disponibilità su Michele Emiliano ma su altre questioni non ci inventiamo un anno e due mesi...Dobbiamo rimanere per sempre divisi perché nel 2013 non sono andati questi amici al notaio insieme agli altri? Io non dico che dobbiamo premiarli per questo. Ma non istituimo il premio alla coerenza, ma non diamo neanche il Nobel all'incoerenza perché altrimenti diventa qualcosa che va a qualificare negativamente anche il DNA politico di questa città. Quindi spero veramente che si possa mettere presto la parola "fine" a questa vicenda cominciando a discutere sui programmi. Le criticità, le questioni amministrative, e se la mozione può essere anche un momento di confronto tra i programmi, ben venga. Io naturalmente l'ho letta quella mozioncina, non la riesco a metabolizzare perché riguarda due interrogazioni consiliari che sono atti gestionali dei dirigenti. Sicuramente si saranno sviluppate visto questa attenzione, 3, 400 indagini su queste vicende che saranno aperte tutte quante attraverso i percorsi oramai dei registratori non ne abbiamo parlato più perché lo riteniamo fuori dalle aule consiliari, delle denunce, delle questioni, delle sollecitazioni per cui sono percorsi aperti e di carattere dirigenziale, gestionale. Nominare due gare in una mozione di sfiducia, o c'è qualcosa di più o la diciamo, o mi sembra un po' deboluccia la mozioncina. Per cui non vorrò polemizzare, se sarà data l'occasione in questo dibattito di aprire un confronto su queste questioni, naturalmente non mi sottrarrò in questo periodo a questo confronto auspicando anche un confronto aperto ai cittadini. Perché non inventarci uno strumento democratico forte oggi nella città? Una conferenza programmatica per migliorare i programmi se qualcosa è migliorabile oggi? Perché non farlo, perché non scommettere sulla condivisione pubblica, su un'unione e sulla forza di una comunità e non sulla distruzione, sull'opacità e sull'ambiguità? Scommettiamo sul positivo una volta tanto e forse è l'occasione per rafforzare ancora di più politicamente questa città che in questo periodo, viva Dio, conserva il suo ospedale e tante altre strutture tra cui il Centro Tartarughe che verrà aperto – forse tra i primi in Italia – che è un messaggio ambientale bello che si coniuga benissimo col Museo Tupputi, percorso multi sensoriale per i bambini. Ecco, con l'auspicio di una città più bella per i nostri figli, posso chiudere tranquillamente e serenamente questo intervento.

Presidente Napoletano

Bene, il Sindaco ha voluto aprire un dibattito politico. Ovviamente adesso non starà a me certamente spegnerlo, ma a chiedere se ci sono interventi. La parola all'Onorevole Boccia.

Onorevole Boccia

Presidente, Sindaco. Spero di interpretare il pensiero dei consiglieri di maggioranza ed opposizione se penso che ci si debba scusare con questa città, con la nostra città. Ci si debba scusare per questo spettacolo indecoroso che il Consiglio Comunale sta tenendo. Perché per vicende politiche e partitiche, e cercherò, Signor Sindaco di spiegarle la

differenza perché probabilmente la lunga esperienza politica non le consente ancora di distinguere la vita di un partito dal funzionamento della politica e cercherò di darle alcuni suggerimenti, poi mi rendo conto che da tempo lei i miei suggerimenti non li ascolta e fa esattamente il contrario e ho il dovere di rendere pubblico in questa assise, a questa città, tutto quello che è accaduto fin qui. Perché penso che mai come oggi bisogna essere trasparenti. E chi mi conosce sa che lo sono, e lo sono quotidianamente. Mi dispiace per quello che è successo, ma quello che è successo è il risultato di alcune scelte a mio avviso non solo incomprensibili sul piano politico ed incoerenti, ma che trascinano persone che nulla hanno a che vedere col funzionamento delle istituzioni in un conflitto che fa solo male alla nostra città. A me dispiace davvero quello che è accaduto. E sono solidale con tutti i biscegliesi che sono stati trascinati in questa vicenda. L'Assessore Ruggieri ha la mia totale solidarietà per quello che gli è successo. Come alcune persone che sono trascinata in questa vicenda. Ma io ho il dovere oggi qui di prendervi uno per uno per mano e di chiedervi se ha avuto senso tutto questo. Il Sindaco di Bisceglie Francesco Spina, che io conosco come lui conosce me da una vita, solo quest'estate mi richiedeva come si fa tra esponenti di forze politiche, il mio pensiero sul suo passaggio dentro il Partito Democratico. E se il Sindaco è con me un uomo d'onore, una persona seria, può ribadire davanti a questo consiglio comunale che il mio consiglio fu allora quello che esattamente gli darò oggi. Se all'improvviso sei stato folgorato dai pensieri, dai principi, dalla morale, dall'idea di politica del Partito Democratico che vi assicuro che è alternativa all'idea di politica del centrodestra. E lo dice uno che in qualche modo si confronta quotidianamente col centrodestra. E viva Dio, questa differenza serve anche alla società per consentire di fare scelte diverse. Se fossimo tutti uguali è evidente che le modalità con cui si entra nelle istituzioni sarebbero segnate da un'idea malsana. La differenza tra la sinistra e la destra è che la sinistra pone sempre al centro e comunque la persona e ritiene il mercato quello che alcuni chiamano impropriamente capitalismo che non è altro che un mercato, uno strumento sempre riformabile, sempre in qualche modo capace di essere modificato dalla regolamentazione della politica. Per noi la persona è al centro e il mercato è corretto, per la destra no. Per la destra il mercato funziona e bisogna lasciare il mercato libero di fare il suo corso. Io non contesto le idee della destra, ma sono relative all'organizzazione della cosa pubblica. In Italia, e non solo in Italia, anche grazie alle difficoltà che l'Europa vive, ci sono dei movimenti di protesta in Italia come per esempio il Movimento 5 stelle e poi ci sono dei partiti che vivono e muoiono in funzione della condizione parlamentare. Alcuni non esistono più, altri ne nasceranno ancora. Ma ritenere che il passaggio da un'idea all'altra sia una cosa scontata ed automatica offende chiunque faccia politica. Questo non significa che uno non può cambiare idea. Se cambia idea però fa un percorso. Signor Sindaco il Partito Democratico è una comunità, non è di proprietà mia, non è di proprietà di Emiliano, non è di proprietà di Renzi, non è di sua proprietà. Se ne faccia una ragione. Ha una comunità, c'è uno statuto e lo statuto per noi è la Costituzione. È quello che ci consente di tenerci per mano anche quando non siamo d'accordo tra di noi. Facciamo i congressi, si ci iscrive personalmente, ci si confronta e qualche volta si finisce in maggioranza e qualche volta si finisce in minoranza. E quando si finisce in minoranza non si finisce perché uno è buono e l'altro è cattivo, ma perché in quel momento storico le tue idee non sono idee che intercettano la maggioranza del Partito entro cui militi. Io non voglio ritornare sulla sua storia politica. Consiglio al mio amico Enzo Di Pierro che addirittura è andato indietro a 26 anni fa, che in Italia prima della Seconda Repubblica era divisa tendenzialmente tra comunisti, democristiani e missini. Ma non ha bisogno la città di Bisceglie che io faccia la storia fino al '92, '93. La distinzione è quella figlia delle riforme avvenute nel '94. Da quel momento in poi un pezzo di politica è andato a sinistra e uno a destra, salvo la crisi del 2013 che ha visto l'arrivo del Movimento 5 Stelle. È evidente che il gruppo dirigente che in quei vent'anni viene da quell'esperienza. Non c'è da vergognarsi, c'è da prendere atto che è così Enzo Di Pierro non penso si vergogni del fatto di essere stato nel Movimento Sociale Italiano. È stato un autorevole esponente del Movimento Sociale Italiano. Ma questo non esclude che quando ad un certo punto fai una battaglia politica e decidi di cambiare posizione, lo fai attraverso un percorso. Nel 2013 signor Sindaco lei ha avuto la capacità straordinaria di modificare la realtà, ma quel fantomatico notaio del quale io non so chi sia, non so dov'era e non so come si è costruito quel meccanismo per arrivare lì, le ricordo che il raccoglitore di firme era l'attuale Senatore Amoruso. Quello che depositò, c'era lei, Segretario Generale, chi gliel'ha portato? Il Senatore Amoruso. Lo può ricordare al Sindaco, che forse non se lo ricorda più? Angelantonio Angarano che era l'unico esponente del Partito Democratico in consiglio comunale, l'unico, fu l'ultimo a firmare. Oggi noi dobbiamo fare lo sforzo di ricordare a noi stessi come sono andate le cose. Nel 2013 implose il centrodestra, il centrosinistra aveva perso così male le elezioni, il centrodestra che aveva stravinto le elezioni nel 2011, si divise in due, una parte di militanti nel centrodestra

fino a quel momento venne con lei e un'altra parte – Casella ed altri che siedono su questi banchi andarono dall'altra parte – si divise il centrodestra in due parti. Tra i promotori di quelle firme c'è il Senatore Amoruso, oggi suo sostenitore...Tra i sostenitori di quella sfiducia c'era il Presidente del Consiglio attuale. Il Presidente Napolitano nel primo appuntamento tuonò contro il Partito Democratico perché il povero consigliere Angarano che era fisicamente non in questa città non si presentò al primo appuntamento dal notaio. E se prende i resoconti di stampa dell'epoca, le critiche durissime che il suo Presidente Napolitano qui presente fece al Consigliere Angarano riempiono la città. Quindi io la prego, per onestà intellettuale, quando fa questa ricostruzione della storia io eviterei che la facessero i politici perché i politici tendono a fare ricostruzioni dei propri interessi. Questo caso l'interesse è di dimostrare una cosa falsa. Lei cadde perché il centrodestra che aveva vinto le elezioni implose. Si divise in due e cadde, per espressa operazione fatta dall'allora leader del centrodestra pugliese Fitto, e l'operazione fu gestita dal Senatore Amoruso e Napolitano firmò così come il consigliere del Partito Democratico. Cosa avrebbe dovuto fare il Consigliere Angarano? E si ricorderà, quando Lei mi chiese di fermare Angarano io le dissi con grande franchezza: "Non sono nella condizione di farlo" ma perché se il centrodestra implode, in una città seria finisce e si va al voto. Lei poi si è ricandidato, è stato eletto e democraticamente governa questa città. Dal primo giorno le ho detto qui e nelle conversazioni private: se lei cambia posizione rispetto ai temi che ora le ricordo perché io vorrei parlare della gestione della cosa pubblica, il Partito Democratico perché non dovrebbe votare il provvedimento? Lei alcune cose non le ha cambiate. Ora ho il dovere di ricordarglielo, ma se lei permette vorrei fare un passo indietro rispetto la funzione del partito. Questa cosa del 2013 era fondamentale da ricordare. Io non voglio ricordare quello che è successo sul piano politico dal 2005 al 2015, ma è evidente a tutti che la città è stata governata, a meno che l'ex Sindaco non mi smentisce, dal centrodestra. Almeno ho la certificazione è stata governata dal centrodestra. Dal mio punto di vista, che penso sia un punto di vista dagli altri consiglieri di opposizione che qui non è che c'è un raccordo, le segnalo che da quando è partito i banchi dell'opposizione sono...oggi c'era bisogno di qualche sedia in più. Quindi è evidente che il numero di coloro che ha deciso di criticare la gestione amministrativa è aumentato rispetto al giorno successivo alle elezioni. Certo, ha acquisito qualche consigliere comunale in più ma ha perso altri consiglieri. È la logica fisiologica della politica, ma non racconti che c'è stata una folgorazione a sinistra, è una decisione di trasformismo politico. Ci sta, io non gliela contesto, non la critico. Ora le dirò sul piano amministrativo quali sono le cose che non vanno. La cosa che ho il dovere di dirle è che il Partito Democratico, non essendo di proprietà di nessuno, né tantomeno di Michele Emiliano, Segretario Regionale del Partito, ogni giorno ci induce a fare alcune riflessioni di natura politica. Perché io nell'incontro dell'estate scorsa le ho detto "Si dimetta da Presidente della provincia"? Lei lo sa, gliel'ho sempre detto. Anzi gli sconsigliai un anno e mezzo fa, quando si candidò, le dissi in tono amichevole "Francesco, se la tua idea è quella di militare nel centrosinistra, che senso ha candidarsi con il centrodestra per guidare la provincia?" gliel'ho detta o no questa cosa? Con grande franchezza. Pasquale Cascella pur sapendo di perdere perché le elezioni della provincia sono elezioni di secondo livello perché votano i consiglieri comunali quindi uno non può nemmeno dire "Sono eletto perché i cittadini mi hanno preferito" ma "Sono eletto perché il ceto politico mi ha scelto". E il ceto politico di centrodestra alla provincia sceglie Spina, e il centrosinistra sceglie Cascella. Spina, avendo più consiglieri comunali di centrodestra diventa Presidente della Provincia. Sei mesi dopo il Sindaco Spina mi chiede un consiglio per arrivare dentro il centrosinistra. Voi capite bene che per uno come me un po' ti gira la testa. Il minimo che tu debba fare è consigliare di dimettersi da Presidente della Provincia. Un consiglio che do a lei e che do ad Emiliano: le dimissioni quando si danno, si danno nelle mani del Prefetto. Non è Emiliano il proprietario dell'esecuzione. Né io lo sono. Le dimissioni quando si danno, si firmano e si danno al prefetto. Se lei lo fa ha la mia gratitudine di uomo delle istituzioni. Se continua con questo balletto che ha dato le dimissioni io non so in quali mani le ha lasciate e non so se sono protocollate. Ma se le ha lasciate nelle mani di Emiliano ha fatto un errore politico. Perché Emiliano fa il Presidente della Regione Puglia, non il Presidente che...a meno che non mi sono perso delle modifiche costituzionali che il Presidente della Regione sostituisce il Prefetto. Il consiglio che le do è quello di rassegnare le dimissioni in maniera irrevocabile e fare un atto solenne e di dire che lei giura la sua lealtà politica sullo statuto del Partito Democratico. Glielo dico perché se lei facesse questo gesto di distensione la vicenda politica, Sindaco Spina, finirebbe subito. Se dicesse "Ho cambiato idea" e si dimette dalla provincia come Presidente di centrodestra e lascia governare al centrodestra, perché quei voti sono del centrodestra, non del centrosinistra, e viene con noi in provincia a fare l'opposizione com'è giusto che sia controllando l'attività del centrodestra. Perché è questo che fa l'opposizione: controlla. E non si irriti quando

l'opposizione controlla il suo operato. Perché funziona così la democrazia. Perché se non fosse così sarebbe tutta una palude, sarebbe una melma, sarebbe una palude da cui non ne usciamo più. Lo dico per quelli che potrebbero andare all'opposizione e hanno bisogno degli stessi diritti che si ha quando si è in maggioranza. Se lei fa questo, se lei si dimette e accetta formalmente e ufficialmente lo Statuto del Partito Democratico la chiudiamo qui la vicenda politica. Guardi le assicuro che io non lo voglio interpretare lo Statuto del Partito Democratico. C'è un organo di garanzia nazionale. È chiaro che se lei fa la forzatura, glielo anticipo, se lei pensa di fare la forzatura dicendo ai suoi colleghi consiglieri – ed è un consiglio che do a tutti i consiglieri del gruppo che fa capo a lei – che entra addirittura nel gruppo consiliare del Partito Democratico, lei come può immaginare da avvocato, sta andando dritto verso un ricorso che sarà fatto se non domani mattina, dopodomani. Ed è fisiologico. Che cos'è un gruppo consiliare se non assimilabile ad un'associazione. Segretario, oggi la tirerò in ballo perché lei è stato così solerte nel fare alcuni atti che ho bisogno che io e lei ci si faccia una valutazione su alcune cose che ho fatto. Il gruppo consiliare che ha come capogruppo Angelantonio Angarano candidato Sindaco del Partito Democratico alternativo a lei, il gruppo consiliare del Partito Democratico è un'associazione, è assimilabile come associazione dal punto di vista del codice civile. Perché è evidente che se si violano le regole della politica si finisce su un altro terreno. Su quel terreno è ovvio che il gruppo del Partito Democratico rappresenta dal punto di vista politica il programma di Angelantonio Angarano a meno che lei non ci sta dicendo oggi che sostiene, con tutti i 14 consiglieri, il programma del consigliere, del capogruppo Angarano all'epoca candidato Sindaco. Ora, io penso che non sia così è ovvio che è una provocazione. Io glielo ribadisco davanti alla città e in consiglio comunale: faccia un gesto di serietà politica, si dimetta da Presidente della Provincia eletto con i voti del centrodestra, accetti lo Statuto del Partito Democratico e segua semplicemente le regole del Partito Democratico. Ora arriviamo agli iscritti online. Ora, se in una provincia intera gli iscritti online erano solo sette e all'improvviso, da una città che è la nostra – quindi siamo passati per essere i più tecnologici della provincia, penso forse d'Italia. Non è che il Partito Democratico non abbia dimestichezza con le tecnologie, ma semplicemente perché da noi c'è militanza quotidiana. Ci sono un po' più di tessere online nelle grandi città dove il trasferimento verso la sezione e verso il circolo è un po' più complicato. Mentre quando si vive la vita di circolo, uno va al circolo e si iscrive. Signor Sindaco, le consiglio di rivedere una dichiarazione che ha fatto perché mi sono preoccupato un po' per lei e un po' per il Partito Democratico. Lei dice "Io ho pagato 20 tessere" ...funziona così lo dico perché questa vicenda è diventata una vicenda di scuola in tutta Italia. Non essendoci iscritti online ed essendocene solo 7 in tutta la provincia e 440 per l'esattezza, io non so se fanno tutti capo a lei, ma la folgorazione nostra ha portato 440 nostri concittadini ad iscriversi online al Partito Democratico. Di questi, 220 hanno ritirato la tessera, cioè un mistero. Ci sono 200 persone che pur avendo pagato non hanno ritirato la tessera. Quindi noi abbiamo 200 benefattori biscegliesi del Partito Democratico, io ho mandato una lettera al Segretario Cafagna e la manderò anche a Emiliano e a Renzi perché noi dobbiamo mandare comunque un bigliettino di ringraziamento a questi 200 che hanno pagato la tessera ma hanno deciso di non ritirarla perché hanno dato un contributo senza nulla in cambio di 15 euro. Anche questa, le assicuro, è una rivoluzione dentro le dinamiche di arruolamento della politica e ovviamente non la sto addebitando a lei, immagino che lei non ne sappia nulla. Però per dare i numeri fino in fondo, i numeri sono questi: 440 iscritti, almeno quelli che mi danno dalla Segreteria. Ovviamente i dati, quando ci si iscrive online ad una associazione come il Partito Democratico, sono pubblici e aperti ed è evidente che il meccanismo d'allerta è scattato da Roma, Sindaco Spina. Lei non si deve meravigliare del caos che è scoppiato, perché se da Roma vedono in un angolo di Italia un puntino rosso che si accende in cui in tutta la provincia 7 iscritti e poi all'improvviso 440 tutti da Bisceglie, lei converrà con me che non è normale. O sono io quello matto all'improvviso? O sono io quello che all'improvviso una realtà distorta? Il Sindaco l'ha definita "Una bella pagina di democrazia". Guardate che se questa è la nuova stagione di Bisceglie, cioè che da questo momento in poi tutti noi utilizziamo le tecnologie io sono contento. A Trani il 19 e 20 novembre scorso abbiamo presentato "Hackatlon" che è una cosa molto seria, importante. Nel Castello Svevo di Trani sono venuti i vertici di Mediaset, delle Poste Italiane, delle più grandi aziende italiane e dal 2 al 5 giugno avremo qui i principali investitori istituzionali, giovani startupper e nuove tecnologie. Non avevo capito che potevo andare nel Partito Democratico per avere contezza che l'innovazione tecnologica fosse già oltre Facebook, Twitter, Amazon, Apple. Siccome ce li avremo qui i vertici europei e io sono fiero e onorato di aver organizzato questa cosa, non avevo capito che questa cosa trovasse terreno fertile nel mio partito. Ovviamente la mia è una provocazione. Signor Sindaco, su questa vicenda bastava dire "Scusate, ho sbagliato, ho capito che questa è una comunità politica dove bisogna militare ed esserci. I

miei amici sono questi, vengono ed ognuno ci mette la faccia e ci si confronta". È stato un infortunio. Io non li addebito a lei i 440, mi auguro. E quei 200 che hanno pagato la tessera e che non l'hanno ritirata, inevitabilmente saranno oggetto di contatto da parte degli organi del Partito Democratico e dei sistemi di garanzia. Perché vogliamo capire il perché. È fisiologico capire perché. Io penso che le scuse alla città per questo spettacolo indecoroso si debbano dare soprattutto ai giovani perché ai giovani bisogna insegnare ad amarla la politica, e noi così non abbiamo insegnato ad amare la politica. Abbiamo raccontato che la politica è la concentrazione in qualche modo o di consenso o di interessi e lo dico in una giornata in cui il Partito Democratico, quello a cui lei vuole aderire Signor Sindaco e a cui le auguro di aderire rispettando lo Statuto non obbedendo alle indicazioni degli altri, e sarebbe opportuno che anche i miei compagni di partito che le hanno dato cattivi consigli ne prendano atto perché lei, a differenza di questa estate quando io le ho dato un consiglio trasparente, ha incontrato cattivi consiglieri. Perché io le ho detto questa estate esattamente quello che le sto ribadendo qui. Io non ce l'ho con lei e non ce l'ho con nessuno. Chiunque può entrare nel Partito Democratico, semplicemente rispettando lo Statuto. Chi le ha dato un consiglio diverso l'ha utilizzata strumentalmente per battaglie politiche. Nel Partito Democratico inizierà il Congresso tra un anno, è evidente che il Segretario Renzi si ricandiderà ed è altrettanto evidente che il Segretario Regionale Emiliano criticando quotidianamente Renzi sta decidendo un'altra opzione e glielo dico anche per una sua valutazione politica: nel momento in cui lei viene qui e mi dice "Io aderisco per Emiliano e per Renzi" io le dico: occhio, perché se vuole entrare nelle dinamiche congressuali i due sono alternativi a meno che uno dice che aderisce per quello che Emiliano fa in Puglia ma non condivido nulla quando critica Renzi su alcune scelte di politica nazionale. Ancora oggi sulla stampa le critiche del Presidente Emiliano erano oggettivamente fuori luogo sulle posizioni che il Presidente Renzi sta tenendo. Mentre noi tutti facciamo consiglio qui la Camera oggi – poi mi consentirà una piccola parentesi rispetto a questa creativa presa d'atto che il Presidente del Consiglio ha comunicato oggi sulla ipotetica decadenza – ha votato una legge sul conflitto di interessi. Devo confessarle che se dovesse diventare legge, una buona parte degli accadimenti amministrativi avvenuti nel nostro consiglio comunale sarebbero fuori legge. Glielo dico prima, e dopo le faccio la lista delle cose che non si possono fare. Ed è un tema politico e culturale che ovviamente ho già affrontato nel mio partito ma che in consiglio comunale dobbiamo affrontare. Presidente Napolitano, lei si è affrettato nel raccontare che c'erano alcuni consiglieri assenti. L'ha fatto con una velocità che normalmente le amministrazioni pubbliche hanno solo quando ci sono...Siccome ha avuto una celerità che normalmente si ha di fronte alle calamità naturali, l'amministrazione pubblica è così celere quando c'è un terremoto o una catastrofe e a quel punto deve chiamare la Protezione Civile e fare le procedure che lei ha fatto. Se avesse, e su questo lo chiedo al Segretario Generale, è fisiologico perché lo faccio non perché ho le spalle grosse semplicemente perché faccio il Presidente della Commissione Bilancio, perché sarebbe bastato andare sul sito della Camera, Signor Segretario Generale, per scoprire che in tutte quelle date c'era la Commissione Bilancio convocata da me Presieduta. Ed una in particolar modo, la lascio al Presidente del Consiglio, Presiedevo la Camera dei Deputati al posto della Boldrini nella conferenza interparlamentare l'anno scorso di 28 paesi europei. Operazione che ci ha consentito la settimana scorsa di andare a nome del Parlamento Italiano da Dijsselbloem, Presidente dell'Eurogruppo, per confermare le posizioni del Parlamento Italiano. Lei mi ha contestato l'assenza di quando io ho presieduto la conferenza interparlamentare. Sarebbe bastato andare sul sito della Camera, Segretario Generale, perché io su questo chiederò, e glielo dico con grande franchezza, una ispezione della funzione pubblica perché se è accaduto con me che posso difendermi e sarebbe bastato andare sul sito della Camera, se accade con qualche altro consigliere comunale che non ha i miei strumenti voi rischiate con un'operazione di questo tipo di umiliare le persone che non meritano questo. In alcuni casi mi sono informato venendo qui, qualcuno era in ospedale e non avete considerato questa giustificazione. Lo dico perché mi aspetterei dal Sindaco le scuse rispetto a questo. Perché come lei sa, come la legge prescrive, nello stesso giorno ci sono due istituzioni che hanno attività in corso si è presente nell'istituzione che si rappresenta e nel mio caso è la Commissione Bilancio. Detto questo, io sono fiero ed orgoglioso che prenderà il mio posto in Consiglio Comunale la Segretaria cittadina Roberta Rigante. Come Roberta sa, come i compagni del mio partito sanno era un avvicendamento deciso da fine anno che avremmo fatto a dicembre se non avessi avuto la legge di stabilità e avessi avuto l'opportunità di essere presente negli ultimi consigli comunali, non sono stato presente negli ultimi consigli comunali perché coincidevano con le Commissioni Bilancio e con le nottate in Commissione Bilancio, questo è il primo consiglio da quel momento e per questo ufficializzo le mie dimissioni dal Consiglio Comunale. Accelerero e mi avvicino

alla fine. Consiglio Comunale che sono onorato di aver servito in questi due anni e mezzo perché penso che quando è partita questa consiliatura era necessario tenere la barra alta, Signor Sindaco, sulla nostra idea di gestione della cosa pubblica. E la nostra idea alternativa di gestione della cosa pubblica prevede una distinzione netta su alcuni aspetti che certamente riprenderanno alcuni consiglieri dopo di me, sicuramente il Consigliere Angarano che ha tutta la mia fiducia per le battaglie fatte in questo consiglio. Trattative private: noi le abbiamo sempre contestate. Noi riteniamo che un comune che non fa gare d'appalto è un comune che non fa né della programmazione certa né della trasparenza una ragione di vita, so bene che a volte ci sono ragioni d'urgenza ma non ci possono essere sempre e solo ragioni d'urgenza. Deroghe: questa è la città delle deroghe. Io insegno economia alle amministrazioni pubbliche ed insegno a non derogare mai. Se si deroga, si deroga sempre in condizioni di emergenza. E non è possibile che le deroghe fatte da questa amministrazione siano sempre e comunque non dettate dall'emergenza ma da un arrivo fuori tempo massimo rispetto a temi che si conoscevano. Voglio evitare di fare la lista perché voglio evitare di essere sgradevole. Guardate, mai come in questo caso il tema è squisitamente politico. Poi le responsabilità amministrative e quelle personali, quelle vengono valutate dagli organi che ci controllano, a partire dalla Corte dei Conti. E non entro nel merito. Lei ad un certo punto mi ha anche addebitato una volta la responsabilità per aver chiesto alla Corte dei Conti. Io non ho mai parlato con la Corte dei Conti e mai mi permetterei di interloquire con la Corte dei Conti. Perché io qui come lei sono un controllato dalla Corte dei Conti e sono controparte quando con la Corte dei Conti facciamo le audizioni sulla legge di stabilità ma è un'altra storia. Io le assicuro che la massa enorme di debiti fuori bilancio che lei ha prodotto e che ovunque...lei si ricorda l'impegno che ha preso con me sul fondo? Non ci siamo ancora. Il fondo non è mai stato attivato, l'ha preso qui davanti a me. Si ricorda l'impegno preso davanti a me, davanti a tutti rispetto all'approvazione del bilancio entro il 31 dicembre? Non è stato approvato. Per non parlare del conflitto di interessi a cui facevo riferimento prima che spazzerà via qualsiasi ambiguità rispetto al rapporto dei consiglieri comunali, regionali, dei parlamentari rispetto agli interessi propri. E quando parlo di interessi non parlo di cose negative, parlo di cose fisiologiche. Ma se il Consigliere Napoletano che coincide con un atto amministrativo ha il dovere di alzarsi e di uscire. Cosa che immagino abbia fatto quando è successo, cosa che potrebbe succedere a me o a chiunque. Con la nuova legge tutto questo sarà molto più stringente. Ed è evidente che se ci sono atti amministrativi sui quali uno decide e l'atto amministrativo ha un impatto positivo o negativo quello è un conflitto. E il modo in cui impatta quell'interesse amministrativo cambia le modalità di funzionamento dell'amministrazione pubblica e questo non sarà più possibile. Al di là degli aspetti connessi a responsabilità penali o amministrativo-contabili su cui sono d'accordo col Sindaco Spina non tocca a lui fare le valutazioni, tocca ad altri ed è opportuno mettersi serenamente nelle mani di chi ci giudica. Per non parlare poi delle modalità con cui si selezionano i candidati per i concorsi che necessariamente non possono essere legati a candidati o a parenti di candidati. Sarà durissima la legge che stiamo approvando. E non è che se la approvi oggi non vale per ieri, certo non è retroattiva, ma sul piano etico e politico dobbiamo chiederci se quel modello su cui si sta battendo il Parlamento è il modello di tutti noi. E ho il dovere di chiederglielo perché se così fosse per qualche critica fatta al capogruppo Angarano in questi due anni e mezzo forse non era così campata in aria. È di questo che vorrei discutere ed è su questo che vorrei che facessimo una serissima discussione politica. Chiudo su aspetti amministrativi che sono connessi a temi che mi stanno particolarmente a cuore e che toccano questo territorio e mi riferisco al tema che oggi e domani sta su tutti i giornali: il mio Segretario Regionale Emiliano ha deciso di non decidere sulla discarica di Spinazzola ed è una decisione grave. Perché lì gli apparati amministrativi si erano già espressi, io non vorrei la più grande discarica d'Italia forse tra le più grandi d'Europa vicino a un sito di interesse storico come quello di Spinazzola, mi sarei aspettato dalla politica di questa provincia un'assunzione di responsabilità e invece sento un sacco di silenzi, tanti silenzi. Ed io non ho nessuna intenzione di dire ai nostri ragazzi ai quali avevamo assicurato la raccolta differenziata, qual era la Tari che si pagava e quella che si paga. Non c'è il responsabile dei servizi finanziari ma vorrei capire che cosa ne è del DUP 16/18 e vorrei che mi rispondesse lei. Il DUP rispetto al quale avevamo fatto delle richieste chiare. "Non era stata approvata la legge di stabilità" sarebbe stata la risposta. Benissimo, si poteva fare la variazione in questi mesi e non è stata fatta. Voglio sapere che cosa c'è scritto. E cosa intende scrivere la mia città sul DUP 16/18 ed è l'attività di controllo che lascio ad Angelantonio Angarano e a Roberta Rigante. E poi chiudo davvero sul piano amministrativo rispetto ai debiti fuori bilancio. Non mi convincerà mai dell'ineluttabilità del debito fuori bilancio per me è una violenza. Se uno fa un debito fuori bilancio è perché non l'ha previsto. Anche le sentenze si possono prevedere. Le sentenze si possono prevedere. Se c'è una avvocatura – e c'è

un'avvocatura di persone all'altezza – fanno una stima delle sentenze possibili in un anno e si accantonano quelle risorse. Ma se è passibile un debito fuori bilancio per una sentenza improvvisa anche se la sentenza non è mai improvvisa com'è noto non viviamo in un paese in cui i Tribunali lavorano "just in time", la programmazione è così lunga che sa anno per anno cosa va a sentenza. Se questo è tollerabile, non giustificabile, non sono tollerabili i tanti debiti fuori bilancio su microscopiche spese. Quelle non sono tollerabili. Perché quei debiti non guardateli con il sorriso sulle labbra quando viene pagato un professionista per 500 euro, 1000 euro perché quei debiti si accumulano e li pagano i ragazzi, i nostri figli, quelli che non hanno lavoro e quelli cui sulle spalle poggierà il debito di domani. Non è che facendo il debito fuori bilancio ride colui che viene pagato e gli altri non piangono. E io questa roba ve l'avevo sconsigliata in due anni e mezzo. Mi smentisca se non è così. Oppure mi dica "Da quando ho deciso di entrare nel Partito Democratico non lo farò più". Perché se sarà così prendo atto, Sindaco Spina. Chiudo davvero augurando che sul piano politico di seguire un percorso che le consenta di essere se stesso, Sindaco. Perché io penso che quando si fa politica la cosa più importante è essere sempre se stessi, rappresentare i principi in cui si crede e trasformare quei principi in un'idea di gestione della cosa pubblica. Io da quando esiste il centrosinistra in Italia quei principi ho provato a usarli, non è semplice, alcune volte si sbaglia, alcune cose ti riescono bene, altre meno bene però se uno ha la rotta e la barra dritta, alla fine può anche perdere qualche battaglia politica, perché alla fine le battaglie politiche si perdono, ma alla fine il risultato finale di quella testimonianza politica è solo uno: e cioè quello che con il tuo esempio hai consentito alla comunità che servi o al paese che servi di fare il salto di qualità e di migliorare e io penso che ognuno di noi debba guardarsi allo specchio e debba chiedersi che cosa lascia rispetto alla sua esperienza politica. Questi due anni e mezzo, per quanto mi riguarda, oltre a ricordarli per il controllo che abbiamo fatto e non le abbiamo fatto sconti, a volte forse un po' duri e continueremo a farli e le confermo che se non cambia posizione sui temi che le ho richiamato alcuni saranno disciplinati dalla legge sul conflitto di interessi che il Partito Democratico sta guidando in Parlamento noi non ci troveremo mai. Ma questi due anni e mezzo io personalmente li ricorderò per la battaglia che abbiamo fatto da questi banchi per la Casa della Divina Provvidenza. Ed è sulla Casa della Divina Provvidenza che chiudo il mio intervento. Perché guardate, io penso che se ha una gravissima responsabilità la politica biscegliese degli ultimi 20 anni, sta nell'aver girato sistematicamente la testa dall'altra parte ogni volta che era evidente che la più grande azienda del territorio, la seconda di Puglia per dimensioni, nonostante il saccheggio evidente, la politica faceva finta di non vedere: o era accomodante o faceva finta di non vedere. Nel 2006, 2007, 2008 non ero ancora in Parlamento, denunciavo la condizione della Casa della Divina Provvidenza chiedendo l'amministrazione straordinaria. Fui sbeffeggiato, fui criticato, fui ignorato, il centrodestra continuò – lo dico e lo ribadisco – il saccheggio della Casa della Divina Provvidenza, quell'azienda diventa insolvente non perché la politica denuncia l'insolvenza, perché la Magistratura denuncia l'insolvenza con l'istanza di fallimento fatta dalla Procura della Repubblica. Sono accaduti altri due casi in Italia così. Solo questo dovrebbe farci vergognare come rappresentanti istituzionali e lo dico anche io nonostante fossi da quella parte. La Casa della Divina Provvidenza ha un commissario straordinario dal 2013. Io non mi sarei aspettato signor Sindaco, che lei battesse le mani all'amministratore straordinario. Ma io ho trovato indecoroso e indegno l'atteggiamento di una parte di questo consiglio comunale sin dal primo giorno nelle modalità con cui è stata accolta la nomina dell'Avvocato Cozzoli che in questo momento è sotto scorta. L'ho trovato indegno e sotto molti aspetti anche indecoroso per chi rappresenta la politica, perché chi rappresenta la politica si assume la responsabilità indipendentemente da chi sta dall'altra parte. In questo consiglio comunale è stata messa in discussione il profilo professionale dell'Avvocato Cozzoli, come se la Repubblica Italiana fosse la repubblica delle banane, come se il Ministero dello Sviluppo Economico che intanto ha cambiato due governi e due Ministri non avesse dirigenti, non avesse funzionari, che si è espresso più volte, ha risposto ad interrogazioni parlamentari, quella stagione – glielo dico con affetto – pur ritenendo deplorabile, l'avevo lasciata tra il conflitto fisiologico della politica anche se non deve cadere così in basso e forse abbiamo sbagliato tutti. Il Commissario Cozzoli ha fatto il suo lavoro complicatissimo, difficilissimo. Sempre gomito a gomito con il Comitato di Sorveglianza come noi siamo sorvegliati dalla Corte dei Conti, così il Commissario Cozzoli è sorvegliato dal Comitato di Sorveglianza del Ministero dello Sviluppo Economico. E con il Tribunale di Trani che interfaccia in quotidiano. Non era bastato. Più si avvicinava il momento della chiusura della procedura, più la politica anziché assumersi la responsabilità di questo passaggio storico difficile e doloroso che conoscono solo i pazienti e i lavoratori di quell'azienda – azienda, ribadisco, salvata e fino a quel momento non pagava gli stipendi e aveva gravissimi problemi che aveva fin lì – io ho trovato fuori luogo e mi auguro di sentire qualche

parola diversa oggi anche perché è molto facile. Mi auguro che anche di fronte alle condizioni generali ci sia un'assunzione collettiva di responsabilità ho trovato molto gravi le valutazioni fatte con un bando aperto di chi ha detto che c'era il rischio di svendita della Casa della Divina Provvidenza con un bando aperto io non so cosa accadrà, non vivo nel Tribunale, né in Procura ma ho trovato gravissime quelle affermazioni. Come ho trovato gravissime le informazioni false ed infondate di dire che il Commissario avrebbe percepito due milioni di euro l'anno: una roba falsa, assolutamente falsa. Il Commissario per tutto il periodo svoltosi qui ha ricevuto un compenso inferiore al 10% di quello che lei ha detto per il lavoro di due anni e non entro nel merito. Ma se si dicono queste sciocchezze e poi ti entra in casa una spedizione punitiva che dice "Tu guadagni due milioni" e qualcuno perde la testa, qualcuno deve assumersi la responsabilità delle dichiarazioni folli che vengono fatte o no? E rispetto a questo io invito tutti non solo ad essere solidali, ma ad essere dalla stessa parte significa stare con i carabinieri, con le forze dell'ordine, la Guardia di Finanza che stanno cercando di mettere la parola finale alla vicenda folle che è accaduta. E voglio fare un appello anche alle organizzazioni sindacali perché se sono entrate delle persone in quel modo dentro la Casa della Divina Provvidenza è perché sono spariti tutti gli altri. Ora non tocca a me dire perché sono spariti tutti gli altri; tocca alla Magistratura e sono sicuro che lo farà, ma la politica queste cose non le deve consentire. Ed ai Sindacati chiedo trasparenza anche nel rapporto con la politica. Chiedo ai Sindacati l'assunzione di responsabilità di fronte alle cose che accadono e quando un pezzo di politica fa i sit-in nei gazebo con alcuni Sindacati che dovrebbero spiegare perché è avvenuto questo, poi io non do la colpa a nessuno, non do le responsabilità a nessuno ma è evidente che quello che accaduto nella Casa della Divina Provvidenza non ci fa onore, non fa onore a nessuno di noi. La chiudo questa vicenda perché ormai è nelle mani degli inquirenti. Però quello che è nelle nostre mani è quello che accadrà dopo: io non so chi parteciperà, io mi auguro che ci siano gruppi solidi che abbiano voglia di investire nella città di Bisceglie, nella città di Foggia e nella città di Potenza, che abbiano voglia di fare degli investimenti che l'ente ecclesiastico e la politica che gli ha consentito di chiudersi a riccio non hanno fatto in questi 20 anni, perché lì ci sarà lavoro e sviluppo per i prossimi 30 anni e mi auguro che questo consiglio comunale completi questo percorso e le chiedo di dire una parola chiara su un progetto che riguarda la vita di migliaia di lavoratori – non solo biscegliesi ma anche foggiani e potentini – e di dignità, anche di credibilità della politica che nella vicenda della Casa della Divina Provvidenza ha rischiato di perderla definitivamente. Ci tenevo di chiudere questo intervento su questo tema e mi scuso col Presidente per essere uscito fuori tema perché questo non era all'ordine del giorno, ma è evidente che quello che è accaduto non poteva passare in secondo piano. E non poteva passare in secondo piano perché riguardava anche la questione sociale di questa città. La città di Bisceglie senza la Casa della Divina Provvidenza è una città più povera, molto più povera. La città di Bisceglie con la Casa della Divina Provvidenza che diventa un ospedale moderno e con investitori importanti, diventa una città che dà una speranza. Ovviamente non può essere la speranza alla quale noi dobbiamo fare riferimento ma anche all'idea di politica che io mi auguro dopo questo consiglio comunale si percepisca. Dove c'è, dove non c'è, su quali assi regge e se ha una speranza come io mi auguro abbia che possa consentire a patti che sono lontani nella visione complessiva, di dialogare ed avvicinarsi. Grazie.

Presidente Napoletano

Mi chiede la parola il Sindaco per fatto personale, dopodiché chiederò ad altri consiglieri se intendono intervenire.

Sindaco Spina

Due, tre passaggi per fatto personale che devo precisare. Ho accettato molti suggerimenti e l'Onorevole Boccia ha dato atto di alcuni incontri anche durante l'estate onestamente gli abbiamo fatti e stiamo tentando da tempo di ripristinare l'agibilità di un dialogo che mi ha visto iniziare il mio percorso politico proprio con l'Onorevole Boccia quando eravamo ragazzi. Frequentavamo gli stessi luoghi, lui era un riferimento giovanile e io all'epoca mi interessavo alla politica della Democrazia Cristiana e ricordo perfettamente un inizio di percorso che aveva una matrice assolutamente comune e legata a questo territorio per cui il nostro rapporto è stato di amicizia, di rispetto e non inizia oggi ma da quando l'Onorevole Boccia aveva 20 anni, un anno più piccolo di me ma più avanti in un percorso molto radicato nella Democrazia Cristiana. Ecco perché io non credo nelle profonde e radicali divisioni, penso piuttosto che per cominciare un percorso bisogna metterci delle regole. E le regole sono le comuni visioni delle cose. Io ho ascoltato

il fatto delle tessere e voglio precisarlo perché la mia ricostruzione era molto chiara e non vorrei fosse strumentalizzata anche a livello mediatico. Le 20 tessere per 15 euro sono lontane dai 2 milioni e 400 mila euro all'anno e altre cifre. Sono 300 euro che mi sono stati dati da ciascun tesserato da 15 euro. Lo voglio dire perché forse non era chiaro ma diciamo sono lontane le altre forme di tesseramento. Io mi preoccuperei di più delle 830 tessere che sono state fatte precedentemente alla nomina del commissario elettorale del Partito Democratico che sono state fatte perché nei verbali il Commissario ha riferito di non avere contezza di questo percorso e lo avrà gestito in modo trasparente il Segretario Generale. Io voglio anche rimarcare alcuni passaggi che sul piano personale ci espongono. Io non sono abituato a minacciare né dipartimenti della funzione pubblica, né la Corte dei Conti, le tessere sono un fatto privato, a me il fatto del ricorso alla Procura, la denuncia anonima, l'esposto, la minaccia non mi interessa perché è un modo diverso di vedere le cose. Dobbiamo cominciare a scrivere le regole unitarie. I debiti fuori bilancio del Comune di Bisceglie, io ho parlato col Dirigente di Ragioneria e ho detto che non è possibile che per 30 euro di un'imposta di registro nasca un debito fuori bilancio. Non è possibile che per 150 euro di una tassa debba nascere un debito fuori bilancio. Sono fesserie, sono lontane, io ho fatto i conti e lei ha parlato di un amministratore che io stimo. Io ho espresso solidarietà per Bartolo Cozzoli. L'ho detto, è stata anche travisata perché sono l'ultimo dopo l'intervento chirurgico che un pregiudicato mi ha causato durante le feste natalizie l'anno scorso con un pugno alle spalle e sono l'ultimo a poter ipotizzare o a pensare che la violenza sia fisica che quella verbale sia una forma di soluzione dei conflitti anche di quelli di natura politica. Per cui siccome ci sono state sempre indagini in corso io vorrei capire anche un giorno il perché di tanti eventi negativi anche rispetto a una persona che viene accusata per aiutare gli altri troppo e non per una persona che sta pestando i piedi in giro. Macchine incendiate, proiettili e altro secondo me non devono mai essere sobrie ma devono essere come quella che ho fatto io per Bartolo Cozzoli. Ma proprio per i debiti fuori bilancio io ricordo l'assessorato parlando di un ottimo amministratore come ha detto lei, Onorevole, Bartolo Cozzoli ha accumulato 18 milioni di euro in 7 anni quando ha fatto l'Assessore al Bilancio al Comune di Bisceglie. Io ho trovato i conteggi e se l'approccio al Partito Democratico deve avere una comune visione, questa deve valere sempre perché le regole devono valere per tutti, anche le regole di giudizio amministrativo. Per cui aver reso un decimo i debiti fuori bilancio durante la mia amministrazione rispetto a quella programmazione economica per me è motivo di grande orgoglio e significa aver risanato le casse del Comune di Bisceglie. Per cui certamente si può fare anche meglio ma dai 17 milioni a un milione e sette probabilmente stiamo su somme diverse, sono due mondi diversi. Quindi l'auspicio, parlando anche per quanto riguarda la questione provinciale ambientale, voglio ricordare che sono questioni personali e che ci toccano, la questione della discarica: i Sindaci di questo territorio si sono battuti e come Presidente della Provincia penso che la Provincia si sia distinta in questi mesi per le ordinanze sul territorio che hanno ribaltato completamente la cultura del rispetto dell'ambiente. Io non vorrei, nessuno può dimenticare l'ordinanza del Presidente della Provincia che viene superato per l'AMIU di Trani e per la TIMAC di Barletta. Ordinanze coraggiose e ancora oggi la mano poteva firmare con un senso di grande responsabilità e qualche volta anche con qualche preoccupazione perché le multinazionali e certi colossi della chimica quando li vai a frenare da solo come Presidente della Provincia e lo fai gratuitamente qualche responsabilità te la assumi anche e lo fai in modo davvero coraggioso visto che nessuno nei dieci anni precedenti si era permesso di fare ordinanze di questa natura su temi così delicati. Quindi spero veramente che si rimarchi questo aspetto, non vorrò continuare l'intervento sul piano politico, lascerò spazio agli altri ma è bene che si chiarisca anche che le tessere online sono individuali, ognuno ha il suo indirizzo di posta elettronica per cui non mi si può attribuire la ragione per cui 200 persone, poi non sono andate a ritirare la tessera perché glielo devo assicurare, non so chi siano quelle 200 persone, potrebbero essere amici come potrebbero non essere amici perché nel momento in cui ti lanci in una campagna di tesseramento si va oltre quello che uno vorrebbe fare perché con tutto il rispetto, se avessimo sviluppato coerentemente con il peso elettorale anche con il tesseramento gli 883 voti fatti da una parte del Partito Democratico poteva trovare un riscontro leggermente superiore. Per me è una delusione 220 tessere, ne avremmo dovute fare 6000 tranquillamente vista l'organizzazione che ci è riconosciuta dappertutto. Questo lo dico con molta serenità, questo per ridimensionare il fenomeno delle 200 tessere, se un Sindaco fa 200 tessere fa esattamente le tessere dei famigliari stretti stretti dei consiglieri che sono qui presenti con molta facilità. Quindi voglio rassicurare tutti che non ci saranno alcune altre sorprese perché non sappiamo chi siano e spero che si possa completare quel tesseramento in modo democratico. Quanto al conflitto di interessi ben venga quella legge, probabilmente sono oggi nelle condizioni di poter dire che non avendo mai

accumulato patrimoni, ma avendo ereditato soltanto grande onestà da parte dei miei genitori al di là delle visioni politiche in termini di educazione e di rispetto ho ereditato un patrimonio che considero inestimabile, quel patrimonio di educazione e di rispetto non mi procurerà conflitti di interessi perché non ho grandi latifondi, non sono titolare di imprese, non ho mai fatto il consulente neanche nella CDP che come ben sai l'abbiamo fatta insieme tu per andare a giocare a pallone e qualche volta per andare a fare la solidarietà sempre a Natale all'ortofrenico che per ricevere consulenze o altro. La serenità mia mi fa dormire di notte anche quando si aprono queste questioni che ti creano tensione dormo con molta serenità perché lo scritto e l'ho detto qualche volta perché quando si ha la coscienza a posto non si ha nulla da temere e lo speriamo sempre riconducendo gli episodi che sono avvenuti di violenza ai miei danni che sono episodi casuali dettati dalla sovraesposizione di un Sindaco e mai alla premeditazione di qualche persona che possa strumentalizzare addirittura ed organizzare qualcosa di più specificamente violento nei confronti di chi rappresenta le funzioni pubbliche. Quindi grande solidarietà ed io auspico l'unità delle istituzioni perché si possano portare a termine i progetti che vanno nella direzione dello sviluppo e del lavoro nella nostra città. Non dimentichiamo che oggi tre sono i grandi capisaldi dell'economia biscegliese: il settore dell'agricoltura che rilancia anche un po' di turismo che stiamo facendo in certi percorsi, la CDP e mi permetto di dire che il Comune di Bisceglie con tante borse lavoro date indistintamente a tutti i cittadini e qualche volta le forze dell'ordine sono presenti durante l'incontro ha garantito una vera propria forma e funzione di ammortizzatore sociale rispetto alle povertà di questi anni. E solo grazie alla stabilità economica abbiamo potuto garantire centinaia di posizioni lavorative durante la giornata ricorrendo qualche volta anche a dei finanziamenti esterni come i cantieri di cittadinanza e borse lavoro finanziate anche dalla Regione Puglia secondo procedure di assoluta evidenza pubblica. Non so di quali trattative abbia parlato e anche questa questione su cui va rimarcata per fatto personale la questione, la gestione delle gare e naturalmente oggi questo forse è un motivo in più per rispettare il codice deontologico dei doppi incarichi, se l'Onorevole Boccia fosse stato presente durante i consigli comunali avrebbe potuto verificare che oramai sono mesi che non si possono fare più gare a Palazzo San Domenico perché esiste una Stazione Unica Appaltante che con legge nazionale che proprio voi avete introdotto che gestisce tutte le gare del territorio. Quelle gare che qualcuno ha nominato forse potevano riguardare 5, 6 anni fa ma certamente non può riguardare gli ultimi mesi di amministrazione perché di trattative private non me ne constano e le gare non le fa più il Comune Di Bisceglie ma le fa la Provincia con una nuova funzione, con un terzo dipendente e con un terzo di risorse sta garantendo ancora funzioni più importanti. Quindi volevo rassicurarla col fatto che non si possono più fare affidamenti a trattativa privata per il fatto che non è più competente il Comune di Bisceglie oramai da mesi. Grazie.

Presidente Napoletano

Consigliere Casella.

Consigliere Casella

Presidente grazie, colleghi consiglieri comunali e grazie a tutti i cittadini che oggi, incuriositi da questa vicenda, chiamatela come volete, io la definisco abbastanza ridicola che sta toccando i valori e la dignità di questa città. Guardate, intervengo come consigliere comunale di opposizione ma credo sia doveroso anche da parte mia, cari Consiglieri, Presidente, Sindaco, cittadini, intervenire come candidato Sindaco del centrodestra di quella famosa e infame campagna elettorale. Di cui 13 traditori sventolati a destra e manca – poi chiaramente diventati 11 come ben risaputo sia il Presidente del Consiglio Franco Napoletano che oggi è Presidente votato con i voti di questa maggioranza, sia il Consigliere Di Tullio come Consigliere diventato di maggioranza e il Presidente affianco e assieme al Sindaco. Una campagna elettorale scaturita per un evidente gioco del destino, come se fossimo tornati indietro nel tempo. Non di 26 anni fa, non di 13 anni fa, non di 10 anni fa ma di 3 anni fa. Io lo vorrei ricordare molto velocemente ma ormai è diventato quasi un clan, quasi una storia che tutta la città la conosce. Perché cadde l'amministrazione Spina due? Eletta nel 2011 con i partiti a supporto della candidatura dello stesso Francesco Spina Sindaco uscente del centrodestra nel 2011. Perché cadde? Io le motivazioni personali le ho espresse, l'ho già detto nell'ultimo consiglio comunale tenutosi qui il 22 dicembre. Ma quelle sono considerazioni personali e mettiamole da parte. Ci fu la considerazione politica che quasi si ripete. C'è sempre il gioco delle tre carte: Spina cadde perché fu sfiduciato dai

partiti del centrodestra che lo elessero compreso il sottoscritto partito che rappresentavo della Democrazia Cristiana con tre consiglieri comunali di cui io ricoprivo il ruolo come Vice Sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici perché a gennaio 2013 all'approssimarsi della campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento Italiano il Sindaco Spina decide di fare un passaggio così "en-passant" da una rappresentazione di centrodestra alla famosa Lista Monti. Ora, io non so se a voi Monti è piaciuto o è stato colui che in un certo qual modo ha potuto determinare i passaggi futuri del nostro paese, ma credo che in quel momento storico quel passaggio politico fece sì che l'Amministrazione Spina fosse sfiduciata con quel famoso atto notarile del 2013. Un passaggio che chiaramente non fu condiviso politicamente e che vide, all'indomani di questo risultato conseguire e portare una campagna elettorale che nulla aveva a che fare con i problemi della città: infamie, accuse, calunnie, invenzioni, bugie che si trasformavano in verità, verità che si trasformavano in bugie, insomma la conoscete la storia. Francesco Spina ha vinto la campagna elettorale. L'ha vinta al secondo turno con l'aiuto risaputo dei voti del Partito dei Comunisti Italiani e parte di quel Partito Democratico che oggi vuole Francesco Spina e lo vede come figura rappresentativa. Non sto parlando del Consigliere Angelantonio Angarano e dell'Onorevole Boccia. Un'altra parte. L'ultima settimana di quel confronto, avendo recuperato il sottoscritto quel gap che lo distanziava da Francesco Spina fece sì che in quella settimana, in quella giornata considerata la notte dei lunghi coltelli si decise a tavolino che il candidato sindaco Gianni Casella non potesse diventare Sindaco di questa città. Io sinceramente le motivazioni le ho comprese. C'è chi da una parte poteva pensare che se fossi diventato Sindaco avrei stravolto programmaticamente questa città, forse chi politicamente poteva pensare che se fossi diventato Sindaco non avesse avuto più speranza di candidarsi Sindaco la prossima volta. Le capisco, le comprendo. Ma questo è un fatto. È un fatto per ritornare indietro nel tempo che oggi si concretizza con il passaggio dichiarato di Francesco Spina nel Partito Democratico. Non ha detto Francesco Spina che è diventato Presidente della Provincia nel 2014 con i voti del centrodestra, lo ha ricordato l'Onorevole Boccia, non l'ha detto lui. Successivamente ha detto che ha partecipato alla campagna elettorale della Regione Puglia come rappresentante delle liste Emiliano pur essendo il Presidente della Provincia del centrodestra ma non ha detto che in quel momento rappresentava anche, come lo rappresenta oggi, il Presidente della Provincia di centrodestra votato con i voti e con i consensi dei consiglieri rappresentanti il centrodestra. L'ha dimenticato, e noi gliela facciamo passare. Ma io voglio fare una domanda, Sindaco, una domanda che stanno facendo tutti i cittadini e che mi faccio io per primo. Ma lei perché vuole entrare nel Partito Democratico? È Sindaco di una città che dovrebbe governare – e la invito poi, entrando nel merito, a governare questa città – è presidente di una provincia che a detta sua sembra essere la prima provincia italiana di centrodestra. Che poi è simpatico, signori. Ma come si fa a dimettersi e presentare le proprie dimissioni in mano a un segretario di partito? Lo ha detto l'Onorevole Boccia, il Segretario di Partito non è un Prefetto, non è un notaio. Le dimissioni seguono un iter ben preciso. Se uno si vuole dimettere, va dal prefetto, va dal Segretario e presenta le proprie dimissioni. Però siccome il buon Sindaco è abile, ha detto: "No, io sono dimissionario, ho presentato le mie dimissioni nelle mani del mio Segretario Regionale" queste sono le dichiarazioni portate sui giornali. "Del mio Segretario Regionale", è già suo Emiliano. E che deve fare Emiliano? Deve dire se ti vuoi dimettere o no? Decidetela voi tra te ed Emiliano. Io credo che Emiliano rappresenti la Regione Puglia come Presidente della Regione Puglia ma che non è un Prefetto. O mi sbaglio. Però che fa il Sindaco, il Presidente della Provincia? Si dimette, rimette le dimissioni nelle mani del Segretario Regionale Emiliano nel contempo nomina Vice Presidente il Consigliere Beppe Corrado e non so di che partito è. Mi scuserà, non lo conosco, non conosco le sue vicissitudini politiche però credo che provenga dal centrodestra. E nomina un suo uomo a lui vicino Vice Presidente. Cioè il dimissionario nomina il Vice Presidente. Io credo che le cose cozzano. Sindaco perché vuole entrare nel Partito Democratico? Ve lo dico io, questa è la mia interpretazione che rivolgo alla città. Allora vediamo se riusciamo ad immaginare, e poi riesce a convincere anche 15 consiglieri comunali. 15 consiglieri comunali che non si chiedono il perché lo Spina non vuole entrare nel Partito Democratico. Guardate, dovrete avere il coraggio di pensare e soffermarvi un attimo su ciò che state facendo perché non c'è nulla di programmatico per quanto vi riguarda, non c'è nulla di prospettico per quanto vi riguarda. L'operazione è in capo ad un singolo e voi state permettendo con il vostro "yes" tipo "yesman" di contribuire alla scalata che credo in base a ciò che ha detto l'Onorevole Boccia sia un po' in dubbio, del candidato prossimo eventuale alle Parlamentari della nostra nazione. Questo è il gioco. Voi pensate che il Sindaco Spina voglia entrare nel Partito Democratico per parlare di programmi? Fa il Sindaco, se fa il Sindaco i programmi ce li ha. Perché se dovesse fare quello che gli ha chiesto l'Onorevole Boccia ma non ha risposto, cioè quello di approvare e accettare lo Statuto

non che il programma del candidato Sindaco Angelantonio Angarano e non ha risposto a questa non provocazione, giusta valutazione politica e amministrativa, se vuoi entrare nel Partito Democratico perché vuoi bene alla città e vuoi programmare con noi la città devi accettare lo Statuto che dice alcune cose e poi devi accettare anche il programma del candidato Sindaco che si è contrapposto a te, il candidato Sindaco Angelantonio Angarano. Non ha risposto, avete sentito. Perché così si confesserebbe il suo programma che per quanto mi riguarda non esiste perché ad oggi noi siamo a tre anni da quella amministrazione e fatelo voi un resoconto, voi cittadini e vi fate il resoconto, non io. Perché noi i manifesti, volantini, a fare i comizi, ad andare a parlare con la gente ve lo abbiamo detto in tutte le salse, questo programma che non esiste e che dovrebbe essere sconfessato nel momento in cui lui accetta. Voi pensate che Spina faccia questo per memoria del Signore per entrare nel Partito Democratico e giocare questa partita programmatica? Io credo che sia sotto gli occhi di tutti che Spina sin dalla campagna elettorale della Regione Puglia dove ha tentato mettendoci la faccia, candidando quattro candidati, facendo il rappresentante delle liste Emiliano, facendo una campagna elettorale come se fosse una campagna elettorale per le amministrative candidando i suoi migliori candidati tra cui l'ex Assessore Vittoria Sasso defenestrata dalla mattina alla sera che ha portato un risultato credo personale pari a mille voti, candidando a destra e manca e raggiungendo in totale con tutta questa forza di 15 consiglieri, 8 assessori, un Sindaco, un Presidente della Provincia, e metti quello e togli quello 3.000 voti. Ha detto che faceva 6.000 tessere. Poi se n'è uscito "No ma io mica ho dato i voti solamente ai miei candidati. Ho appoggiato Caracciolo, ho appoggiato Mennea, Zinni". E così non sbaglia. E voi pensate che oggi il Sindaco che ha – perdonatemi e consentitemi di far passare il termine – svergognato politicamente questa città quando lui sui palchi vi diceva attenzione a quello che sta accadendo e quello che accadrà svergognando politicamente questa città voi pensate che il buon Francesco Spina – mio amico, però la politica è la politica, l'amicizia è l'amicizia e io le so distinguere le due cose e lui a volte noi – voglia entrare nel Partito Democratico perché come ha detto vuole...vediamo sui debiti fuori bilancio, vediamo su questo. E sono passati tre anni, se lo avesse voluto fare credo che l'invito del Consigliere Angarano...sapete qual è l'invito di un consigliere comunale, in questo caso Angarano che dice di condividere come vuole lui il programma? Quando arriviamo al bilancio. C'è il bilancio che viene approvato, abbiamo approvato 3 bilanci in questa amministrazione, tre. Il bilancio di un comune non è un mero numero, il bilancio di un comune rappresenta la storia di un paese, la storia di un paese. Se lo si vuole far crescere o lo si vuole far morire. Bene, al pari del Consigliere Casella e di qualche altro consigliere, il consigliere Angarano ogni qualvolta si è portato in discussione il bilancio di previsione di questo paese ha presentato gli emendamenti, sono le proposte. Cioè proposte per invitare l'amministrazione visto che non lo fa ad accettare la possibilità di creare un presupposto di condivisione programmatica. Bene, queste proposte, questi emendamenti al pari degli emendamenti del sottoscritto visto che vuole condividere il programma del Partito Democratico e qui c'è la contraddizione, sono stati rigettati. Ora probabilmente li accetta. Cari signori, perché vuole entrare Spina nel Partito Democratico? Chiedetelo. Per il bene della città? Non lo so. Fate voi. Gran parte dei cittadini, scarsi 14, 15.000 elettori rispetto ai miei 10.000 voti nonostante ci fosse stato il 25% di elettorato in meno e qualcuno al mio interno ha fatto il doppio gioco ma io sono uno che si mette la faccia oltre che metterci il cuore e ci mette pure il cervello. Non ha paura di dover affrontare le Forche Caudine o la possibilità che un cittadino possa criticarmi. Sono una persona che è abituata al confronto. 14, 15.000 elettori hanno votato Francesco Spina facendolo diventare Sindaco sulla base di un programma che credo lui abbia presentato. Sulla base di una credibilità politica che credo lui abbia rappresentato. Sulla base di una presenza che garantiva futuro, lavoro, sviluppo, economia e ben altro a questa città. Fatevi un resoconto di quello che è accaduto in questi tre anni. Non ve lo chiedo io. Fatevela voi stessi questa domanda. Scusate se sono, a differenza di Francesco Spina sereno ma preoccupato e dell'Onorevole Boccia sereno e non preoccupato. Ma guardate è brutto dopo tre anni pensare di avere ancora ragione. E la cosa brutta che mi fa male è che qua si parla di offese alla persona. A proposito, esprimo la mia solidarietà umana all'Assessore Paolo Ruggieri e non lo faccio solo in consiglio comunale, forse sono uno dei pochi consiglieri che gli ha mandato un messaggio personale perché credo che ciò che gira attorno alla politica debba avere un limite a tutto e le famiglie non si toccano. Abbiamo parlato di appalti, di trattative private, di incarichi dati a destra e manca. Ve ne dico una, cari concittadini: noi abbiamo l'avvocatura interna, sono nostri dipendenti, sono avvocati professionisti seri, competenti e capaci. In soli tre anni questa amministrazione, nonostante ci fosse l'avvocatura interna ha relegato e contribuito e dato incarichi esterni ad avvocati di tutte le specie chiaramente capaci che superano il milione di euro. Come se la nostra avvocatura interna non fosse capace di portare

avanti ciò a cui è stato designato. Ci sono dirigenti a scavalco, ci sono dirigenti che non hanno vinto il concorso, ma che sono stati nominati ad personam su incarico fiduciario del Sindaco, per altro alcuni di questi candidati nelle sue liste che ci costano svariati centinaia di migliaia di euro. Non dico che non fanno il proprio dovere, attenzione. Anzi, ce n'è uno in particolare, altro che 50 euro o di 150 euro. Segretario Generale, è vero o non è vero che nell'ultimo consiglio comunale di dicembre quando abbiamo portato gli ultimi debiti fuori bilancio – io userei questo termine e fatemelo passare – superficialità, disattenzione di un nostro dirigente comunale questo comune e i cittadini hanno sborsato svariate decine di migliaia di euro solo perché qualcuno anziché controllare e fare il proprio dovere fa altro? È vero o no? Altro che 10 euro, 50 euro. Un dirigente credo che prenda oltre 3.000 euro al mese più l'incentivo a fine anno per il raggiungimento degli obiettivi. Però mi devono spiegare quali sono gli obiettivi. Se è quello di perdere tempo o altro. Su questo non ha risposto il Sindaco. Non ha risposto ai contributi che vengono elargiti a destra e manca ad associazioni ma non a tutte le associazioni. Non ha risposto perché la Tari è aumentata dal 20% come dice lui per i nostri artigiani, commercianti al 120% non garantendo se non quello che può fare l'unico che si adopera a torto e a dritto pur ricevendo molti "no" ma non ha possibilità di fare e sto parlando dell'Assessore Paolo Ruggieri. L'unico. Non ha un adeguato servizio. E per le famiglie gli aumenti sono di oltre il 70%, non ha risposto il Sindaco. Dia delle risposte alla città. Non ha risposto sull'aumento della Tasi. Aliquota massima al 2,5 per mille, non ha risposto sull'aliquota massima dell'IMU sulla seconda casa al 10,4 per mille. Però ha detto bene l'Onorevole Boccia: o sei amico di Emiliano o sei amico di Renzi. Lui prima dice di essere amico di Renzi e poi dice di Emiliano. Il consigliere mio amico Enzo dice "Siccome ci piace il Jobs act siamo amici di Renzi". Io non so neanche dove ci dobbiamo sedere, forse ci siederemo in mezzo. Saremo l'unico gruppo che resterà. Non ha risposto su questo. Ed io credo che la politica a parte i giochi di partito, i giochi che capisco, io non capisco perché se è vero che uno si candida a Sindaco deve mettere in primis la città, i problemi della città, le priorità di questa città. Diciamo che c'è qualche problema in questa città. O mi sbaglio? O sto dicendo cavolate? O mi sto inventando qualcosa? Io credo che la politica debba rispondere a questo e che voi consiglieri una volta per tutte vi risvegliate da questo torpore ed iniziate a fare ciò per cui siete stati votati. Partecipazione attiva, contribuire allo sviluppo di questa città, pure dire no al Sindaco una volta. Dire "No non sono d'accordo". Ma voi non parlate, voi tacete, voi accettate incondizionatamente tutto ciò che vi viene chiesto solo per il gusto di dire "Yes". Perché credo che noi siamo stati votati per questo e non per fare le tessere del Partito Democratico che voi avete fatto volontariamente no? Pensare a quello che sta accadendo anche nella zona 167, a quelle famiglie, ai problemi ambientali, sui problemi della viabilità, sui problemi del centro storico, sui problemi del piano delle coste, sui problemi del PUG. Sono passati tre anni e dieci che ne ha fatti sono passati...C'è da dire che questo consiglio comunale passerà alla storia per un sol fatto, perché si è discusso di un'intera serata di chi voleva passare nel Partito Democratico e di chi giustamente ha dimostrato che per passare nel Partito Democratico prima devi ritornare vergine politicamente. Ma è un po' difficile ritornare vergini politicamente, pure io gli ho commessi gli errori. Però poi bisogna ritornare con la schiena dritta e bisogna essere coerenti con le proprie scelte, in ciò che si fa, in ciò che si dice e in ciò che si vuol fare in questa città. Bisogna essere consequenziali, se no non si arriva da nessuna parte, si compiono gli errori che fanno sì che questa gente si allontani dalla politica perché non si è più credibili. Non ci crede più nessuno. Se qua pensano che si fanno i balletti da destra e sinistra solo per occupare il potere, la politica non è più credibile. Ed io ho cercato di trasmettere questo messaggio e continuerò a trasmettere questo messaggio quando ci sarà il momento sia nelle sedi istituzionali che fuori. Questo significa governare una città. Questo significa amare una città. Questa è la prova provata, cari concittadini. Avete votato una persona e mentre parlo in consiglio comunale si alza e se ne va. Io non so che altro aggiungere, se non quello che augurarvi che in questi ultimi due anni voi, insieme a questa minoranza che oggi è grazie all'ingresso della Dottoressa Preziosa e dell'Avvocato Pierpaolo Pedone che ci hanno pure azzeccato, hanno fatto non il salto della quaglia ma un salto di qualità non perché voi non siate qualità, attenzione. Forse perché hanno capito in anticipo ciò che poteva succedere e non hanno accettato passivamente gli input che gli venivano dall'alto. Chapeau, consigliere Pedone; Chapeau, consigliera Preziosa. Io mi auguro che altri due anni ci si possa confrontare per pensare di risolvere i problemi della città. Il futuro non può essere discusso perché voi sapete che nei processi microeconomici, non macroeconomici ciò che si proietta oggi si sviluppa nel tempo medio di 15, 20 anni. Ed io credo che non ci siano le condizioni in questi due anni perché non si è fatto prima di vedere questo sviluppo di questa città. Credo che saranno i prossimi Sindaci che mi auguro che abbiano a cuore la città, i cittadini e che abbiano sempre la schiena dritta e che provino amore, passione e compassione per

quello che fanno e soprattutto per gli errori che si commettono. Apriamo al confronto, come vi abbiamo sempre invitato ma lo apriamo sui temi che interessano la città. Per il resto, chi vivrà vedrà. La città credo abbia capito, la città credo non sia assente. La città è presente ed ha visto quello che voi avete fatto, che non avete fatto, come avete giocato politicamente questa partita e credo che le considerazioni arriveranno molto presto e sarà quando andremo in campagna elettorale. Se è vero com'è vero che sarete premiati o non sarete premiati, a quel punto bisognerà arrendersi o accettare. Io credo che invece la città oggi si sia risvegliata, che i cittadini si siano risvegliati e che non vi credano più.

Presidente Napoletano

La parola al Consigliere Di Pierro.

Consigliere Di Pierro

Grazie Presidente, signor Sindaco, signori Consiglieri. Io ringrazio il signore e quel signore si chiama Benedetto Fucci che qualche tempo fa mi ha fatto una lettera di allontanamento dal centrodestra. Lo ringrazio perché da quel momento il mio percorso è stato libero da determinati personaggi, vincoli. Quando noi dicevamo che si stava sfasciando tutto nessuno ci credeva e oggi ne abbiamo la dimostrazione. Ne abbiamo la dimostrazione anche quando il Consigliere Casella stasera ha fatto un comizio da candidato Sindaco silurato dal centrodestra e oggi qua è difficile pure dire quello che può essere un'ideologia politica perché anche il Consigliere Casella è stato Assessore del centrodestra ed Assessore di Franco Napoletano. Siamo andati a 20 anni fa, io sono arrivato a 26 con l'Onorevole Boccia, lui è arrivato a 40...L'Onorevole Boccia è arrivato a 40 a ricordare i miei trascorsi nel fronte della gioventù ma come ha detto anche in televisione, nei quadri dirigenti del Partito Democratico attuale ci sono amici che in quel periodo ci si ritrovava in quella sezione a cercare di fare politica. Il mio percorso è stato molto chiaro, io da quel famoso lasciassero ho deciso di seguire una persona, un leader. E mi trovo qui a fare delle scelte e le ho fatte senza pensarci due volte, delle scelte che ritengo opportune. Io oggi in una politica che va così veloce che deve dare risposte ai cittadini, non posso star qui a dire le scelte politiche. Oggi l'Italia ha bisogno di scelte che vadano verso i cittadini e non mi chiedo nemmeno quanto interesse abbia potuto avere la cittadinanza in questo momento per un fatto di tesseramento quanto interesse ha avuto Casella cercando di far sponda con il centrosinistra con Boccia e con Angarano perché vuole sapere perché il Signor Sindaco o il gruppo dei consiglieri comunali ai quali ti prego ancora una volta e non offendere le intelligenze delle persone di non chiamare "yesman" qua ci sono persone che ragionano e che sono corrette che in alcuni momenti sanno stare pure in silenzio ad ascoltare le cose farneticanti che hai detto fino ad adesso. Torniamo ai temi politici. I temi politici sono stati chiari di questa scelta di questo gruppo. Noi alle regionali abbiamo supportato il Presidente Emiliano – non stiamo a fare la querelle Emiliano-Renzi, non serve a niente – ed era questo il momento in cui voi vi dovevate scandalizzare e voi non vi siete scandalizzati in nessuna maniera. Era quello il momento in cui vi dovevate chiedere che cosa stava succedendo. Oggi il passaggio di questo gruppo al Partito Democratico è un passaggio fisiologico. Tutto questo interesse al tesseramento del gruppo consiliare al Partito Democratico è un interesse che è stato alimentato dalla stampa e non vorrei andare infondo a vedere chi è stato veramente chi ha fatto questo sbaglio incredibile. Perché alla gente di tutta questa querelle non gli interessa nulla. Alla gente interessa quello che questa amministrazione sta facendo. Questa amministrazione da anni ormai sta dimostrando non solo ai nostri concittadini ma anche alla città vicine come si gestisce un'amministrazione pubblica. Come si fanno le opere pubbliche, come si fanno le cose fatte per bene. Non voglio star qui a rimarcare tutte le opere fatte fin qui dall'amministrazione. In questi giorni ho detto a Francesco: "Guarda, una volta - tu sei in un momento storico forse sbagliato - le amministrazioni si misuravano dalle opere pubbliche fatte ed in questo momento tu non sei secondo a nessuno dei Sindaci che si sono avvicinati in questa città". Anche noi, Onorevole Boccia, non vorremmo fare i debiti fuori bilancio però penso che anche lei quando è stato Assessore al comune di Bari qualche debito fuori bilancio le è sfuggito. Quindi è certo che si potrebbe fare sempre meglio. Questa amministrazione anche con l'avvocatura andiamo a vedere i conti negli anni quanti soldi di avvocato abbiamo risparmiato negli ultimi anni. I debiti fuori bilancio fanno un po' scalpore perché prima si faceva un'unica seduta a fine anno e si stavano ore a fare debiti fuori bilancio, oggi invece bisogna portarli e riconoscerli entro 30 giorni. Quindi alla fine se ne parla di più di quello che

se ne parlava prima. Per quanto riguarda la nuova approvazione della legge, con i Dirigenti che ci ritroviamo, Onorevole Boccia, saremo ligi alla legge che la Camera stasera ha istituito. Anche io mi ero appuntato i debiti fuori bilancio del buon Bartolo Cozzoli a cui anche io ho fatto un messaggio ma gli faccio la mia solidarietà per questo impegno gravoso e per questo atto grave che ha subito e ricordo purtroppo questo mi preoccupa un po' perché se mio figlio diventa bravissimo e deve fare un concorso al Comune non lo potrà fare. Queste sono un po' delle contraddizioni e non lo potrà fare perché io ancora mi divertirò a fare servizio pubblico per la nostra città. Io dico che in questo momento bisognerebbe stemperare un po' i toni. Bisogna trovare un momento di riflessione perché la città ha subito in questi giorni un grave attentato alla vita pubblica. Quindi in questo momento prego a chi ha in mano le sorti di questa città e che sono sicuro avrà il modo di garantire una capacità di interlocuzione all'interno di questa vicenda. Grazie.

Presidente Napoletano

La parola alla Consigliera Tonia Spina. Ricordo che sono iscritti a parlare dopo la Consigliera Spina l'Assessore Valente, Piero Consigliere e Angelantonio Angarano.

Consigliere Spina

Grazie Presidente, Sindaco, signori consiglieri. Devo dire, stiamo parlando da circa tre ore ed onestamente non riesco a comprendere di che cosa stiamo parlando. Perché stiamo vivendo in questo periodo un momento un po' forse troppo delicato per la nostra città e anche poco felice. Non so se qualcuno di voi ha sentito parlare della Conferenza del Clima di Parigi, quella che si è svolta sul clima mondiale, sulla sicurezza che ha impegnato tutti i Capi di Stato nel trovare delle strategie utili per migliorare la situazione del clima mondiale. Ebbene, probabilmente quel tipo di notizia ha avuto minor rilievo sulla stampa rispetto a quello che ha avuto la questione di Bisceglie nell'ultimo periodo. E anche penso stasera ne stiamo parlando in maniera forse esagerata. Io penso che alla città questa cosa non interessa. Non so chi e per che cosa ha portato all'attenzione questo clima che ha portato stasera tanti nostri concittadini ad essere presenti come se fosse una rappresentazione cinematografica perché questo è diventato il nostro consiglio comunale. Sembra una farsa. Il clima di contumelie, di continue offese, di continua campagna elettorale. La campagna elettorale è finita nel 2013, noi non dobbiamo più pensare a queste cose. Noi dobbiamo continuare a fare noi l'opposizione e non mi serve ricordare che quando c'è stato il bilancio io ho fatto queste proposte che l'amministrazione ha rigettato e non mi serve ricordare che io non ho bisogno di fare nessuna mozione di sfiducia perché io sfiduciando e votando contro tutti gli atti di questa amministrazione ovviamente ho dimostrato di essere all'opposizione di questa amministrazione. Perché coerentemente io mi sono candidata in opposizione al Sindaco e mantengo coerentemente la mia posizione con coerenza. Ho fatto le mie proposte, mi sono state rigettate, faccio un lavoro fermo e costante nella commissione bilancio alla quale do il mio apporto concreto. Vedo Gigi Di Tullio che annuisce, sono stata spesso in contrapposizione anche con gli amici che spesso siedono con me sui banchi dell'opposizione proprio per la durezza con la quale mi sono posta tante volte. Quindi significa che il mio lavoro lo faccio con coerenza. Ma io penso che la città oggi si aspetta qualche altra cosa. Si aspetta di entrare nei temi di discussione di questo consiglio comunale, si aspetta di capire quali sono i programmi politici che questa amministrazione debba portare avanti, si aspetta di capire al di là dei proclami quali sono le azioni concrete, Spina contro Boccia, vediamo chi vince questo duello. Ma io penso che alla città questa cosa possa interessare veramente molto poco. Questa è una lotta all'interno tutta del Partito Democratico che a noi non interessa. Io penso che non interessi nemmeno alla città. La considerazione che mi sento di fare è che ancora una volta si utilizza il consiglio comunale e la guida della città per raggiungere degli scopi che sono di carattere politico. Questo è il vero problema, il vero nocciolo della situazione. Altro non è. Cosa dobbiamo fare noi? Noi continueremo a fare la nostra opposizione. Saremo ligi e fermi e chiederemo che le azioni siano state fatte, e controlleremo che l'azione amministrativa sia trasparente come è necessario che sia. E controlleremo perché il problema più serio qual è? È che discutere di queste cose non avvicina la gente ma la allontana e crea il malcontento, il disappunto nella gente che poi è portata a fare il voto di protesta e per protesta non dà il proprio contributo oppure vota in maniera difforme. Non riconosce più i partiti come interlocutori, questo è il problema. Ma il problema non è quello dei partiti, è quello delle persone che stanno nei partiti, questo è il problema vero perché si sta perdendo la

credibilità di chi rappresenta il partito. E allora sta a noi richiamare coloro che votiamo, i nostri rappresentanti a richiamarli a logica di etica e di comportamento morale che devono essere degne delle persone che rappresentano le istituzioni. Perché l'istituzione chi siede ad un tavolo come quello del consiglio comunale per primo deve dare l'esempio di integrità morale e io penso che oggi sui palchi ci possa andare davvero poca gente. E allora invito i cittadini ad essere attenti non alle cose di facciata, ma alle azioni concrete, ad entrare nello specifico dei problemi della gestione della città, ad avvicinarsi a quelle che sono le azioni che vengono svolte, ad esercitare il proprio diritto di vigilanza anche attraverso il consiglio comunale.

Presidente Napoletano

La parola all'Assessore Valente.

Assessore Valente

Grazie Presidente. La ringrazio anche perché in un dibattito politico credo sia normale che anche a chi è amministratore venga data la parola perché oltre ad essere amministratori siamo anche operatori della politica intesa come servizio alla città non soltanto per la funzione amministrativa ma anche per quella che è una forma di esercizio non solo culturale di partecipare alla vita sociale e politica della nostra comunità. Ahimè diventiamo anche soggetti a cui comunque fare anche riferimento per un confronto, per una scelta, per dibattere su quelle che sono cultura politica, cronaca politica e così via di seguito e da soggetto politico io innanzitutto desidero esprimere in maniera pubblica la solidarietà all'avvocato Bartolo Cozzoli per gli scabrosi episodi che si sono verificati. Non è normale ma succede a chiunque assume un impegno pubblico di dover essere esposto a questi rischi. È successo anche a me, Onorevole Boccia, e non si è fatto cenno di cronaca, glielo posso assicurare in questi due anni e mezzo di vita assessorile non mi era mai successo nei miei precedenti 18 anni di impegno politico ma succedono. Così come anche esprimo la solidarietà all'amico Paolo, ma non soltanto all'amico Paolo, alla città intera perché ancora una volta siamo assorti dalle cronache nazionali per un gossip politico. Così lo voglio definire. Io domenica ero a Roma per un viaggio di due giorni e mi è capitato alla Galleria Borghese una guida turistica quando ha sentito che eravamo biscegliesi dice "Bisceglie è famosa"; Dico: "Scusi per che cosa?" mi aspettavo di avere un complimento per qualche fatto positivo e invece dice "No è successo qualche cosa a Bisceglie, il Sindaco, le tessere". Ah – dico – è un gossip politico, facciamo la visita alla Galleria lasciamo stare questi aspetti perché ritengo che probabilmente si poteva evitare questo gossip. Qualche cosa lasciatemela dire perché anche io ho chiesto online, sono stato l'ultimo a farlo, dopo aver chiesto all'amico Angarano che volevo venire sul partito a sottoscrivere, a prenotare una tessera, conscio e consapevole che l'articolo 2 comma 9 del vostro regolamento prevedeva certe cose, però come voi ben sapete nel mio impegno socio-politico di questi ultimi 20 anni ho vissuto anche io una vita di partito. Provengo dalla scuola e la cultura di un grande partito quale è stata la DC e poi ho vissuto anche dopo che la politica nel '93 ha fatto implodere partiti, ho vissuto anche una parentesi in un partito: il Partito Popolare. Conosco le regole, conosco che ci sono gli statuti, ma ciò non toglie che ho dovuto prenotare la tessera. Sono uno di quei 21, 22...l'implosione/esplosione della DC, Onorevole Boccia, ci ha portato a premiare, siamo come il popolo errante. Ma chi ha una cultura non cambia i suoi cromosomi ma ciò non toglie che guarda, analizza, fa delle scelte e specie poi quando si è soggetti pubblici come lo siamo noi, le scelte poi si confrontano e si dicono anche agli amici che ognuno di noi ha. Ma giusto per chiudere il passaggio sulla questione politica del tesseramento, fermo restando che aspettiamo sub judice – ed io aspetto, parlo al singolare – io non mi sono meravigliato più di tanto perché sebbene i partiti è giusto che abbiano gli statuti e le regole, da cittadino in maniera pubblica ho votato dopo aver anche parlato insieme ad altri consiglieri ho votato pubblicamente il Partito Democratico ed un candidato del Partito Democratico. Nessuno si è scandalizzato. Era un ragionamento anche consequenziale a quello che un comportamento di quel movimento che a Roma sta con Renzi era in assenza anche di una lista specifica ho votato un partito che si chiama Partito Democratico. Nessuno si è scandalizzato. Io ne sono contento di averlo fatto come scelta, non mi pento. Però rimane questo aspetto. Oggi per me come per tanti altri che all'interno di un gruppo o di una squadra di cui il Sindaco Spina è il capitano si è discusso sia in quella circostanza ed io ho detto a degli amici di giunta, vedo l'amica Vittoria che all'epoca era candidata, dissi "Guarda, Vittoria, non me lo chiedere perché sai che io voterò Partito Democratico perché ritengo che è un certo mio discorso logico". Però oggi

alla luce di questi tesseramenti...ah, specifico: non si sono tesserati né mogli, né figli, né famigliari perché ritenevo e ritengo che in una fase di adesione a un movimento, ad un partito, se non devi fare la scalata uno lo fa anche per una scelta rispetto a che cosa? È chiaro che la nostra origine civica rispetto al 2013 ci pone nei passaggi elettorali e democratici di fare delle scelte che non possono essere civiche e quindi un riferimento anche di natura più alto politico deve averlo come scelta di un diritto che è quello del voto. È chiaro che oggi cominciare a chiederci "Ma dopo quello che è successo a Bisceglie nel 2013 è opportuno cominciare a riflettere che l'esperienza civica può maturare in un contenitore, in un partito"? io reputo che questa sia una cosa giusta. Ed è con questo spirito che noi abbiamo fatto questo tipo di prenotazione di tessere. Aggiungo e concludo sul discorso delle tessere che gli amici che hanno deciso di sottoscrivere una tessera sono andati personalmente quando la sezione è stata aperta per questa cosa sulla sezione. Gli è stata data la tessera, l'hanno riconosciuta, hanno pagato sulla sezione e si è fatta una cosa democratica. Portare ai clamori delle cronache un fatto che è normale, per me è normale, non capisco perché. Qualcuno si sarà allarmato. Probabilmente vuol dire che si invoca e si chiede il cambiamento ma delle cose molto cambiate non sono. Comunque io attendo l'esito degli organismi di partito poi se farò parte e mi sarà data la possibilità di accedere in quelle sedi parleremo di queste questioni politiche e di partito. Viceversa ho chiesto la parola per un altro aspetto che invece mi tocca più da vicino come amministratore. Perché non mi pare molto serio motivare una mozione di sfiducia al Sindaco Spina per l'evidente immobilismo amministrativo della giunta e del Sindaco. Guardate, io parlo per me ma vivendo in questa squadra mi sento di parlare per tutta la squadra. E adesso parlo della giunta. Io non farò comizi come ci sono stati. Ormai la storia del 2013 sono pagine di storia scritte e la città le ricorda e non le dimenticherà facilmente. Ma se dobbiamo poi parlare e dire solo che l'immobilismo della giunta e del Sindaco dal 2013 a seguire, permettetemi qualche cosa me la sento. Amministrare oggi un comune – e l'Onorevole Boccia più di me sa bene, mi insegna e le ascolto molte cose che lui dice perché sono anticipazioni a volte come quella di stasera che ha fatto in merito alle incompatibilità e lo ringrazio perché la sua presenza in questa assise certamente è stata utile anche per questi aspetti di anticipazioni rispetto a normative nazionali – è difficile saperlo da parte dei cittadini, ma per chi ogni giorno dedica una parte della sua giornata e non poco a quell'impegno di tipo amministrativo sentirsi dire "immobilismo" la cosa mi rode e mi rode parecchio. Perché io a questo punto chiedo all'Onorevole Boccia, lui che sta a Roma, io credo che noi di resoconto di opere pubbliche scadute al 31 dicembre 2015 certamente avremo superato i 20 milioni di euro. Scusate se sono pochi. Vuol dire che in questa città quella somma è stata spesa per fare qualche cosa, non ce la siamo portati a casa. Questo testimonia che immobili non siamo stati ed è un esempio. Non vi faccio l'esempio delle opere perché sono cose che ogni giorno le vede la città, le riportano le cronache. E vi faccio un'altra considerazione: non è che sono rimaste cattedrali nel deserto, quelle opere già finite prima del 31/12 sono diventate contenitori culturali, possibili siti dove qualche posto di lavoro probabilmente lo si è creato. Ma vi è sfuggito magari qualche articolo dove si è parlato di eventi culturali che sono stati portati sulle cronache nazionali? E non è solo il film di Placido. Vi risulta che questa città al di là dei gossip politici è assurda anche per fatti positivi anche a livello nazionale? La nostra cultura è cresciuta, la partecipazione della nostra città a quegli eventi culturali c'è stata o non c'è stata? E qui vi riporto la mia iniziale esperienza come assessore ai servizi sociali. Indubbiamente non so e non credo siano molti i comuni che possano mettere nel proprio curriculum amministrativo degli ultimi 3 anni le iniziative delle attività sociali rispetto alla povertà, al disagio economico e anche lavoro messe in campo dal comune di Bisceglie rispetto agli altri comuni. Quello che voglio dire è: guardiamoci attorno, vediamo gli altri cosa fanno e poi magari possiamo dire che siamo più immobili di Trani o di altri comuni a noi limitrofi e allora probabilmente sì. Certo, non abbiamo fatto tutto, è chiaro, non si discute. Che i problemi siano finiti è chiaro che non è così ma che siamo stati immobili proprio non ci sta. Anzi, visto che stiamo parlando di fatti sociali, Onorevole Boccia io credo che a lei sta a cuore anche che il governo regionale si muova ancora di più per gli interventi nel sociale. Io spero e auspico, e adesso sono critico rispetto a quel Presidente che ho votato anche io, che rispetto ai problemi e agli interventi regionali per il sociale, voglio sperare che la Regione dia un'accelerata alle proprie funzioni e ai propri compiti perché se non sarà così noi faremo di tutto come rappresentanti dei due comuni. Che altro dire? Sono tante le cose che adesso mi stanno sfuggendo dell'impegno amministrativo. È chiaro che io capisco che quando si sta in un consiglio comunale di fronte ad una telecamera, si è portati tutti a cercare di fare comizi. Però cari amici vi ricordo che da Assessore, quando sono stato chiamato nelle commissioni consiliari, a dire il vero poche commissioni per il settore che avevo, in quella sede il confronto comincia, in quella sede si discutono le problematiche anche di provvedimenti amministrativi. Perché

CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 Febbraio 2016
Dibattito Consiliare

quando si arriva nell'aula consiliare tutto non va bene, non si fa niente. I debiti fuori bilancio, ne ha parlato il Sindaco e non mi dilungherò. Allora vado a concludere. Io credo che la questione tesseramento non passerà molto tempo perché si vada a redimere in maniera esaustiva. Certamente se gli organismi del Partito Democratico dovessero decidere che non sono a posto per avere la tessera io non mi strapperò le vesti, ma credo che sarà certamente una scelta politica opportuna qualora fosse questa. Per quanto riguarda invece le azioni amministrative e l'amministrazione, io ascolto fino ad un certo punto i comizi che si fanno in fuori e poi in aula. La città sono convinto che è diventata più matura rispetto a 10 anni fa. Allora le scelte, le azioni, le cose che si fanno le sa giudicare però io devo anche dire che certamente l'azione nostra di far crescere culturalmente ed eticamente la nostra città non è ancora così esaustiva. Io voglio sperare che tutto il consiglio comunale, tutti gli operatori della politica presenti nella sede istituzionale che sono i primi siano loro stessi perché non dipende soltanto dall'amministrazione. Perché con la confusione il cittadino poi non ascolta più né la maggioranza e né la minoranza secondo me. Grazie Presidente.

Presidente Napoletano

Piero Consiglio.

Consigliere Consiglio

Grazie Presidente, consiglieri. Io in primis voglio ribadire la mia piena solidarietà all'Avvocato Bartolo Cozzoli per quell'increscioso evento e nel contempo voglio esprimere la solidarietà a tutti coloro che sono stati colpiti da questa violenza mediatica. A nessuno deve essere consentito di usare la violenza per affermare le proprie discutibili ragioni. Nemmeno al Consigliere Casella dev'essere concesso di offendere la maggioranza. Questa maggioranza di Consiglieri che sono responsabili. Perché oggi come oggi fare qualche passo indietro per avvantaggiare la città non è facile. In silenzio. Qua sembra che quando si viene e ci sono le telecamere si fa lo spettacolo. Ai cittadini lo spettacolo non serve, ai cittadini serve risolvere i problemi. E questa maggioranza è al servizio. Non è un caso che da questi tre anni, dal 2013, c'è stato un cambio epocale a Bisceglie. La vecchia politica è stata messa in disparte. È una maggioranza responsabile, preferisce fare passi indietro e fare andare avanti la città. Le opere pubbliche che si vedono sono dovute a questo fatto perché non esiste la vecchia politica. Si fanno le cose per la città. Poi la discussione deve essere fatta nelle commissioni, Consigliere Casella. Lei purtroppo è sempre assente in queste commissioni però può chiedere al Consigliere Angarano che quando si fanno le commissioni si discute nelle commissioni e si discute anche con il contributo dell'opposizione per migliorare la città. Non si viene in commissione solo perché ci sono le telecamere a fare questo dibattito così. Lei chiedeva "Perché seguite il Sindaco Spina?". Le persone si seguono o per costrizione o per convinzione e le sembra strano però noi seguiamo il Sindaco Spina per convinzione perché per noi è un leader. Noi riconosciamo la leadership di Francesco Spina perché questa leadership viene riconosciuta in base alle condizioni che il Sindaco mette in opera e anche in base alle opere che fa per la propria città. Io vedo il Sindaco che lavora più di tutti in questa città e nella nostra amministrazione e si batte in prima fila per difendere la nostra città sia quando c'era da fare l'inceneritore, sia quando c'è stata la necessità di reperire finanziamenti e sia quando c'era da difendere la povera gente come quando c'è stato l'allarme dei sindacati per la perdita di posti di lavoro. Quindi ci vuole più rispetto per questa maggioranza, per questi consiglieri che responsabilmente stanno zitti e ascoltano questi impropri, a volte queste intimidazioni "state attenti", "non votate". E che cos'è, i bambini? Sindaco noi siamo con te. Noi siamo con tutti i Sindaci. Si parlava del dualismo Emiliano-Renzi. Per me non c'è un dualismo perché Renzi ed Emiliano sono persone che ci mettono la faccia come il nostro Sindaco. Emiliano affronta Renzi a viso aperto, non fa i trabocchetti e le trappole. Onorevole Boccia io ho la stima sia di Renzi che di Emiliano perché tutti e due ci mettono la faccia e quando decidono di fare una cosa la portano fino in fondo. Perché da troppi anni in Italia è successo questo: che la politica arrivava al novantanovesimo cancello e poi ritrattava tutto e tornava indietro. Quello che stava succedendo per le unioni civili, lei può confermare. Si è arrivato negli altri anni prima di Renzi, si doveva fare questa legge per i diritti civili e poi che cosa succedeva? Si arrivava alla fine che si alzava qualcuno e diceva "Questa cosa la dobbiamo cambiare" e non si faceva niente. La stessa cosa la sta facendo Emiliano per la sanità. Si sta assumendo delle grossissime responsabilità pur di cercare di trovare una soluzione a questa diatriba. Sindaco, io poi volevo formulare una mia richiesta: di valutare, visto che questa violenza mediatica ha comportato un danno di immagine alla nostra

città perché purtroppo noi come amministratori locali cerchiamo di portarla in auge questa città e questa violenza mediatica probabilmente sentendo le parole dell'Assessore Valente può aver comportato un danno di immagine. Quindi io la invito a valutare le possibili azioni nei confronti delle persone che hanno creato questi eventuali danni di costituire la città come parte civile perché non è possibile che si mette a soqquadro una città per 200 tessere. Questa è una città di oltre 50.000 abitanti non di 200, 1000 abitanti. E non è possibile che si mette in discussione per 200 tessere e a questo riguardo devo ribadire che devo fare il plauso alla Segreteria del Partito Democratico Regionale perché quando è stato sollevato il dubbio la Segreteria Regionale ha mandato il Commissario il quale ha chiesto a tutti coloro che erano convinti di iscriversi al Partito Democratico di andare presso la Segreteria perché voleva guardarle, per vedere se esistono queste persone o sono persone inesistenti come si faceva una volta che si iscrivevano ai partiti anche i defunti? Quindi oggi come oggi a Bisceglie gli iscritti online, almeno per il 2015, non ce ne sono più perché sono andati tutti alla Segreteria del Partito. Almeno questo mi risulta. Gli altri sono stati stralciati. Poi per quanto riguarda la provincia il Sindaco ha fatto bene a rimettere il mandato nelle mani del Segretario Regionale perché lasciare la provincia con tutte le problematiche che riguarda è una cosa troppo facile. Sarebbe stata un'occasione troppo ghiotta per dire "Rinuncio a queste responsabilità". Io ho apprezzato questo gesto di responsabilità, Presidente. È giusto che questa responsabilità venga suddivisa tra tutti gli operatori perché per quanto mi risulta la provincia è stata gestita sempre con voti all'unanimità, dico bene Presidente? Quindi non è stata gestita tra maggioranza e minoranza, ma è stata gestita insieme perché il territorio è di tutti. Le scuole sono di tutti, ci sono i ragazzi di tutte le città e non è giusto che ci sia questa discriminazione. Quindi io voglio concludere questo discorso breve con le parole di Papa Francesco che ho descritto in un mio articolo. Purtroppo si parla sempre delle cose negative, non si parla mai delle cose positive. Perché qualcuno dice "Ma che cosa è successo in questa città per tre anni? Perché seguite Renzi?" Caro Sindaco, ci hanno chiesto perché seguiamo Renzi. Perché se noi valutiamo le cose che sono state fatte in questa città: opere pubbliche che hanno messo in moto l'economia, il puntare tutto sulla cultura. Oggi a Bisceglie abbiamo fatto qualcosa che non era stato mai fatto. Non è stata solo fatta la ristrutturazione degli immobili come si faceva una volta che si ristrutturavano e poi si abbandonavano per creare la distruzione, ma oltre a ristrutturare gli immobili si stanno rivitalizzando quei patrimoni culturali proprio perché quel patrimonio culturale – come dice il Presidente Renzi – noi siamo la superpotenza della cultura, dobbiamo puntare sulla cultura per favorire l'economia e a Bisceglie è venuta l'Assessore Capone a darci merito di tutto questo dicendo che Bisceglie è un esempio come per la rivitalizzazione della cultura. E oltre questo sono stati fatti tanti altri investimenti proprio nel sociale attraverso la social card, attraverso l'introduzione di un incubatore di imprese, è stato favorito uno sportello dove si possono rivolgere purtroppo i disoccupati per avere dei consigli utili per vedere se ci sono delle possibilità di lavoro. Io voglio concludere invitando tutti quanti al dialogo, perché con il dialogo si possono eliminare o ridurre o migliorare le situazioni e le criticità. Grazie.

Presidente Napoletano

Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Grazie Presidente, saluto i colleghi consiglieri, saluto il pubblico qui stasera numeroso, la giunta e il Sindaco. È chiaro che tocca a me decidere se l'adesione al gruppo consiliare del Partito Democratico dei colleghi di maggioranza s'ha da fare o no. Stasera ho preso un sacco di appunti e cercherò di fare un ragionamento più chiaro e più semplice ai cittadini che come tutti non hanno interesse alle nostre beghe politiche ma devono capire che cosa sta succedendo perché se non è troppo facile dire che non capiscono, non gliene frega niente ai cittadini e sono interessati ad altro. È vero, ma è giusto anche che siano partecipi delle scelte politiche e amministrative che avvengono qua dentro e si facciano una loro opinione sul peso specifico a questo consiglio comunale ma è giusto dare il cambio, passare la staffetta quando è arrivato il momento di far crescere la nuova classe dirigente. Per questo io mi sono candidato Sindaco con candidati tutti giovanissimi, tutti sotto i 40 anni proprio perché il nostro programma alla base di tutto quanto prevedeva il ricambio generazionale vero ed effettivo – cosa che non esiste nel consiglio comunale e nel modo di amministrare questa città da ben 20 anni – proponeva la crescita di una nuova classe dirigente, magari una classe

dirigente che è sempre stata estranea alla politica, è sempre stata lontana dal clima elettorale ma che veramente ci ha messo la faccia. Io stasera ho sentito tantissimi colleghi dire "Ci abbiamo messo la faccia". No guardate che chi ci ha messo la faccia per la prima volta in assoluto sono stati quei 96 candidati che si sono voluti spendere per una candidatura nata due mesi prima delle votazioni e che in soli due mesi è riuscita a prendere il 18% dei voti di questa città bloccata da 20 anni sullo stesso modo di amministrare e ve lo ripeto così entra in testa a qualcuno perché non è un caso che il Sindaco del 2006 sia seduto accanto al Sindaco del 2007 sullo stesso banco. È l'esempio plastico di un modo di amministrare con continuità questa città. E noi ci siamo candidati contro questo modo di amministrare la città. Com'è possibile che loro vogliono entrare nel Partito Democratico io ancora non riesco a spiegarmelo però è giusta la domanda che ha posto il consigliere Casella: "Che cosa avete trovato di affine al programma del Partito Democratico per chiedere di entrare" anzi, loro si sono già presentati dentro il Partito Democratico, nelle stanze del Partito Democratico, nella camera da letto del Partito Democratico sono entrati. Francesco io ti ringrazio per la tua partecipazione e dico solamente che questa vicenda ha tre aspetti: uno che riguarda il buon senso, uno che riguarda le vicende amministrative ed uno poi è politico ed è il motivo per cui siamo qui stasera. Però gli altri due aspetti rientrano gioco forza. E l'aspetto del buonsenso è quello che più è stato trattato dall'Assessore Valente, dal Consigliere Di Pierro e anche dal Consigliere Consiglio. Guardate, in questa vicenda il buonsenso è quello che è stato messo da parte sin dall'inizio. Perché tra l'altro, guardate, non è possibile chiedere di entrare nel Partito Democratico e offendere, denigrare con contumelie e quant'altro pubbliche i maggiori esponenti cittadini di questo partito. Di Pierro, ma come ti viene in mente di voler entrare nel Partito Democratico dopo che posti su Facebook articoli di Dagospia, gossip di giornali scandalistici sull'Onorevole Boccia e quanto di peggio si possa immaginare lontanamente?! Incarichi ricevuti trent'anni fa quando Boccia era ventenne e che ha sostenuto per pochi mesi, cioè cose assurde. Come pensi di poter entrare nel Partito Democratico quando offendi i suoi massimi rappresentanti cittadini? Senza vergognarsi? Ma come fai? Boccia è un patrimonio per questa provincia perché è Presidente della Commissione Bilancio. Qualunque altro personaggio che si candidi oggi ad essere parlamentare di questo territorio prima di diventare Presidente della Commissione Bilancio guarda che ne passerà di acqua sotto i ponti. Al massimo si limiterà ad alzare la mano da Parlamentare durante le votazioni. Come puoi pensare di offendere il massimo esponente? È un patrimonio, ripeto, per tutto il territorio, per il Partito Democratico, ma per tutti coloro che fanno politica e per i cittadini soprattutto. È inconcepibile, vergogna. Il buonsenso è mancato dall'inizio di questa vicenda. Come si fa a dire "Le tessere sono solo 200", "non sono 400", "si è vero che uno su due non si è presentato", "il tesseramento online è previsto dallo Statuto", "io ho fatto solo 20 tessere con una carta di credito"? Ragazzi qui ci state prendendo in giro. Come si fanno a non interpretare col buonsenso le norme regolamentari di un Partito che io stesso tra l'altro ho contribuito a scrivere quando nel 2007 il 14 ottobre mi sono candidato alle primarie di questo Partito poco più che trentenne e sono stato eletto per scrivere quelle stesse regole e che quindi ho imparato ad apprezzare e conoscere come se fossero una parte del mio DNA. Come è possibile non immaginare che il tesseramento online è un espediente previsto per chi è impossibilitato ad andare al circolo cittadino. Non è uno strumento di adesione al partito, non è un click dove si può lanciare un'OPA come si fa in borsa. È uno strumento che agevola chi è uno studente fuori sede, è fuori per lavoro, si trova nelle grandi città, è impossibilitato ad iscriversi al suo circolo cittadino tant'è che è previsto che prima o poi vada a richiedere la tessera nel circolo. E vada a richiedere la tessera dopo che è stato autorizzato dal Segretario di quel circolo. Ma vi rendete conto che voi state parlando e giustificando il vostro ingresso come se fosse un ragazzino della scuola media che vuole giustificarsi per essersi fatto trovare con le mani nella marmellata, perché di quello si tratta. Perché dire "Ci ho messo la faccia" quando ci si è iscritti a un partito di fronte a un computer e non di fronte alla Segreteria cittadina non vuol dire metterci la faccia, vuol dire nascondersi nell'ombra dalle parti mie. Vuol dire non accettare a priori le regole di quel partito consapevolmente sapere di violarle ma pensare di essere più furbi degli altri e quindi è previsto dal Regolamento del Partito Democratico e io lo faccio. Caro Sindaco veramente qualcuno ti ha informato male. Le regole ci sono e vanno interpretate col buonsenso. Così come il buonsenso impone di leggere il famoso articolo 2 comma 9 dello Statuto del Partito Democratico. Ragazzi, non è che i due anni decorrono dalla candidatura, è una regola che va interpretata col buonsenso: i due anni ricorrono da quando si è iniziato un percorso politico e amministrativo. Ma come può pensare che sia mai iniziato questo percorso? È chiaro che poi se le regole vengono messe così sotto i piedi è chiaro che ci sono delle degenerazioni ed è evidente che non ci si deve stupire se si è arrivati all'attenzione delle TV nazionali, forse ci si doveva stupire se non si è arrivati prima. Ed è chiaro

che poi ci sono situazioni spiacevoli che anche io condanno e va la mia solidarietà a tutti gli esponenti politici e a tutti i cittadini che sono stati coinvolti poi in questa storia inconsapevolmente e hanno tutta la mia solidarietà perché non meritavano di avere alcun epiteto, di essere messi in mezzo a una situazione che invece è tutta politica. Questo è il buon senso. Andiamo alla situazione politica, così capite veramente che sta succedendo. Perché questi esponenti politici e questi dirigenti di partito sono stati trascinati in questa valanga? Perché se vi ricordate bene questa storia è identica a quella del 2013. Identica, non cambia niente. Ragazzi, non hanno cambiato neanche le dichiarazioni, sono le stesse. Nel 2013 a gennaio che cosa succede? Il Sindaco Spina ha delle aspirazioni più alte – legittime, tra l'altro – di diventare parlamentare, si rende conto – e ci sono le sue dichiarazioni qua e non le voglio neanche leggere – perché dichiara che la "Puglia prima di tutto" non ha un simbolo sulla scheda elettorale e decide di passare a Scelta Civica che invece il simbolo sulla scheda elettorale ce l'ha. Apriti cielo. La maggioranza implode, i consiglieri del PDL se ne vanno, si dimettono, cominciano a cercare come degli ossessi delle firme presso un notaio, intanto viene candidato...siccome non viene ottenuta una posizione nella lista bloccata utile per essere eletto viene sacrificato l'Assessore Valente che viene candidato in quinta posizione. Il quale ben presto rifiuterà l'offerta perché è consapevole che non sarà eletto e quindi salta la candidatura. Lista Monti, numero 5 Vincenzo Valente. Che cosa succede? Tutto questo poi porta i consiglieri comunali al notaio e c'è un unico consigliere comunale – e il Sindaco lo ricorderà bene – che protocolla una richiesta di convocazione di consiglio comunale monotematico su "Situazione politica cittadina e paralisi amministrativa a seguito delle dimissioni della giunta: mozione di sfiducia". In quell'occasione viene subito accolto l'ordine del giorno, viene subito convocato quel consiglio comunale. Evito di leggervelo e riguarda sempre l'inattività dell'amministrazione, l'immobilismo che sta trascinando la città in un'inutile agonia e quel consigliere che firma quell'ordine del giorno è il sottoscritto. Ovviamente poi c'è anche il comunicato relativo dove si fa riferimento ad una maggioranza che va al notaio in cerca di firme quando invece il Partito Democratico ed il sottoscritto chiedono in consiglio comunale per rispetto delle istituzioni, per rispetto dei cittadini e per rispetto della trasparenza. Venga la maggioranza in consiglio comunale a sfiduciare il suo Sindaco. Quindi caro Sindaco io non sono né traditore perché non ho mai appoggiato la tua amministrazione e non ho nemmeno fatto nessun inciucio né io, né il Partito Democratico, né l'Onorevole Boccia. Perché abbiamo chiesto un consiglio comunale trasparente e chiaro. E questi sono atti. Io parlo solo per atti stasera. Lui all'epoca diceva "Monti non è solo l'uomo delle tasse, è l'uomo del rigore, colui che sta risanando l'Italia ed io fisiologicamente il mio percorso politico deve andare per forza verso Monti perché è l'uomo che risolleverà l'Italia ed è l'uomo che cura i problemi dei cittadini". Ragazzi, è uguale, è pari pari alla questione di oggi. Solo che ha sostituito "Monti" con "Renzi", il progetto credo che sia sempre lo stesso, il discorso non cambia. 15 consiglieri comunali, Assessori, cittadini inconsapevoli sono stati trascinati in questa gogna mediatica perché il nodo politico qual è? La considerazione che la politica è un ufficio di collocamento. Poi qual è l'aspetto programmatico, progettuale, che ha affine al Partito Democratico di Bisceglie? Io non ne vedo. Io te lo dico molto sinceramente: tu fai il percorso di due anni, dimettiti da Presidente della Provincia, come Sindaco non so se vuoi dimetterti o meno, ma comunque cominci un percorso di due anni, dopodiché valuteremo insieme se sarà il caso che tu possa entrare nel Partito Democratico. Io capisco pure che due anni è il tempo medio è il tempo in cui rimani in un partito per cui poiché sei già entrato da qualche mese nel Partito Democratico come dici tu, da questa primavera hai cominciato a votare Emiliano, due anni non arrivi neanche alle votazioni e probabilmente ti troverai da un'altra parte. Però fermati e rimani almeno due anni in una posizione trasparente, chiara, che i cittadini possano giudicare. Perché poi qui arriviamo al nodo amministrativo: le regole in democrazia vanno rispettate non perché è un vezzo del Partito Democratico, ma perché garantiscono il principio di alternanza politica. Io cittadino come faccio a scegliere liberamente e consapevolmente un progetto politico, un programma se non ho ben chiaro quel programma o quel progetto? Io se non so il Partito Democratico che cosa pensa sulla vita delle persone, sull'inclusione sociale, sull'ambiente, sul lavoro, su tutto ciò che riguarda la vita del cittadino, se io non so cosa pensa il Partito Democratico come posso votare il Partito Democratico? Il rispetto delle regole in democrazia prevede che chi vince le elezioni amministri e si prende la responsabilità delle scelte che effettua. Chi perde le elezioni va dall'opposizione e aspetti il tempo necessario e durante quel tempo farà di tutto per farsi conoscere dai cittadini che non l'hanno votato e farà di tutto per spiegare a quei cittadini che attraverso le proposte, le denunce, la partecipazione, il coinvolgimento, attraverso alternative pratiche politiche si è giunti al grado di maturazione per poter essere alternativi all'amministrazione uscente. Ma se tu a metà del percorso politico e della tua amministrazione passi nel Partito

Democratico ma come credi che i cittadini possano capire che cosa pensa il Partito Democratico su tutte queste cose visto che non abbiamo preso in comune nessuna scelta amministrativo-politica. Come pensi che funzioni la democrazia rappresentativa in Italia? Com'è possibile che 15 consiglieri passano dalla maggioranza all'opposizione? Che fa ridere solo a dirlo. Anche qui c'entra il buon senso ma è evidente che un consigliere, due consiglieri possano passare temporaneamente, per un accordo in un altro partito, non tesserarsi, passare in un altro gruppo. Ma è il buonsenso che regola questo passaggio. Com'è possibile che qui si tratta di 15 consiglieri. Immaginate voi parlando in termini fantasiosi se domani nel Parlamento Italiani tutti i parlamentari del PDL e tutti quelli del Movimento 5 Stelle decidano di passare nel Partito Democratico e non c'è nessuno che può dire di no. Ma che cosa succederebbe in Parlamento? Che cosa accadrebbe? È il buonsenso che regola queste cose. Lo volete capire? Per loro è tutto normale è funziona così. Il problema è che le tessere non sono 400 ma 200 e che i due anni sono cominciati a decorrere qualche momento fa. Perché la gente ha diritto di scegliere i propri candidati, i propri eletti consapevolmente? Proprio perché ci sono delle scelte chiare e noi su quelle scelte non ci siamo mai trovati. Non ci siamo mai trovati su questioni come quelle della piscina comunale, come quelle dell'appalto dell'Italtraff nati con la Cerin i cui amministratori sono stati arrestati. Non ci siamo mai trovati sugli appalti venticinquennali che sono diventati eccessivamente onerosi per questo comune. Ma qualcuno sa che cosa sta facendo la "Alfano"? Ma questi pali della luce che stanno mettendo sui marciapiedi ma quando entreranno in funzione? Ma c'è un programma? Stanno mettendo lampadine a LED moderne o stanno mettendo lampadine sostituendo quella vecchia? Che cosa stanno facendo per essere pagati quasi un milione di euro all'anno per 25 anni con i costi crescenti perché vengono adeguati all'ISTAT. Ma vi rendete conto di che cosa stiamo parlando? Queste sono cose oscure per un amministratore che si occupa del bene dei cittadini, che cerca di risparmiare pure mille euro per poterli mettere sull'inclusione sociale, sulla situazione del benessere dei cittadini, sulla diminuzione delle tasse, sul verde pubblico, per rendere la città più vivibile. Questi sprecano soldi in una maniera incredibile. Come si fa a dire "I debiti fuori bilancio 500 euro, 300 euro"? Ogni anno avete raggiunto record mondiali: 3 milioni e mezzo di media di debiti fuori bilancio ogni anno. Avete una procedura in corso della Corte dei Conti che parla e dice "quando il fenomeno assume dimensioni rilevanti e reiterate e consolidate nel tempo quali quelle riscontrate presso il Comune di Bisceglie, è presumibile che gran parte dei debiti fuori bilancio sia riconducibile alla incapacità di porre in essere una corretta politica di amministrazione". La Corte dei Conti, perché questo è agli atti, non il numero di tessere. Perché i revisori dei conti ogni anno vi sottolineano che le spese legali vanno fuori ogni parametro, che i procedimenti esecutivi sono fuori controllo, che non ha senso fare il debito fuori bilancio con le spese legali, poi un altro debito fuori bilancio sull'imposta di registro, sul mancato pagamento del debito fuori bilancio sull'imposta di registro e questi sono debiti fuori bilancio che solo Bisceglie ha. Solo Bisceglie, questa è l'innovazione dell'amministrazione Spina: il debito fuori bilancio al cubo. Noi siamo diventati un esempio di amministrazione al contrario. Come si fa a dire che va tutto bene sui vigili urbani, sulle assunzioni ai concorsi, sulle società interinali? Il vostro idolo Michele Emiliano ha dichiarato sulla Gazzetta che le assunzioni tramite società interinali sono veicolo di clientelismo per cui – ha dichiarato lui – "lo eliminerò tutte le assunzioni tramite società interinali e le renderò fuori legge". Ma perché non vi adeguate ad Emiliano? Perché continuate ad assumere gente tramite società interinali? Perché tanta gente coincide con candidati, amici di candidati? Evidentemente in queste società interinali hanno un sistema di reclutamento che comporta molte coincidenze strane. Come si fa ancora a portare oggi il discorso delle opere pubbliche. Il tema delle grandi opere è diventato un ennesimo grande bluff di questa città. Un volto di una efficienza di un'azione amministrativa che si nutre solamente di suggestioni e di paesaggi visionari. Tra parentesi, alcuni progetti sono pure condivisibili e non c'è dubbio. È come vengono realizzati che è inquietante. A voi non interessa come vengono realizzati perché i grandi progetti sono solo uno spot elettorale. È far vedere alla gente che le amministrazioni si misurano con i grandi progetti. L'importante è che le facciamo queste cose, mica come le facciamo. E allora ci ritroviamo con un water front che è diventato veramente un simbolo di cattiva amministrazione e sperpero di denaro pubblico: è ridicolo il water front di Bisceglie. Non piace ai commercianti perché quando piove si allaga tutto e tra l'altro esce fuori peggio dell'acqua dai tombini. Non piace agli automobilisti: è diventato il punto più pericoloso della città di Bisceglie. Io penso che lì ci sono state decine e decine di incidenti finora perché sono sorti i birilli dal nulla. E continuano a fare incidente ogni giorno appena piove. Non piace ai commercianti, non piace ai guidatori, non piace nemmeno alle associazioni ambientaliste perché poi doveva essere chiuso al traffico poi doveva essere ad una corsia, adesso è a doppio senso di marcia e non si sa neanche che cosa diventerà. Per non parlare della leggendaria

pista ciclabile sul water front che mentre l'Assessore Valente diceva "Guardate che esiste ma la dobbiamo finire" lui diceva, poi qualche tempo dopo l'Assessore Fata diceva "Guardate non abbiamo i soldi per la pista ciclabile e purtroppo rimarrà nel limbo". Ce le ho queste dichiarazioni. Per dimostrare la incapacità di scegliere. Questo è il nodo politico e amministrativo. Loro non scelgono, non prendono decisioni perché rischiano di scontentare qualcuno. E chi scontentiamo? I cittadini del Seminario? Le associazioni ambientaliste? I commercianti del water front? Non facciamo niente, non facciamo nessuna scelta. Come, non parliamo delle altre opere? L'asilo della 167 se lo sono pagati gli inquilini della 167, non l'avete trovato voi il finanziamento, se lo sono pagati loro e loro avevano finanziato pure la cittadella dello sport, i campi sportivi e il verde che non hanno visto e non vedranno mai perché sono finiti i soldi. Il Castello Svevo non ne parliamo perché è dimezzato, mancano ancora le torri, i camminamenti però voi l'avete inaugurato. Che altro rimane? Della piscina comunale non parlo, quella è in cartongesso e non pagano mancano l'affitto ed è giusto così è una piscina in cartongesso. Quali altre opere pubbliche stanno? Il PRU di San Pietro, il contratto di quartiere che sono del Sindaco Napoletano quali sono queste opere pubbliche? Ditecelo. L'accordo di programma sulla struttura ospedaliera accanto all'ospedale che anche la non ci sono finanziamenti ma sono della ASL? E voi avete fatto un accordo di programma con i privati per la cessione dei suoli? Dove stanno queste opere pubbliche, questi finanziamenti? Nel PIRP del Seminario – e tu lo hai ammesso candidamente? Opere che non sono finite? Poi spiegherai alla Corte dei Conti come avete fatto a pagare opere che non sono finite? Lo spiegherete voi. L'addirittura hanno pagato un giardino pubblico destinato ai bambini dove al momento c'è solo una recinzione di zinco - che è il più bel giardino pubblico che abbia mai visto per bambini – che è la più costosa della Terra l'hanno pagata. E dove stanno le giostre, il verde? In Via Terlizzi dove stanno? Quale opere pubbliche stiamo a nominare? La zona ASI. Ragazzi la zona ASI in ritardo di 20 anni risolverà i problemi economici della città. Caro Sindaco io ti annuncio che le aziende cittadine sono con l'acqua alla gola. Stanno resistendo coraggiosamente alla crisi politica e a un'amministrazione completamente assente sul settore del commercio e dell'economia. Completamente assente. E non è con la zona ASI che è un consumo di suolo e di soldi pubblici che risolverete il problema delle imprese cittadine. Non è con la zona ASI ed è l'ennesima grande opera, l'ennesima grande cattedrale nel deserto. Io potrei continuare per altre 12 ore, voi lo sapete. Sono decine di consigli comunali che vi dico queste cose. E non parliamo degli emendamenti alla tassazione locale, alla richiesta che vi ho sempre fatto di rendere l'IRPEF comunale a scaglioni per renderla progressiva e quindi esentare i redditi più bassi. Non parliamo delle altre agevolazioni, della ludopatia, delle giovani coppie, non parliamo di tutte queste cose, non voglio fare un comizio. Parliamo solo di cose concrete che avete citato voi, altrimenti non ne avrei neanche parlato. Da ultimo parlo – perché avete detto anche questo stasera – del civismo di Spina. Io credo nel civismo, quando ho fatto la mia unica lista civica, un altro poco e si sono candidati da soli sinceramente e hanno fatto tutto da soli. Ma voi mi dovete spiegare dove sta questo civismo nel creare liste di condominio, candidare fratelli, cugini, parenti e affini, creare una marea di liste civiche di candidati che scompaiono dopo le votazioni. Tranne quelli che poi troviamo qua e là. Liste civiche che non fanno più un comunicato, che non fanno una proposta politica. Tant'è vero che c'è solo un capogruppo politico che parla a nome di tutti, liste civiche comprese. Ma dove ve lo siete inventati il civismo? Che cos'è il civismo per voi? Siccome loro sono civisti devono poter entrare nel Partito Democratico. A Bisceglie il civismo è un espediente per soddisfare ambizioni personali di basso cabotaggio manifestato dalla totale assenza di proposte ed interventi. Il loro proliferare non è segno di democrazia ma di deformazione e deriva dal fatto che non c'è un'alternativa ai partiti tradizionali ma non rappresenta l'espressione amplificata dei loro limiti e dei loro difetti. A Bisceglie. Io continuo a pensare che noi del Partito Democratico di Bisceglie non abbiamo nulla a che vedere con questa maggioranza e non possiamo intraprendere un percorso con voi. Per tutti questi motivi e per tanti altri. Per questo io ho chiesto una mozione di sfiducia al Sindaco e alla Giunta motivandola in maniera abbastanza ampia per consentire a chiunque di votarla. E ho fatto questa sfiducia non soltanto per rispondere alla provocazione del Sindaco che mi salvava come capogruppo del Partito Democratico e lo ringrazio, ma anche perché è necessaria una chiarificazione, è necessario fare chiarezza per i cittadini per far capire loro chi sta da questo lato dei banchi e chi sta dall'altro lato. La mia non era la risposta ad una provocazione. È chiaro che noi non avevamo i numeri per fare una mozione di sfiducia ex-lege. Non foss'altro che eravamo nove, il decimo è l'Avvocato Napoletano che è Presidente del Consiglio Comunale, ma non entro in polemica sul suo ruolo di Presidente del Consiglio Comunale, ma non foss'altro che ha votato il tuo programma amministrativo. Quindi deduco che non farai mai una mozione di sfiducia contro un programma che hai condiviso. O mi sbaglio? Io ho chiesto il voto, non la

CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 Febbraio 2016
Dibattito Consiliare

firma. Quindi noi non abbiamo i numeri, è evidente. Però è chiaro che cerchiamo un momento di chiarificazione all'interno di questo consiglio comunale. Per quello io ti chiedo di ammetterla come mozione o di trasformarla -ed io sono disponibile - in una mozione d'ordine che riguarda le leggi e i regolamenti. E trasformarla in una mozione d'ordine anche grazie al fatto che tu hai portato un ordine del giorno sull'allontanamento dei consiglieri comunali assenti. Cioè tu hai portato una evidente forzatura dei regolamenti comunali ma non dal punto di vista della legittimità, ma dal punto di vista politico ed etico. Perché mi devi spiegare, caro Presidente, che c'azzecca un allontanamento dei Consiglieri Comunali oggi. Ma da dove vi è venuta l'urgenza della calamità di allontanare Boccia, Rossi, Storelli dal Consiglio Comunale oggi? Ma come avete fatto ad utilizzare - secondo me in maniera strumentale - gli uffici pubblici per andare a vedere i verbali dei consigli comunali per allontanare i vostri avversari politici? Presidente, è un uso corretto della macchina pubblica questo? Ripeto, dal punto di vista della legittimità hai ragione, tu hai seguito le regole, ma io posso avere i dubbi...Ma allora perché non si fa anche per gli assessori? Perché non avete fatto questa verifica per gli assessori assenti? Che non è previsto nel regolamento del Consiglio Comunale ma è previsto nello Statuto che è un atto ancora superiore al regolamento comunale ed è l'atto da cui nascono i regolamenti comunali? Perché non vi è venuto in mente, Presidente, di andare a vedere pure le assenze degli Assessori? Perché non vediamo pure quello che prevede lo Statuto e andiamo a vedere pure gli Assessori che sono stati assenti per tre volte consecutive? Questo non vi è venuto in mente. C'era l'urgenza, c'era la necessità di andare subito a scovare la verità, come quando sono andati alla ricerca delle telecamere per vedere le immagini di quello che aveva messo ai semafori e ai pali della luce "Anche io voto Partito Democratico". Anche lì la macchina amministrativa di Bisceglie si è dimostrata efficientissima. In meno di 24 ore - come è accaduto per l'Onorevole Boccia - si è scoperto l'inganno: è un malvivente ed è stato pizzicato. Anche lì la macchina amministrativa ha camminato bene. Ma vi rendete conto? Utilizzate la macchina amministrativa a vostro piacimento. Strumentalizzando anche le leggi e ai regolamenti. Ed io chiedo al Segretario Generale di non accettare formalmente l'adesione dei Consiglieri di maggioranza nel Partito Democratico perché è una violazione delle leggi e del regolamento. L'ammesso anche il Sindaco prima che il Regolamento di Bisceglie...Chiedo formalmente al Segretario Generale di non accettare l'adesione dei Consiglieri di maggioranza al Partito Democratico perché è una violazione delle leggi e del regolamento perché io sono d'accordo con quello che ho capito che dicesse prima il Sindaco Spina e cioè che il regolamento di Bisceglie non dice nulla a riguardo e che secondo me probabilmente dice "minus quam voluit". Cioè non dice quello che avrebbe dovuto dire. E cioè come è in tantissimi regolamenti comunali che l'adesione dei consiglieri di maggioranza è subordinata all'accettazione del Capogruppo come è normale la regola del buonsenso. Allora io chiedo formalmente di non accettare questo ingresso, chiedo di accettare la mozione di sfiducia o se volete possiamo trasformarla in mozione d'ordine ed io potrei anche togliere "Sfiducia al Sindaco" mettiamoci "Conferma dell'indirizzo politico e amministrativo". Accettate questa mozione, trasformatela, se volete, in mozione d'ordine proprio per i motivi che ho detto anche perché noi qui siamo stati eletti e siamo qui a perdere il nostro tempo solo perché abbiamo a cuore la politica. Perché la politica è solamente un dare, senza ricevere nulla in cambio, a loro il nostro tempo, la nostra attenzione, il nostro studio, la nostra capacità di ascolto, tutto quello che possiamo dare perché è per quel motivo che ci siamo candidati ed è per quel motivo che ci candideremo ancora una volta contro chi non la pensa come noi ed è per questo motivo che crediamo fermamente che il compito della politica oggi sia più che mai e prima riportare credibilità e coerenza nelle istituzioni.

Presidente Napoletano

Consigliere Parisi.

Consigliere Parisi

Grazie Presidente. Grazie ai consiglieri e ai convenuti. Io sinceramente dopo l'intervento del Consigliere Angarano non vorrei che il mio intervento fosse interpretato come una replica al suo perché è solo l'ordine che mi fa parlare in questo momento. Perché essendoci in questo momento una disquisizione di carattere politico, non è che ogni singolo consigliere viene chiamato a giustificare quello che è stato un suo atto. Come credo che qualche volta quando una persona fa un atto sicuramente l'avrà ponderato, è un atto che viene fuori da quello che è stata la propria cultura, il

proprio passato e quello che intende fare anche nel futuro, con quello che può essere stato in passato il suo impegno sociale, civico e quello che gli detta il suo animo, il suo cuore. Quella che in poche parole è la sublimazione della sua vita in ambito sociale e civico. Questo percorso uno se lo può fare da solo. Questo percorso una persona lo mette al servizio della comunità, questa persona si confronta con gli altri quindi per me la politica non è una battaglia, non è mai stata una contrapposizione fra schieramenti, fra persone. Invece nella mia vita credo di aver sempre pensato di trovare una condivisione. Ho sempre ricercato quello che potesse unire le persone, non dividerle, perché questa è stata la cultura politica che mi sono ritrovato. Una cultura politica che si è via via formata negli anni, che non è sicuramente una situazione del momento, mi sento responsabile della condotta civica e sociale della città. Nel '99 abbracciai una esperienza sociale civica sulle ceneri di quello che era a mio modo di vedere un falso bipolarismo; ho sempre creduto in quelli che erano i miei dettagli e i miei valori e li ho sempre perseguiti e credo che non ci sia mai stato un atto della mia vita sociale e politica e parlo di me personalmente perché quando si fa un'adesione a un partito non si può parlare di gruppo anche se questa adesione è stata divisa in questo caso dal gruppo di maggioranza ma credo che alla base di tutto se non ci fosse stato un profondo convincimento non avrei mai aderito a questa iniziativa sociale e politica. Quindi questa coscienza condivisa ci ha portato a fare questo atto che non è una cosa nata in questa maniera, ci abbiamo riflettuto, ci ho riflettuto tantissimo e come ebbi a dire nel precedente consiglio comunale, a me piace unire e non dividere. Le persone animate e di buon senso che hanno a cuore le sorti di una comunità non possono ritrovare le sintesi per la propria comunità stessa. Io nel precedente consiglio comunale ebbi modo di ringraziare tutte le persone che mi hanno consentito, nei vari passaggi sociali e politici di poter essere qui quest'oggi seduto in questo nobile ed autorevolissimo consiglio comunale. E lo faccio non per una questione di piacere, ma soprattutto per rinforzare anche a me stesso quella che è sempre stata questa condotta negli ultimi anni, anzi negli anni. Per cui da un certo punto di vista se proprio vogliamo entrare nello specifico, quando si è trattato di prendere una decisione e di decidere quale potesse essere il percorso di confronto che poi inevitabilmente si potrebbe andare ad esplicare, ho ritenuto che ritrovarmi a dialogare personalmente nella città con persone che oggi possono sedere su questi banchi ma che inevitabilmente possono anche sedere nei banchi dell'opposizione, c'è una maggioranza che vuole bene alla città ed una minoranza che evidentemente, a mio modo di pensare, molto probabilmente persegue altri fini. Ma io credo che quello di chiedere l'adesione al Partito Democratico sia stato dal mio punto di vista un atto di estrema educazione nei confronti del movimento politico del Partito Democratico. Tenete conto che si chiede una iscrizione, ci si aspetta che questa venga accettata e ci si aspetta, come io credo, un democraticissimo confronto. Dopodiché se ciò avverrà sarà mia soddisfazione quello di poter confrontare le mie idee maturate in questi ultimi anni altrimenti me ne farò una ragione perché come tutte le cose della vita non c'è scritto da nessuna parte che io possa decidere i prossimi anni di candidarmi o no o di poter partecipare questo non lo so dire. Una cosa però la posso dire: la possibilità di fare politica nella libertà cui mi è stata insegnata questa è un appannaggio che riguarda la mia persona. Ritengo il Partito Democratico un partito che ha saputo affrancarsi da quello che era un'estrema radicalizzazione del pensiero sociale. Credo che sia un partito che mette insieme quello che è l'assioma della mia vita che è quello del liberismo economico associato al problema sociale e quindi credo che non c'è nessun problema da parte del sottoscritto a chiedere ai consiglieri di potersi confrontare in maniera democratica. Concludo con questa osservazione. Io ho nella mia vita avuto partiti politici o persone per cui mi sono mai condizionato. Né assolutamente posso pensare che nel futuro mi potrà condizionare perché quando uno fa politica la fa da tantissimi anni e credo che anche questo sia doveroso da parte mia perché chi ci ascolta sono stati anche i miei amici, i miei parenti, i miei famigliari e credo che oggi anche loro meritino una spiegazione. Però un piccolo inciso io lo vorrei fare. Però vi voglio citare un po' di persone, io ho sempre ringraziato tutti coloro che mi hanno permesso di fare politica in questa città senza esclusione di nessuno. Li cito proprio in ordine: Pennacchio, Binetti, Vito Savino, il Dottor Cozzoli, il Dottor Angarano, l'Avvocato Spina. Quindi io in questo momento vorrei parafrasare una frase di Oriana Fallaci. Volevo concludere solo questo, la mia esperienza sociale e civica si è estrinsecata in un progetto sociale che è quello di Progresso e Libertà, è un movimento sociale civico che ho ripudiato io nel 2005, oggi ho ritenuto opportuno che questo porta oggetto possa integrarsi in maniera reale, seria con quello che oggi ritengo un contenitore sociale e politico credibili che rispecchia appieno quelle che sono sempre state le mie tendenze politiche, la mia tensione sociale, quello che è sempre stato il mio cuore che non ho mai abbandonato. Per cui a un certo punto non mi trovo assolutamente in difficoltà in questo momento, non devo sottoporlo al giudizio di nessuno se non al giudizio di quello che ho fatto in tutti questi anni. E se

questa esperienza sociale e civica un giorno terminerà perché lo vorranno gli elettori o perché lo vorrò io perché non mi vorrò più candidarmi vorrò essere ricordato – mi piace che ognuno mi possa ricordare per gli atti che ho fatto che sono i voti in consiglio comunale. E se nella vita ogni amministratore ha commesso qualche cosa per cui qualche persona possa aver avuto nocumento mi scuso in anticipo però oggettivamente ho sempre condotto la mia vita in maniera lineare. Proprio per questo motivo un pizzico...quantunque nella vita sociale sia una persona che ha sempre privilegiato il dialogo, quantunque sia una persona che quando ho incontrato esponenti anche di altri partiti o dello stesso Partito Democratico, ho sempre mostrato un interesse alle loro esperienze sociali, ho sempre pensato di stimolarli a candidarsi, ho sempre detto che mi sento rappresentato quando ad assiedere nelle massime assise comunali ci sono persone che hanno sempre messo il rispetto delle persone davanti a tutti io non temo assolutamente la persona che di lì andrà a governare qualsiasi situazione pubblica perché so che deve comunque rispettare le leggi e un'etica del buonsenso, del bene comune. Quindi non me lo sono mai posto il problema. Non mi sono mai posto il problema di fare l'attività politica nei confronti di nessuna persona, e mi sono sempre posto invece un progetto che è quello di avvicinare le persone, essere avvicinato perché quello l'ho sempre fatto e confrontarmi. E nel confronto ho sempre trovato lo stimolo di andare avanti perché ogni atto della mia vita sociale e civile è sempre stato fatto correttamente. E devo ringraziare per l'ennesima volta tutte le persone che ho incontrato ed incontrerò nella mia vita perché non potrò incontrarne altre perché rifugerò sempre io il primo dall'incontrare persone che non accettano il confronto con la mia persona. Per un semplice fatto: questa cosa non mi susciterà nessun tipo di problema. Realizzerò che quella persona non mi vuole incontrare, che non vuole parlare con me, che non vuole confrontarsi con la mia esperienza e andrò avanti per la mia vita. Come credo che non ce l'avrà comunque chi abbia a cuore le sorti di questa città. Quindi io oggettivamente cosa mi aspetto nei prossimi giorni? Nulla di tutto questo. Continuerò a svolgere il mio lavoro nella Casa della Divina Provvidenza dove tutti sanno le problematiche che ci sono, chiaramente è inutile dire che gli episodi quando capitano in negativo dispiacciono le persone che le subiscono ma maggiormente le persone che conoscono i sacrifici che si fanno e che si sono fatti nella vita, mi auguro che si possa stemperare tutta questa situazione che si è venuta a creare nella città, mi auguro che la Segretaria del Partito Democratico mi convochi personalmente, a cui possa confrontarmi e spiegare le motivazioni che mi hanno indotto a fare la tessera al Partito Democratico e mi auguro che tutto ciò possa avvenire. Io credo che tutto ciò avverrà e se non avverrà con le mie persone, avverrà con tante altre persone e credo che questa città che ha sempre dimostrato negli anni di essere una città che tutti noi amiamo, mi auguro di ritrovare all'interno della città le risorse che la faranno risplendere sempre più per consentire alle future generazioni che mi auguro che si avvicinino alla politica, mi auguro che questa città possa un domani...ho un'idea della mia vita sociale e politica: io come ho ringraziato tutte le persone che mi hanno preceduto nell'esperienza sociale mi auguro solo che chi verrà dopo di noi possa annoverarmi fra quelle persone. Ed è questo l'unico scopo che spingerà la mia persona a fare attività sociale e politica, e Dio mi perdoni se nella mia condotta sociale e politica posso aver commesso qualche errore ma molto spesso solo chi non sbaglia nella vita non può migliorare nella propria condotta. Io ringrazio tutti per avermi ascoltato. Ho parlato un po' col cuore perché quando faccio questi interventi parlo sempre al cuore delle persone, al cuore di me stesso, al cuore della mia famiglia e delle persone che mi vogliono bene. E siccome sono una persona che vede il bene degli altri io credo che riguardare nella positività di ognuno di noi ci possa portare a superare tutti i problemi. Io ringrazio tutti e porgo un cordiale in bocca al lupo a questo consiglio comunale e al prosieguo dei lavori. Grazie.

Vice Presidente Parisi

Parola al Presidente Napoletano.

Consigliere Napoletano

Signor Presidente, colleghi consiglieri, perdonate se sono costretto ad alzarmi dal ruolo istituzionale ricoperto per riprendere il mio posto più naturale in quest'aula. Però anche nei partiti diversi dai vostri succedono delle particolari trasformazioni che oggi mi costringono ad intervenire e a non poter delegare ad altri. Perché comunque io sono ancora comunista, Sindaco e mantengo ancora una certa barra. Questo non significa che non auspichi la costruzione di un forte soggetto politico di tutta la sinistra in Italia di cui ci sarebbe la necessità nella quale ciascuno possa

conservare anche le proprie identità ma anche un progresso reale di questo paese senza la necessità di alleanze naturali che avvengono in questo momento. Non nascondo la difficoltà ad intervenire in questo momento perché qualche volta si riflette sul farlo o meno specie da chi ha conosciuto diversi livelli di dibattito nei consigli comunali di questa città che forse rimpiango. E senza "forse". Perché io ho avuto la possibilità di imparare da quando sono entrato a 20 anni in questo consiglio comunale, non sempre nell'evoluzione istituzionale questo si è verificato. Ma è un segno dei tempi, anzi il nostro consiglio – non mi fraintendete – è a un livello diverso e migliore rispetto ad altri consessi. Però qualche volta ti viene un po' il rimpianto di altri tempi che certamente non potranno più tornare. Intanto lasciatemi precisare alcune questioni: dopo non so quanti anni il consiglio comunale torna a riunirsi al completo. 24 presenze più il Sindaco 25 con una affluenza importante anche dei cittadini che adesso sono tanti ma lo erano molto di più all'inizio della seduta. Ma d'altronde con la presentazione quasi rusticana del duello che doveva avvenire in quest'aula, questo sicuramente avrà richiamato l'attenzione e la curiosità dei più. Anche se, al di là della qualità degli interventi, il dibattito tutto sommato ha avuto momenti di grande correttezza. Quindi chi si aspettava altro probabilmente rimarrà deluso, ed è rimasto il dibattito con contorni molto pacati per quelle che erano le condizioni di partenza che potevano giustificare altro tipo di toni. Quindi questo già è un merito per l'argomento che si è andato a trattare anche comprensibilmente anche dopo i preliminari anche perché non siamo entrati nel punto all'ordine del giorno e non poteva essere diversamente perché con un'adesione massiccia verso il Partito Democratico da parte del gruppo consistente della maggioranza al completo, questo non poteva non suscitare motivazioni e un dibattito che si è alimentato sulle cronache locali, regionali e nazionali ormai da molto tempo. Qualcuno ha ricordato che nei consessi internazionali avrete ottenuto meno spazio ed interesse rispetto alle problematiche che hanno rivestito la nostra città. Preciso ancora una cosa: non crediate che stando io seduto vicino al Sindaco questo implichi delle valutazioni di carattere politico di affinità alla maggioranza di governo. Questa favola potete raccontarla finché volete, ma io ho ancora delle energie che vedrete – quando sarà il momento – come e quando verranno fuori. Ma lo deciderò io e non certo altri gruppi, naturalmente insieme con il mio partito. Sto accanto al Sindaco, fra l'altro alla sinistra del Sindaco, ma se stessi nell'aula consiliare vera, quella di Palazzo San Domenico, quella che non ho avuto il piacere dopo averla fatta ristrutturare di seguirla anche dalla Presidenza, sarei collocato al di sopra del Sindaco. Sarei dietro e sopra il Sindaco come Presidente del Consiglio. Giusto? Quindi i complementi di stato in luogo non vi facciano tergiversare sulle questioni politiche. Perché il giudizio che il mio partito, il mio gruppo danno di questa amministrazione certamente è un giudizio negativo sotto molti aspetti, ma rispetto ad altre forze di minoranza noi non siamo soliti fermarci alla critica perché l'abbiamo capito perfettamente che il vociare, il gridare, l'urlare – nella qualcosa sapete che sono anche maestro nonostante stasera sia un po' raffreddato non manca ancora l'ugola – ma venire in consiglio comunale per abbaiare alla luna, poi vai a votare e la gente si rivolta in una certa maniera allora diventa inutile. Probabilmente l'elettorato apprezza di più chi, oltre a muovere una critica, possa anche fare una proposta. Quindi c'è un'interlocuzione diversa, un modo diverso di intendere l'opposizione pur essendo io politicamente più distante di voi rispetto al Sindaco. Non è che il Sindaco si è iscritto al Partito dei Comunisti Italiani, ha chiesto ovviamente a un partito a lui più affine. Allora, il trasformismo politico non è che nasce oggi, non è un evento degli ultimi anni, da sempre, da quando esiste la politica – visto che l'uomo è un animale politico come diceva Aristotele – fin dai tempi più antichi ci sono stati cambi di orizzonte più o meno comprensibili, o leciti eccetera. Perfino il secondo triumvirato a Roma Antica vedeva Ottaviano e Antonio dall'altra. Erano tutti e due cesariani. Poi sappiamo come finì tra i due, che lottarono in maniera anche abbastanza violenta tra di loro. Parliamo dello Stato Italiano? Anche lì nella sinistra storica di Depretis 1876 si parlò del trasformismo di Depretis, quindi è una costante che c'è stata. Indubbiamente quello che è avvenuto nel ventennio Berlusconiano ha aperto la pista a tutta un'altra serie di valutazioni. Perché mai come in quel periodo abbiamo assistito in queste proporzioni cambiamenti da una parte all'altra dei gruppi parlamentari. Sono caduti dei governi perché ci sono stati parlamentari che sono passati da una parte all'altra ma per dire, questo è avvenuto e ha continuato. Questo è un malcostume che continua. Non è compito mio intervenire su queste questioni, perché lo dico francamente: io lo condivido in pieno l'intervento che ha fatto la Consigliera Spina. Mai come stasera ho condiviso quasi integralmente il suo intervento. Scusate, intanto qui – e lo dico chiaramente a chi ci ascolta e ci vede – c'è un fatto abbastanza grave per quello che dipende dalla mia tintura politica. Ma vi rendete conto che abbiamo portato le istituzioni le vicissitudini di un partito politico? Le istituzioni che sono di tutti oggi sono diventate...quante ore siamo stati? A parlare del Partito Democratico. Che ha tutto il nostro rispetto ma vi rendete conto che non è una cosa tanto

lecita dal punto di vista dell'etica istituzionale portare qua? Non è mai successo neanche nella Prima Repubblica. I misfatti si verificavano altrove e in aula si assistevano a spaccature consiliari, quindi con amministrazioni che venivano fatte. Penso al Ricchiuti Uno per esempio per poi ricomporsi eccetera. Non è che la vita democratica abbia vissuto degli eventi dinamici, ma a nessun partito veniva in mente di portare i cavoli suoi all'interno del consiglio comunale. L'importante è che ci rendiamo conto di questo. Poi, consigliere Angarano, non è che voglio dire ma io sto seduto lì ma altri avrebbero voluto sedersi a quel posto, altri hanno chiesto di essere seduti a quel posto. Poi la vita politica è fatta anche di scelte. Ma non è una cosa disdicevole sul piano istituzionale. Infondo se io sto seduto lì qualcosa più di tutti voi ho. Di tutti voi ho a livello di curriculum personale o di "cursus honorum", come si diceva una volta. Io non condivido, Sindaco, la situazione in cui versano i servizi pubblici. Non condivido il fatto che le politiche del lavoro non contemplino iniziative ancora più decise di quelli che si intraprendono. Vorrei un verde più curato, vorrei trasporti più efficienti, vorrei piste ciclabili vere, quelle che si dividono dalle carreggiate, vorrei una prospettiva di sviluppo, vorrei il piano regolatore, vorrei che si rispondesse alle esigenze dell'economia più in generale di questa città, vorrei iniziative più decise sotto questo aspetto. Apprezzo comunque che ci siano stati degli interventi di investimento pubblico, specie nel settore culturale. Non è che possiamo dire che se viene recuperato Palazzo Tupputi non va bene l'amministrazione, se recuperiamo il Castello Svevo non va bene. Al di là del fatto che sono opere che ha cominciato la mia amministrazione e quindi siamo in continuità anche perfetta. In realtà è vero, molte opere pubbliche quindi anche il finanziamento dei contratti di quartiere uno e due vengono da quelle amministrazioni e come posso io non essere contento che ci sia uno sviluppo di queste opere? C'è una interlocuzione anche costruttiva per quello che si può. Qualche volta si viene accolti, qualche altra volta meno e io ho lasciato una città sicuramente più vivace dal punto di vista culturale e del movimento. Una città che era diventato un punto di riferimento internazionale. Siccome stasera molti interventi sono stati interventi fiume che neanche quando dovevano essere fatti, cioè in sede di bilancio per esempio, neanche in quella sede sono stati fatti e stasera sono stati fatti benissimo e allora sono costretto a puntualizzare un po' di cose. Quando sarà il momento li puntualizzeremo anche meglio perché abbiamo, purtroppo, tra i tanti difetti, quello di dire le cose come sono, di dirlo senza ipocrisia ma di dirlo senza odi o minacce. Questa è la cultura che non mi piace. Se io esprimo solidarietà a Bartolo Cozzoli, non è perché siccome ho criticato certe cose non debbo ricordarmi che comunque lo considero sempre un amico e una persona che ha avuto una importante esperienza nella mia amministrazione. Perché se era una cosa che dovevo dire, la dicevo e se era una cosa che non dovevo dire non la dicevo. E di fronte a certi atti non ci sono né se e né ma. Questo non significa che non si debba chiedere notizie, trasparenza, anche apprezzamento quando si deve. Ma con sincerità. Io non sono vendicativo: "Ah non la pensi come me? Allora ti mando le ispezioni". Non mando niente, si discute e si interloquisce politicamente. Qualche volta possiamo anche non trovarci d'accordo, qualche altra volta meno. Allora se il trasformismo c'è sempre stato – saluto l'onorevole Elena Gentile, colgo adesso l'occasione per farlo e che ricordo anche con viva simpatia come persona allora assessore regionale come persona di grande sensibilità anche nei confronti della nostra città. Quando dicevo del trasformismo, io voglio alzare l'asticella della riflessione. Perché il fatto di Bisceglie indigna come biscegliese perché siamo andati sulla stampa nazionale e sulle televisioni nazionali le più rappresentative ancora una volta per cose negative. Certo, qualche regia ci sarà stata in tutto questo can-can pubblicitario. Perché anche i giornalisti che io conosco e stimo, De Angelis se fosse a conoscenza del Premio Sarnelli di Bisceglie francamente non me lo sarei aspettato insomma. Tra l'altro un premio che non ha inventato Spina, ma anche quello venuto dalla mia amministrazione anche se con altra qualità o tipologia di premiati rispetto all'evoluzione successiva. Quindi i giornalisti devono fare il loro mestiere, guai se non lo facessero, non siamo mica in Turchia. Però è evidente che qualche imbeccata bisogna pur darla ai giornalisti. E per questo credo che abbia dato fastidio anche all'interno dello stesso Partito Democratico. Perché il problema non è solo il fatto di Bisceglie dove c'è stata una valutazione, ma in Sicilia Cuffaro porta i suoi dentro il Partito Democratico e se ne parla solo un giorno perché hanno sospeso le tessere. In Campania gli amici di Cosentino – stiamo parlando di Cuffaro che si è fatto 5 anni di galera e 2 abbonati per rapporti non proprio leciti con la mafia – che sta dentro e sta ancora con la libertà personale limitata manda i suoi a iscriversi nel Partito Democratico e a sostenere De Luca, queste cose non fanno scandalo. O in altre realtà dell'Italia dove ci stanno impennate di tessere verso un Partito Democratico che perdeva regolarmente a fiumi i tesserati e adesso riprende alla grande il tesseramento quando il partito si va liquefacendo? E allora il problema è un altro. Allora, gli amici del Partito Democratico devono interrogarsi o devono avviare una riflessione più seria di che cosa è diventato il loro

partito. Io non lo so se è Spina che si è spostato verso sinistra o se è il Partito Democratico che si è spostato verso il centro e centrodestra. Perché se viene normale chiedere la tessera da uno che viene dal centro...la sua è stata un'amministrazione di centrodestra. Bisogna interrogarsi su questo: perché dal centro o da destra si va verso il Partito Democratico? Che partito è diventato il Partito Democratico? Questo è il senso della riflessione che si dovrebbe fare. Ma lo dico, permettete, senza voler speculare sul Partito Democratico, senza voler fare lo sciacallo del Partito Democratico. Come altri anche hanno tentato di fare dieci voti di più, qualcosa di più. È stato ricordato che qualcuno ha fatto l'Assessore con me e poi ha fatto il Vice Sindaco però non ha destato scandalo. Però uno che sta in queste condizioni dovrebbe frenarsi se non altro per porsi a un giudizio ritorsivo da parte di un interlocutore. Però il problema è questo. Questa è la riflessione che bisogna fare: è ancora quel partito di centrosinistra che era una grande speranza di cambiamento in questo Paese? Perché poi al di là della propaganda, l'Italia sta crescendo meno, molto meno di altri paesi europei. Noi viaggiamo con un PIL che è aumentato ma siamo alla metà e anche più rispetto alla Germania e siamo sotto l'uno e altri Paesi navigano con PIL superiori. Siamo sicuri che il Jobs act ha provocato molte assunzioni, a parte le stabilizzazioni dei precari? Una cosa buona, forse, è stata fatta e sono stati gli incentivi dal punto di vista contributivo delle assunzioni. Io ti assumo a tempo indeterminato, mi frego i soldi dei contributi, poi dopo tre anni col Jobs act licenzio senza giusta causa. Allora i conti li dobbiamo fare quando finiscono le contribuzioni. E già quest'anno nella legge di stabilità saranno la metà. Perché se un imprenditore deve assumere, assume. Questa è la verità. Però i diritti in questo Paese stanno passando di moda e c'è una legittima preoccupazione. Interrogiamoci su questo, anche come vengono condotte le battaglie civili. Ma vedete lo spettacolo? Quando si doveva arrivare alla fiducia su un testo senza la stepchild tanto valeva farlo all'inizio. Poi perché la meraviglia se dal centro si va verso al Partito Democratico? Il Partito Democratico a livello nazionale governa con un partito del centrodestra e si chiama "Nuovo centrodestra", non è una valutazione politica ma Alfano sta lì ed è orgogliosamente di centrodestra. Quindi governi con questi, i numeri vengono garantiti da Verdini che è molto noto negli ambienti della Magistratura plurinquisito con diversi rinvii a giudizio che mantiene i numeri ed anche lì c'è la finzione: quello vota la fiducia. È evidente che se tu a livello nazionale fai queste operazioni poi non puoi gridare scandalo a livello locale a cascata cioè tipo questo. Allora il problema non è il trasformismo di Spina, è il trasformismo del Partito Democratico. Questa è la verità. Se tu cambi, non sei più quello che eri...Tu sei nato con dei presupposti e se quei presupposti cominciano ad essere modificati e non c'è più agibilità a sinistra, guai a criticare il manovratore, e questo ovviamente impedisce ad altri di arrivare nel Partito Democratico da sinistra. E quelli che stanno qualcuno se ne comincia ad andare e quelli che rimangono lì. Ci sono questi movimenti nei partiti? E allora su questi bisogna interrogarsi. Questo è il vero nodo politico, non la bottega, il teatrino eccetera. Perché se non ragioniamo su questo, allora diamo la sensazione all'esterno che si temono i nuovi tesseramenti comunque aggiunti perché questo modifica gli equilibri esistenti all'interno di un partito. Bisogna essere chiari su questo. Perché alla fine, vedi, caro Angelantonio, tu fai spesso delle critiche però la politica è fatta anche di alleanze. E tu se litighi con Spina, litighi con Napolitano alla fine ti rimane solo Casella per fare l'alleanza. Ma tutti e due volete fare i candidati Sindaci e non lo so come va a finire. Perché altrimenti rimani da solo. E siccome l'esperienza è stata già fatta la vogliamo ripetere? Il mio partito, lo dico con in Consiglio Comunale, ha chiesto un incontro ufficiale sia a SEL, sia al Partito Democratico, ma al Partito Democratico prima che succedessero tutti questi movimenti strani. Perché bisogna tentare di annodare i fili di un dialogo. Le critiche esasperate senza che alla fine uno si capisce, la politica si fa così. Io ho ancora un'ugola notevole ma alla fine che cosa si produce? Nulla. Anzi, c'è il rischio che questo paese possa andare ancora più indietro e allora una classe politica responsabile deve interrogarsi su questo. Perché le cose più razionali non sono quelle che si vedono, sono quelle che non si vedono perché sono frutto di una riflessione. Raggiungere gli obiettivi con la ragione e non con la pancia. Cosa che io in passato ho fatto, ma quello che avviene una certa riflessione te la fa fare. Perché poi ripetere gli errori non è mai un buon affare. Forse anche per questo il mio partito è ago della bilancia in questa città. E di questo bisogna tenerne conto ancora oggi. Sarà una anomalia biscegliese, sarà quello che volete, sarà il livello delle classi dirigenti ma così è. E quindi bisogna tener conto di questo. Così come noi dobbiamo tenere conto anche dei rapporti di forza esistenti. Poi è la gente che deve scegliere. Quella gente che ha ragione. Dopo tutto questo che è successo, non è che alla fine uno è bravo e l'altro è cattivo, no: siamo tutti cattivi. Per cui sono tutti uguali alla fine. Allora o non si va a votare o si vota per protesta al Movimento 5 Stelle che fa due o tre click sul web, arriva un illustre sconosciuto e piglia una marea di voti senza saper leggere e scrivere. Allora cominciamo a scrivere con la "P" maiuscola una volta tanto. Qualche litigata

in meno ma con un obbiettivo in più che diventa utile per la città. Perdonate, non mi ha fatto piacere il dialogo, però come dicono i giuristi "Dura lex, sed lex". Secondo queste norme vigenti, se un ufficio di Presidenza non si è attivato d'ufficio e non si è attivato d'ufficio, riceve una sollecitazione dall'esterno da parte ovviamente di organi istituzionali ed è tenuto a prenderle in considerazione. È tenuto a dare un giudizio? Siccome vi è stata inviata una lettera o è stata fatta una verifica sul richiesta del Sindaco, allora dice "Siccome hai fatto una richiesta, c'è una discussione politica, io partecipo alla discussione politica" io nel momento in cui ricopro l'incarico istituzionale devo stare con la legge. Questo è stato ampiamente spiegato nell'incontro avuto nell'ufficio di Presidenza. L'ufficio di Presidenza riceve la sollecitazione e dice "Per caso ci sono dei consiglieri che hanno avuto problemi a partecipare ai consigli comunali?" l'ufficio di Presidenza si riunisce, chiama il Segretario Generale e si chiede "Segretario, mi fate una verifica almeno nell'ultima consiliatura e mi dici qual è la situazione esattamente?". Perché è chiaro che noi veniamo in consiglio e chi ci viene spesso vede di volta in volta chi manca e chi non manca. Però una attestazione ufficiale era necessaria. E sono emerse delle situazioni particolari diverse tra loro. Perché una cosa è su tre assenze nel 2013, un'altra cosa sono tre assenze nel 2014, altre sono 7 presenze su 28 consigli comunali. Ora, non è che possiamo ridurre al Segretario il ruolo di chi va sul web a vedere se uno è presente e perché è assente. E non è possibile, perché per legge è l'assente che è tenuto a segnalare il motivo della propria assenza anche informalmente e giustifica l'assenza. Su tre assenze consecutive almeno una volta si può fare? Allora può darsi che questo sia avvenuto, allora la verifica che fa l'ufficio di Presidenza è come quando ti mandano l'informazione di garanzia. Dice "Vedi che stiamo indagando su di te". Poi l'imputato dice all'avvocato "Facciamo le contro deduzioni, voglio essere sentito dal Magistrato". Dopodiché, esaurita l'istruttoria, il magistrato chiede il rinvio a giudizio oppure archivia. Quindi l'ufficio di Presidenza non è chiamato ad esprimere un giudizio. È preparato ad istruire le carte, se non avessimo fatto avremmo fatto un'omissione dei dati d'ufficio e dopodiché la palla tornerà al Consiglio Comunale. Lo voglio dire all'Onorevole Boccia, lo so bene, lo immagino ma forse bisognerebbe che qualcuno del gruppo avesse detto "Guarda che in questo momento sta la Commissione". Non penso che tutte le volte ci fosse, perché qualche volta i consigli comunali si fanno di lunedì o venerdì Adesso che ho visto che ha fornito queste giustificazioni e l'ufficio di Presidenza terrà conto di queste giustificazioni, le verificherà e si torna in consiglio o quello che sia. Ma è attività di verifica. Le dimissioni non le ho ancora avute, può darsi che attenda l'esito di questa verifica. Comunque voglio dire, non c'è un giudizio a priori o di uno schierarsi, nel momento in cui c'è la richiesta formale vuol dire che le devi fare. Questo è il principio di legalità. Non dico che sia una cosa antipatica, perché personalmente non è che mi fa piacere un fatto di questo genere però fa parte anche dei compiti che si devono rivestire. Poi probabilmente dopo una verifica ci potrebbe essere una condivisione degli argomenti, delle giustificazioni fornite. Capisco anche che questo possa essere il frutto di una situazione politica, lo capisco, ma questo appartiene ai retro-pensieri ma l'ufficio di Presidenza non lo può fare, non lo deve fare. Nel momento in cui uno si giustifica è chiusa la partita, però questo va verificato. Il consiglio poi dovrà essere messo in condizioni di vedere quel giorno stava la Commissione? Questo è tutto, non è una cosa scandalosa. Una cosa antipatica, questo posso anche dividerlo, ma questo è il motivo, non c'è altro. Dovrei precisare molte altre cose. Qui è stato detto di tutto perché si è parlato di questioni amministrative eccetera. Oggi scoprite i debiti fuori bilancio? È una vita, quando tu non eri ancora in consiglio comunale, è una vita che si fanno battaglie contro i debiti fuori bilancio. Nel 2011 io ho mandato un esposto circostanziato alla Corte dei Conti. E quelle motivazioni che io avevo scritto me le ritrovo in gran parte alle motivazioni del cartellino giallo che la Corte ci ha esibito. Poi per fortuna la legislazione ci è venuta anche incontro. Vedo che comunque da adesso c'è, da parte dell'amministrazione, un agire che tiene conto di tutto questo. Quindi, vuoi per la legge, vuoi per le critiche, vuoi per la Corte dei Conti, allora si sta un po' più attenti su questo. Ho fatto un esempio più importante che avete citato ed io non voglio entrare nel merito, però sulla CDP non è che mentre saccheggiavano, la politica era assente, la politica connivente era assente. Ma la politica che da tanti anni si è battuta contro la Divina Commedia, penso che li conservo ancora quei testi. Per dire che vedi da quanti anni c'è la battaglia. E io da Sindaco sono andato sul Sagrato e in faccia a chi amministrava le cose le ha dette con molta chiarezza e ho preso delle denunce. Quando mai prendo le denunce io? Quando dico le cose sgradite. Io non sono mai andato a mangiare nella CDP, io non ho mai chiesto favori per assumere qualcuno. Mai. Ecco perché ho potuto farlo e sono andato a testa alta. Non è che tutta la politica stava sotto terra. Forse qualcuno qualche cosa l'ha fatta e siamo noi che siamo giovani in politica e molte cose non se le ricorda. Come dicevo prima, io c'ho buona memoria ed io le cose me le ricordo. Non solo dell'oggi, ma soprattutto di ieri perché ci conosciamo tutti ed io

conosco meglio di altri. Quando certe cose si dicono in politica, si confida sul fatto che le nuove generazioni non lo sanno. Quelle medie generazioni, invece le cose le sanno. E quando le sanno le possono dire. Quando le dici togli il cappello al tignoso e te lo fai cattivo amico. Io non sono uno che va alla guerra, però se mi toccano rispondo. Se uno non risponde, chi tace acconsente. Certo, abbiamo commesso diversi errori un po' tutti quanti e l'importante è saperli cogliere. Adesso è un problema del Partito Democratico, non lo scaricate sulle istituzioni. Tutto qua. Io ho sempre detto – ed il mio partito ha fatto un comunicato molto equilibrato su questo, ponendolo più su un fatto di riflessione politica che mi sembra la cosa migliore in questi tempi – teniamo conto di quello che sta accendo e forse con qualche tono in meno si potrebbe capire di più. Noi cosa abbiamo detto? Abbiamo detto che di fronte a certe adesioni eclatanti, non è possibile che un partito serio non ci metta la faccia. Ce l'ha messa Emiliano. E non basta, perché queste operazioni, cari amici, non pensate che si fanno così o concordate sono con Emiliano. Io mica sono nato ieri, capisco queste cose. Però dai livelli alti nazionali devono abituarsi a metterci la faccia. Perché quando aderiscono Sindaci, Assessori, Consiglieri e tu accetti questo, uno della Segreteria Nazionale io credo che avrebbero fatto meglio a fare una conferenza stampa e a spiegare i motivi in un caso e in un altro. Perché intanto gli elettori del Partito Democratico credo che abbiano il diritto di sapere il perché si svolgano certi fatti. Poi noi siamo rispettosi verso il travaglio e le vicissitudini di un partito perché siamo gelosi della nostra autonomia. Come vogliamo che gli altri vengano in casa nostra senza permesso, così anche noi rispettiamo l'autonomia degli altri. Non siamo spettatori disinteressati, stiamo a vedere quello che succede. Ovviamente auspichiamo che questo non vada a detrimento della città. Noi possiamo vedere quello che vogliamo, ma sono gli elettori che esprimono un giudizio. E oggi purtroppo c'è una generale lamentela sul fatto che l'immagine della città sia messa male. Perché quando un giornalista e non l'ultimo arrivato, ma come Paolo Mieli fa il dibattito e dice certe cose sulla città è pesante il fatto. Stiamo parlando di uno che è stato direttore del Corriere della Sera ed è uno storico serio al di là di tutto. Questo preoccupa. Evito di dire altre cose, però Angelantonio, ricorda a Francesco Boccia che l'ultima firma fu la mia messa dal notaio. Ma non per altro. Non fu casuale o un vezzo, perché se quella operazione doveva essere fatta, era evidente che le prime firme dovevano essere le loro, del centrodestra. Noi eravamo opposizione e difficilmente ci potevamo sottrarre. Io non ho fatto nessuna campagna mediatica, è il tuo partito che ha deciso di dire a te di fare certe cose. È chiaro che io ho potuto esprimere una posizione politica ma non esageriamo. Mica ti ho telefonato io a casa per dire vai a votare. Devo dire col senno di poi che non è stato un buon affare, perché almeno si poteva aspettare metà legislatura per fare l'operazione. Questo è tutto, questo è per la storia spicciola. Però quello che avviene deve insegnare perché se la storia non è maestra di vita, non serve a nulla. Siccome alla fine è il Paese il punto di riferimento e c'è necessità di discutere dei problemi, ma pensate veramente che quelli che stavano qua erano interessati? La gente viene qua perché è teatro, è gratis, non si paga e poi domani si siederanno sul divano. Perché stasera ci siamo parlati addosso. Non vi fate illusioni, che dalla prossima volta la Presidenza questo possa essere tollerabile. Prendetela oggi come un'eccezione data l'importanza dell'argomento ma attenzione a non farci trascinare nelle questioni che devono rimanere negli ambiti di partiti e non entrare nelle istituzioni.

Vice Presidente Parisi

Grazie per l'intervento, se non ci sono altri interventi cedo la parola al Sindaco.

Sindaco Spina

Grazie, non avrei voluto parlare e non parlerò di politica. Però ritengo doveroso, visto che si è parlato di tutto tranne che della questione del Partito Democratico, mi sembra che bene abbia detto – l'unica cosa giusta – il Consigliere Angarano è giusto in questo momento affrontare le questioni separando le questioni politiche da quelle amministrative perché rischiamo di far ricadere sulle istituzioni poi creando confusione sui programmi amministrativi sulla verità dei fatti di questi anni, creando confusione su cose che sono certe. Io esprimo forte solidarietà verso tutti quei cittadini, anche non delle mie liste civiche, erano cittadini in carne ed ossa, non erano online, erano 15.000 voti che sono stati offesi dicendo che erano finti, che non esistevano ed erano famigliari. Siccome ho vinto almeno tre campagne elettorali e almeno sulla cosa sono diventato esperto su come vincere le elezioni, nella mia vita ho imparato che si vince mettendoci la faccia rischiando e c'è chi invece è abituato a raccogliere sconfitte. E questo è già un

distinguo importante che bisogna superare nell'interesse di questa città. E soprattutto non dobbiamo dimenticare che Bisceglie è andata sui media nazionali per queste vicende elettorali. Non è andata per un qualche cosa di brutto che ha fatto un amministratore, non è andata per qualche cosa di negativo che ha fatto un Dirigente, è andata per delle tessere fatte ad un partito. In un momento di controtendenza perché faceva notizia che qualcuno volesse iscriversi a un partito. Non dimentichiamo che nei giorni scorsi Bisceglie è stata protagonista di una trasmissione di Rai Tre dedicata alla Chiesa di Santa Margherita. Che ha vinto un premio per partecipare a Cannes con quel brutto progetto – ha detto Angarano – che i tecnici nazionali – ingegneri e architetti – porteranno in mostra a Cannes con uno dei più bei progetti di water front pugliesi. Vedete come è opinabile il tutto? A Cannes per gli investimenti immobiliari, per ottimizzare i 5 milioni per riqualificare le case popolari di Via Taranto decrepite per farle diventare progetti di carattere turistico e culturale per fare il Teatro sul Bastione, per completare la riqualificazione, per fare da “pendant” alla diga che ha moltiplicato i posti barca a Bisceglie. Dice “Dove stanno le opere pubbliche a Bisceglie?” non te le voglio elencare, ci metteremmo tre quarti d'ora ma mi limito a fare i nomi: soltanto in questi 200 metri nel centro storico noi abbiamo cambiato la storia di questa città. Palazzo Tupputi, il Castello, il Museo Diocesano, la Chiesa Santa Margherita, Palazzo San Domenico. Tutti beni straordinariamente importanti, tutti beni da 5 milioni di euro che cambiano il volto di questa città. Tutto il gas metano nel centro storico, la riqualificazione delle mura, il water front. Questa città trasformata, in 200 metri c'è la dimostrazione come il simbolo delle libertà di questa città, Palazzo Tupputi, Bisceglie è una fucina di libertà. Città che non si arrende, non abbassa la testa. E fino a che non la abbasserà il Sindaco sarà sempre così. Potremo ricandidarci altre 10 volte, vinceranno i liberi rispetto ai servi. Questa è la storia di questa città. Non si può governare con le oligarchie. Mi piace pensare alla solidarietà intergenerazionale, pensare ai giovani ma dobbiamo finirla col creare delle lobby e soprattutto per limitare la libertà di crescita culturale della città. Non possono essere soltanto i figli del Sindaco Spina, devono essere i figli della città. Questo è lo snodo di tutte le battaglie che facciamo oggi, sono le visioni culturalmente diverse che devono unirsi nell'interesse della città. È inevitabile e dobbiamo farlo perché altrimenti sarà sempre conflittualità che non finisce da quando il popolo biscegliese ha deciso nel 2013 di ribellarsi alle logiche del palazzo. È successo questo e lo sanno tutti, lo ha detto l'Onorevole Boccia che c'era un parlamentare del centrodestra che voleva far cadere Bisceglie, quella manovra attecchì sul territorio e il popolo di Bisceglie si è ribellato. Oggi io saluto la presenza dell'Onorevole Gentile qui in questa aula, ma vorrei che fosse continuativa e che non assumesse i crismi, la parvenza, l'immagine di un atto che può influenzare la libera scelta politica di questa città. Noi ritorniamo nel 2013 quando io non facevo salire nessun personaggio nazionale sui palchi e il popolo diede ragione al Sindaco Spina, perché le interferenze dall'alto che sono subite dalle comunità non vengono più tollerate oggi da nessuno. Chiaro? Ma il giudice alla fine chi è? È il popolo? Vogliamo dire che il popolo quando sceglie Spina sbaglia? Vi sembra normale dire che nella democrazia chi vince ha torto? È una regola basilare. Allora, Angelantonio se tu sei arrivato quarto tra quattro candidati l'altra volta, ci sarà una ragione: dobbiamo cercare di fare squadra di coerenza rispetto a certi valori dovranno trovare anche alla fine una sintesi sulle questioni amministrative, è inevitabile. Sennò non è la sconfitta della persona, è la sconfitta di un metodo politico che la città va a condannare. Il Sindaco di questa città in 10 anni, visto che si parla di debiti fuori bilancio, ha azzerato i debiti fuori bilancio perché i debiti che stanno adesso non sono più i debiti legali. I debiti legali non esistono più, vengono oramai contrattualizzati e impostati nella programmazione del bilancio in una programmazione biennale. Le somme urgenze sono state limitate, e certamente se sta cadendo un albero su una scuola si deve intervenire. Quali sono i debiti fuori bilancio? Le sentenze, il fatto che qualche volta qualche dipendente di ragioneria tiene un po' troppo la pratica nel cassetto e quando c'è l'impegno di spesa dopo tre mesi quella copertura non c'è più. Ed io ho detto al Segretario che oggi mi impegnerò ad andare incontro alle esigenze di razionalizzare anche alcuni aspetti della vita politica e burocratica controllando chi tiene quelle pratiche nel cassetto più di tre giorni, non tre mesi. Con l'anticorruzione che approviamo oggi c'è la votazione dei dirigenti, dei funzionari. Adesso ci dobbiamo dedicare ad ottimizzare i percorsi amministrativi e lo dobbiamo fare perché contrariamente a quello che qualcuno pensa, io ho forti motivazioni a completare il mio mandato e tant'è vero che l'indiscrezione della stampa in quel periodo fu che il candidato era Vincenzo Valente. Voglio precisarlo perché quando si dicono delle cose che sono delle bugie, bisogna andare subito a sconfessarle. Allora rispetto alle questioni che ci siamo detti, andare a mettere sul banco degli imputati oggi l'amministrazione comunale per una questione politica è un errore che offende la città. io avrei preferito questo confronto in sede di bilancio e avremmo evitato di entrare nelle dinamiche amministrative, anche personali. Ed

i cittadini si vantano, siccome la televisione ha fatto 220 interviste, la peggiore l'hanno messa e di fronte alle sollecitazioni ha detto "Il Sindaco non mi piace, però fa, lavora, fa le opere". Ed era la peggiore delle 200 interviste. Non ne stava una peggiore di quella. E quella è stata considerata in Italia una bella intervista. Allora cosa voglio dire? Che in dieci anni essere messo una volta in discussione dalla Magistratura, vedete quante denunce, quante minacce, quante ne avranno fatte di denunce anonime a Bisceglie? Ci saranno stati studi legali pronti a fare denunce ogni dieci minuti. Arrivano ogni 20 giorni denunce da tutte le parti. Dopo dieci anni sottoppressione l'unica indagine e si è saputo che ci deve essere la richiesta di rinvio a giudizio, si è saputo questo fatto sul Sindaco Spina in Italia. Non lo sa la Procura, non lo so io, ma si sa che ci sarà questa richiesta di rinvio a giudizio per quale ragione? Perché ho osato difendere i lavoratori della città. non si possono difendere i lavoratori della città. e soprattutto sono stato – questa è una istigazione e lo vedremo dopo – visitato da un cittadino – non diciamo che era prete, ma era un cittadino in quel momento – col registratore sotto la tunica. Allora vi rendete conto che in dieci anni chissà quante ne avranno ipotizzate e pensate, quanti tsunami ci avranno sfiorato, quante volte ci sarà capitato di stare per sbagliare ed una parola di troppo chissà che sarebbe successo. Cose gravi aver difeso i lavoratori. Non ho avuto tante attenzioni quando sono stato attaccato volgarmente da un pregiudicato e il giorno dopo sui giornali c'era un piccolo lavoratore che chiedeva il 28 di domenica al Sindaco che stava lavorando un posto di lavoro. 28 dicembre con la neve. Intervento chirurgico, tutto il resto. Non ha suscitato scalpore. E qui le istituzioni devono essere unite. Perché oggi può capitare a me, domani può capitare ad Enzo, domani a Vittorio l'aggressione anche verbale. Dobbiamo essere uniti nel rispetto delle regole delle istituzioni. Non abbiamo fatto un mutuo in dieci anni. Sto cercando di fare bene. Abbiamo visto che prima era più facile, anche in virtù di un sistema diverso, fare un debito fuori bilancio e abbiamo visto che in soli sette anni si sono fatti tre volte i debiti fuori bilancio che ho fatto io in dieci. Siamo arrivati a 18 milioni di euro di debiti fuori bilancio negli anni precedenti la mia amministrazione e c'erano professionalità forti anche alla gestione del bilancio. E allora oggi di cosa ci andiamo a lamentare? Che abbiamo fatto tutte le coste con i ciottoli, che andiamo a fare il nuovo piano delle coste, che andiamo a fare il nuovo piano urbanistico generale, che abbiamo approvato il DUP entro il 31/12, che abbiamo la pressione tributaria pro-capite più bassa con 5.000 posizioni di evasione che stiamo accertando? Vogliamo dire che stiamo facendo nuove strutture sportive? Che facciamo il manto erboso al campo vecchio? Che sta una nuova struttura sportiva in corso di costruzione a Carrara Reddito? Che realizziamo sei scuole nel prossimo anno? Che Bisceglie ha il primo asilo nido della sua storia per la pari opportunità col metodo Montessori? Vogliamo negare tutto quello che sta accadendo? Il primo comune in Puglia, ci riconoscono tutti questo modello di governance amministrativo. E siamo usciti in questo modo perché fa comodo oggi adombrare e creare aloni sull'amministrazione comunale per logiche politiche. Prima la città e dopo la politica, prima la città e dopo la politica. Ai cittadini non gliene frega niente di una tessera o due tessere. Dicono "Che cosa avete fatto alla città? Quante borse lavoro avete dato in questi anni? Come le hai date?". Andiamole a verificare queste cose, vediamo quanto lavoro è stato dato a tutti i cittadini. Andate nel popolo. Gli ultimi che sono entrati sono borse lavoro fatte secondo domande dove sono state attinte tutte le graduatorie in modo completo senza fare clientelismo. E poi non avere mai indebitato nel realizzare opere pubbliche le prossime generazioni non è motivo di orgoglio? Lo sarà tra tre anni lasciare un'amministrazione comunale con tante opere in cantiere. La zona industriale si sta facendo. Non abbiamo avuto più bisogno dell'ASI, quella è zona industriale nostra. Stanno lavorando, stanno completando. E allora di fronte a questo tsunami di modifiche strutturali, di opere, di servizi in questa città. l'assistenza specialistica in tutte le scuole c'è o non c'è? E la differenziata dal 7 al 30% sta o non sta? Con la gara ancora in piedi che la porterà al 70 presto. Misuriamoci su questi fatti. Poi si chiedono perché vince le elezioni Spina. Questi sono i fatti. Poi si può fare meglio, diversamente? Discutiamone. Anziché continuare ad attaccare, consentitemi, io diventai Sindaco in questa città nel 2006 non per una logica di coalizione, ma per una logica di equilibrio perché interpretai meglio e prima degli altri il ruolo che doveva avere un Sindaco che è garante di tutti i cittadini. Anzi, su certi punti importanti vedi Pegaso che è una cosa bellissima nella nostra città, il mio voto fu determinante per fare approvare la concessione del terreno a Pegaso per realizzare un'opera importante per la disabilità e la solidarietà del nostro territorio. Chi potrà fare il Sindaco contro il Sindaco uscente? Solo per questo fatto dovrò prendere una posizione io per la continuità amministrativa, per una logica personale. E quelle dieci liste fantasma non riappariranno oltre la logica del PD? Non ci saranno liste civiche che devono fare le alleanze con noi? E io potrò dare il mio voto, potrò essere candidato consigliere comunale ed è la massima aspirazione in questo momento, non ho altre ambizioni. Anzi faccio un in bocca al lupo ai parlamentari

biscegliesi perché non dobbiamo toccare gli equilibri che funzionano. Questo sia chiaro, lo continuerò a dire in tutti i contesti con lealtà e coerenza. Fermo restando che gli spazi e la politica fatta in modo democratico può portare tante persone della nostra città a ricoprire ruoli che possono essere importanti per la comunità, non per l'ambizione dei singoli, che pure è bene che ci sia. Ma sarà facile per un Sindaco stare con il Sindaco uscente che conosce tutto di una macchina comunale? Potrà governare laddove riuscisse a vincere? Come è miope colui che si scaglia oggi in modo violento sul piano personale e che non giudica programmi ma dice al Sindaco "Fai questo, devi finire la carriera, non devi andare avanti" e che me ne frega? La mia forza e la mia serenità è che nulla vedo e nulla potrò avere dopo, ma non me ne frega niente. Questa è la forza che oggi rende sereno gli tsunami, le grida, la rabbia. Siamo tutte persone libere qua dentro. A me non interessa di quello che faranno gli altri, interessa pensare ad un progetto politico che sia funzionale alla crescita di una città. a me tutte queste ansie di questa sera proprio non le riesco a comprendere. Sono lontane anni luce dalla mia visione. Perché io avrei abbracciato l'ingresso di altri consiglieri in un progetto mioma l'ho fatto in tempi non sospetti senza minori. L'avrei battezzata, l'avrei cavalcata un'operazione di questo genere. Si può credere alla stupidità? No. Ci deve essere dell'altro che ci sfugge. Noi dobbiamo dipanare e superare questa empassi che fa male alla città. bisogna lavorare perché nei prossimi giorni il lavoro di questa città sarà durissimo. Noi dobbiamo adesso fare delle operazioni importanti sulle nuove opere, sulle nuove scuole che chiuderanno prima quest'anno – il 31 maggio – perché tutte le scuole di Bisceglie hanno avuto 8 milioni di finanziamenti pubblici e dovranno chiudere prima perché i docenti non vogliono che vengano disturbate le attività scolastiche. Poi abbiamo le scuole medie superiori anche che hanno dei lavori in corso per la provincia e soprattutto dobbiamo auspicare che il nostro ospedale mantenga alcuni servizi. Abbiamo avuto un potenziamento notevole di servizi sanitari, c'è un nuovo ospedale accanto al vecchio, si sta realizzando. Basta farsi una passeggiata per capire che il fatto delle opere non è una invenzione. Non si può bluffare. Il bluff si può fare giocando al gioco della politica, al gioco delle tre carte. Sulla vita amministrativa non si può bluffare, le opere stanno lì Casale Pacciano che vale quanto Palazzo Tupputi per me. Casale Pacciano è un gioiello e si inaugura appena decidiamo il tempo di fare insediare il centro astronomico a cui daremo in concessione Casale Pacciano nel nostro agro sarà una bellissima opera di carattere culturale che preannuncia la ristrutturazione di Saggina e la festa dei nostri santi patroni nel 2017 perché ci sarà una ricorrenza importante che festeggeremo in modo dignitoso insieme alla comunità cristiana della nostra città. allora, possiamo continuare per due o tre ore a parlare delle opere di Bisceglie. Era il caso oggi di sbilanciarci a parlare di questioni che sono più programmatiche che riguardano gli atti del bilancio? Non era meglio parlare subito del Piano Anticorruzione? Perché alla fine portiamo un modello di grande livello e di grande precisione. E quindi la trasparenza al centro dei nostri programmi. E poi l'assetto idrogeologico che approviamo questa sera. Io non voglio anticipare il punto, ma sapete che sono soddisfazioni dare certezza ai nostri imprenditori che quando si edifica non si edifica sulle lame? Che non interverrà la Procura a sequestrare i cantieri? Che non ci saranno smottamenti? Che non cadranno quei fabbricati tra cento anni? Che l'acqua della pioggia va nella condotta fognaria mentre prima si infiltrava nelle fondamenta dei palazzi? Abbiamo rifatto tutta la condotta fognante. Che il depuratore nuovo si sta facendo e si stanno realizzando per togliere l'inquinamento a mare che era un fatto importante? Stanno 4 milioni di lavori pubblici sul depuratore. E che altro devo toccare? A parte il PRUACS, nuova area mercatale, tra sei mesi abbiamo il nuovo mercato per i commercianti. Stanno già i soldi ed appaltiamo tra qualche mese. Nuova struttura sportiva a San Martino oltre a quella di Carrara Reddito. Lasciamo un patrimonio a chi verrà dopo. Non solo le 200 opere inaugurate dal sottoscritto, ma se ne inaugureranno altre 100. Con i soldi dei lavori e dei sacrifici e anche con le ferite morali che ha subito il sottoscritto oltre quelle fisiche. E dobbiamo lasciare il tappeto rosso oggi a chi sputa nel piatto in cui mangerà domani? Dobbiamo iniziare a capire come costruire progetti per il governo futuro di questa città. e quindi oggi è presto, ma tra qualche mese il passaggio di oggi e il nuovo gruppo che si è costituito che oggi è in antitesi ma che io mi auguro e sono certo che tra qualche mese lavorerà all'unisono e che il nuovo gruppo darà frutto per creare una progettualità comune perché ci avviciniamo al momento delle riflessioni politiche serie, non come quelle di stasera che ce le siamo dette e abbiamo detto tutto e il contrario di tutto. Inizieranno ad essere serie perché riguarderanno progetti di governi futuri. Allora io penso che dobbiamo entrare finalmente nei punti di questa sera. Perché queste erano le questioni preliminari, pensavo che si risolvessero in poco tempo, abbiamo abusato tutti. Troppi preliminari scoraggiano il succo e la sintesi del Consiglio Comunale. E quindi ho voluto fare queste precisazioni con toni pacati perché questa sera ci sono stati momenti...quando si dicono le chiacchiere nell'enfasi politica io le giustifico con la passione che anima ognuno di noi che stiamo qui non

guadagnando nulla, lo stiamo facendo per passione. Però avrebbe meritato forse un tono maggiore ed io mi riprometto di essere un po' più forte nei toni, un po' più arrabbiato come compete questo momento di tensione politica domenica sera al comizio in Piazza Vittorio Emanuele dove l'aplomb del Sindaco in qualche momento, io ho le nostalgie delle campagne elettorali, non riesco a stare troppo calmo, domenica sera saremo più completi nelle valutazioni di carattere politico. Grazie.

Presidente Napoletano

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere.

Consigliere Angarano

Io sarò brevissimo e userò lo stesso tono pacato del Sindaco che è quello a me più congeniale tra l'altro. Solo delle precisazioni: Presidente Napoletano, lei ha fatto una ricostruzione partendo da Aristotele per arrivare a Cuffaro e Verdini e ha visto che involuzione c'è stata, ma non è che questo autorizza ad accettare situazioni del genere. Né io le paragonerei perché il Sindaco Spina non è paragonabile a Cuffaro o a Verdini, anzi le dico francamente che noi non abbiamo nulla contro la persona Francesco Spina, attenzione. Noi stiamo solamente chiedendo il rispetto delle regole della democrazia, il rispetto dello statuto di un partito, nonché il rispetto delle regole del buonsenso. Non è la guerra contro il Sindaco Spina, non mettiamo in discussione le cose buone che ha fatto. Lui non può fare la vittima visto che tante volte ha ricevuto il voto favorevole dell'opposizione del PD ma anche dell'opposizione in generale. Ci sono state votazioni all'unanimità su alcuni punti, noi non abbiamo mai fatto un'opposizione pregiudiziale a questa amministrazione. Non abbiamo mai avuto pregiudizi verso nessuno e verso alcunché, tantomeno sulla persona del Sindaco. Ma quando mai. Io non farei accostamenti e ricostruzioni storiche per arrivare a dire che siccome ci siamo evoluti se a livello nazionale accettano Verdini, accettassero chi volessero. Noi stiamo chiedendo al Sindaco e ai consiglieri che hanno fatto richiesta di iscrizione al PD di seguire le regole, di aspettare due anni, di cominciare un percorso e dopodiché di valutare alla fine di questo percorso se c'è una compatibilità. Forse non siamo stati chiari in queste cinque ore e mezza di dibattito su una questione del 2013 che è analoga, secondo me, a quella del 2015 e sono solamente un problema del PD con la maggioranza, che forse non sarebbe dovuto neanche entrare nel consiglio comunale se, ripeto, non avessimo portato alla notizia della stampa la loro volontà di aderire al gruppo del PD senza neanche chiedere il consenso del capogruppo o della Segreteria cittadina. Cosa che lei, che ha l'esperienza che ha decantato fino ad ora, può benissimo capire. E può capire il disagio di un partito e che quindi si trova ad avere una richiesta del genere. E per questo io ho basato il mio intervento di stasera su questo nodo del buonsenso e politico-amministrativo. Detto questo – apro e chiudo una parentesi velocissima – l'Assessore Fata si riferiva a tutte le piste ciclabili della città, non esclusivamente a quelle del water front quindi ho letto male io l'articolo, si riferivano al fatto che mancano i soldi per finire le piste ciclabili. È giusto che io faccia questa precisazione. Così come voglio dare la solidarietà umana all'Assessore Ruggieri e all'Assessore Barra per il modo in cui sono stati attaccati dalla stampa e per come è stata costruita televisivamente l'intervista. Nonché poi per tutti i cittadini che sono stati trascinati. Chiudiamo questa parentesi. Per quanto riguarda la scelta della decadenza dei consiglieri nessuno ha messo mai in dubbio la legittimità di una tale procedura. Ci si è chiesto come mai in questo momento così delicato della vita politica cittadina. Perché sorge il dubbio che venga utilizzata una procedura per fini politici. E questo è un errore che offende la città. Detto questo, non faccio polemiche sulle opere pubbliche e tutto il resto, ho detto che sarò brevissimo. Io volevo solo di nuovo chiedere al Segretario Comunale: uno, il parere della richiesta della maggioranza per l'ingresso nel PD, il parere legale, ma io voglio ricordare al Segretario ma anche a me stesso che su questa cosa non è che bisogna rispettare il regolamento dello statuto comunale, quindi ricordo che pure all'epoca delle quote rosa nella giunta lo statuto e il regolamento dicevano "Non servono le quote rosa" e io dissi al Sindaco "Guarda che se fai una cosa del genere perderai il ricorso al TAR". Poi l'ha perso effettivamente, sono stato un facile profeta. Allora dico al Segretario che lei non deve solo rispettare il regolamento dello Statuto, perché magari il regolamento ha detto meno di quello che avrebbe dovuto, ma bisogna rispettare anche la legge e la Costituzione. L'articolo uno della Costituzione dice che la sovranità appartiene al popolo, ma che la esercita nelle forme e nei limiti per Costituzione e l'articolo uno è collegato direttamente all'articolo 49 che riguarda i partiti politici. Perché i limiti e le forme riguardano soprattutto gli

organi elettivi nei quali si esercita la sovranità. Volete farci fare il ricorso al TAR? Lo perderete. Però le spese di questo ricorso almeno se le assumono tutti quanti e non i cittadini. Facci votare questa cosa e si assumessero tutti la responsabilità di un ricorso al TAR che vinceremo. Perché va rispettata la legge e la costituzione. I partiti sono delle associazioni, nelle associazioni chi entra non entra così, entra perché viene accettato dall'associazione. Non è possibile fare un'adesione senza risposta, facessero un gruppo che vogliono loro, nessuno gli vieta di costituire un gruppo consiliare, ma non nel Partito Democratico. Questa è la nostra richiesta che è molto semplice, il rispetto della legalità. Non c'è un ostracismo verso il Sindaco, verso Di Pierro pure se ha origini fasciste, ma io non faccio il DNA degli iscritti, ma non mi interessa proprio. Ognuno ha le sue storie. Non è questo il punto, non è il nodo. Il nodo è di legittimità. Noi chiediamo un parere del Segretario Comunale e chiediamo di poter votare la nostra mozione di sfiducia che serve, oltre che a chiarire le posizioni in Consiglio, ma facci votare la mozione di sfiducia perché questo modo di interpretare il regolamento per me è sbagliato. E siccome noi nella nostra mozione facciamo riferimento a carenze amministrative, concedeteci di votare la mozione d'ordine. Poi entrerete nel PD e noi faremo almeno il ricorso sull'atto amministrativo votato dal Consiglio Comunale, non sto chiedendo niente di trascendentale.

Sindaco Spina

Parlo sulla questione dei gruppi, sulla mozione non parlo perché la ritengo ridicola e non riesco ad accettarla ancora come questione procedurale però mi rimetto a quello che fanno nell'ufficio di Presidenza perché non è rituale quello che è accaduto. Meglio trasformarlo in un ordine del giorno di altra natura contro l'amministrazione e lo votiamo in quella maniera, ma organizzatelo meglio per la prossima volta. Io lo accetto il confronto, ma non parliamo di mozioni di sfiducia perché tecnicamente è un'altra cosa. Poi per vedere qual è la maggioranza e quale l'opposizione possiamo usare mille questioni, il bilancio sarebbe il momento più bello e più aulico. Invece sulla questione del gruppo io ricorderei due precedenti che abbiamo qui a Palazzo San Domenico. Io ricordo che si è dichiarato dell'NCD – mi sembra – di opposizione quando l'NCD era minoranza la Consigliera Carmen Russo e mi permetto di ricordarlo al Presidente del Consiglio e ci fu l'identica situazione e devo dire che all'epoca le forze di maggioranza dell'NCD furono molto meno violenti in quella situazione, probabilmente l'operazione non fu vista con questa ottica negativa e quindi si accettò la situazione di avere queste situazioni distoniche all'interno di gruppo. C'è stato un precedente in cui c'era un componente dello stesso gruppo sia all'opposizione che alla maggioranza perché il problema secondo me è più politico che dovremo risolvere politicamente. E poi c'è stato un passaggio della Consigliera Celestino che passò dall'UDC al PD in 24 ore. Comunque abbiamo avuto questi due precedenti negli ultimi anni e li ho voluti ricordare a beneficio anche per questioni che riguardano la prassi amministrativa in questa città, per cui il regolamento è sempre stato applicato in questo modo. Io non mi sottraggo al confronto – e mi riferisco all'Onorevole Boccia – ma ritengo sacrosanto e giusto che ci sia una riflessione politica nelle sedi opportune anche pubblicamente se lo si riterrà opportuno, penso che sia il modo migliore per risolvere questa questione e soprattutto rispettando le autorità più alte di questa città perché se uno entra in punta di piedi deve rispettare i percorsi di partito. Quindi da parte mia, per quello che può importare l'opinione dell'amministrazione comunale del Sindaco che la rappresenta, a mio modo di vedere il percorso è squisitamente politico e come tale ci assumiamo le nostre responsabilità come tale fuori e verso gli elettori e nelle sedi opportune la disponibilità massima ad un dialogo che sia più trasparente possibile soprattutto senza pregiudizi e situazioni di qualsiasi natura che possano inficiare le posizioni già consolidate in questa città.

Presidente Napoletano

Prego Onorevole.

Onorevole Boccia

Presidente, l'ora ci impone la massima concretezza. Ho ascoltato in religioso silenzio tutti gli interventi, anche i tre interventi del Sindaco che tende a tornare su alcuni temi probabilmente preoccupato di non aver fatto passare il proprio messaggio. Alcune cose sono comprensibili, altre meno, alcune certamente condivisibili dalla maggioranza e molte altre non condivisibili dall'opposizione. Io penso che alla fine di questa giornata di confronto politico e democratico chi ci ha ascoltato si sarà fatto un'idea. Quindi inutile che ognuno di noi si affanna a tentare di ribadire

alcuni concetti rispetto ad altri. Il consiglio comunale aveva un ordine del giorno, pare si sia fermato a quello iniziale. Noi dobbiamo decidere in questo momento se vogliamo dare un senso alla discussione politica che abbiamo fatto oppure dobbiamo far finta che le cose che ci siamo detti non abbiano alcun valore. Io le rifaccio la proposta e la faccio davvero con il massimo spirito costruttivo. Lei negli ultimi mesi qualche volta mi ha chiesto un consiglio e mi ha ascoltato sempre e poi ha fatto esattamente l'opposto. Le faccio un appello per la città e poi per la mia comunità politica. Non faccia questa forzatura, perché se lei va avanti con questa forzatura io sono costretto a chiedere, mettendolo in imbarazzo, al Segretario Generale di esprimersi e il Segretario Generale sa meglio di me che lo Statuto non consente questa forzatura. Lo dico anche a voi: non ha alcun senso questa forzatura. Intanto perché il capogruppo non dice sì e negli altri due precedenti i capigruppo avevano acconsentito e questo succede in qualsiasi comune italiano, in qualsiasi Regione italiana. Ma, sindaco, glielo dico, al di là delle questioni giuridiche sulle quali, se mi permettete ho ragione, glielo dico con una banale valutazione politica. Perché fino a quando coloro che hanno fatto domanda di iscrizione al Partito Democratico non avranno una risposta del Partito Democratico, di fatto sono nella condizione di essere congelati. Ora, è mai possibile che i richiedenti la tessera di un partito si scrivano d'ufficio ad un gruppo consiliare il cui capogruppo dice di no? Io lo dico anche per dignità, dovrete essere tutti d'accordo nel dire "Aspettiamo che il PD si esprima". Io ovviamente vi consiglio di aspettare che si esprima l'organo di garanzia che dal dibattito che ho visto sul giornale dei giorni scorsi, il mio amico segretario regionale Michele Emiliano, oltre che ad essere sostituito ad un Prefetto – cosa che evidentemente gli è sfuggita prendendo le dimissioni del Sindaco Spina Presidente della Provincia eletto del centrodestra – il mio amico Emiliano si è anche sostituito al Presidente dell'Ordine Nazionale della Garanzia. Nessuno di noi può farlo. Non posso farlo io, non può farlo Renzi, non può farlo nessun'altro. E allora lo dico davvero con la massima disponibilità costruttiva. Io non mi sottraggo mai al confronto, gliel'ho detto all'inizio. Lei faccia un gesto solenne, dica che lo Statuto del PD è il suo Statuto e se rispetta lo Statuto andremo d'accordissimo. I due anni previsti dallo Statuto sono figli di una visione di quella comunità per far sì che la comunità si tenga per mano altrimenti non c'è differenza tra chi milita, chi fa l'attivista, tra chi monta il gazebo, tra chi porta i volantini e chi all'improvviso arriva da un partito all'altro. Che è una cosa che ci sta, ci sta che si cambi idea, ma ci sta anche che si rispetti questa comunità. Allora io non so a chi sia venuto in mente, se si insiste su questo aspetto si finisce inevitabilmente davanti a un organo terzo. Io finora non mi sono mosso e l'ho anche spiegato ad Emiliano perché non voglio mancare di rispetto agli organi di garanzia del mio partito. Ma se si insiste in questa storia sarò costretto io personalmente lo dico qui davanti alla gente che ci ascolta e davanti alle telecamere, sarò costretto io a fare un ricorso banalissimo e semplice. Non vedono l'ora a Roma per ricevere il mio ricorso. Ma penso che sia sgradevole, io non voglio fare ricorso su questa operazione, vorrei che ci arrivasse da soli. È evidente che se lei fa la forzatura qui, il Segretario Generale mi auguro dica le cose come stanno e cioè che non si può aderire ad un gruppo consiliare se il capogruppo dice di no, ma se anche si decidesse, io vi sconsiglio di fare anche un gruppo parallelo al PD perché sarebbe una roba ridicola. Se qualcuno, oltre a quelli che ha incontrato l'Assessore Valente in galleria, se non se n'è accorto, se ne accorgerebbero il giorno successivo. E io vorrei evitare che la nostra città finisca sui giornali per il secondo tempo di questa vicenda. Dopo 400 tessere online, ora i due gruppi, i due partiti poi dove arriviamo? Confronto politico: io vi consiglio di confermare il vostro gruppo con le caratteristiche che il leader del vostro gruppo deciderà, di aspettare che il PD faccia il proprio corso e glielo dico con grande franchezza, la Direzione Regionale del PD non decide nulla, può fare la discussione politica anche seria. Ma alla fine non è la Direzione Regionale di un partito che decide se si sta in un partito o no. Sono gli organi di garanzia, non a caso sono costituiti da membri terzi, sono dei giudici del PD. E non sono condizionabili, nel senso che il loro unico condizionamento è dato dallo Statuto del PD. Era così difficile da capire sei mesi fa? Io non so chi le abbia dato il consiglio di questa strada. Ma oltre ad essere una strada sbagliata, è un consiglio folle. Mi sono fatto un'idea di questa vicenda. Se vuole poi quando parteciperà nei dibattiti del centrosinistra gliela spiego meglio perché non voglio annoiare i cittadini che ci stanno seguendo, ma lei è stato utilizzato. Forse a sua insaputa, forse non si è accorto. È stato utilizzato in una battaglia politica come ce ne sono tante altre che stavolta ha superato i limiti e i confini. E quella è una battaglia politica che vedremo nel prossimo congresso. E rivedremo nel prossimo congresso con toni diversi rispetto a quelli che in questo momento il nostro Segretario Regionale sta usando contro il Segretario Renzi e mi auguro che questi toni cambino perché siamo in una condizione di imbarazzo come dicevo nel mio intervento. E non vorrei che lei, i consiglieri di altri contesti vengano utilizzati come vittime sacrificali in una battaglia congressuale che nulla ha a che fare con la città di Bisceglie rispetto

alla quale lei forse inconsapevolmente si è prestato. Io non so chi glielo abbia dato questo consiglio, ma chi glielo ha dato è un incosciente. Perché con quest'atto lei ha messo a rischio l'intera città di Bisceglie perché non c'entrava nulla con questa storia. Io le do un consiglio spassionato, l'ultimo che le do in consiglio comunale come ho già ribadito, ovviamente mi aspetto, siccome è stato celerissimo il Presidente, se magari mi da la risposta prima della fine del consiglio, così almeno non dal punto di vista procedurale, ma dal punto di vista etico, almeno siamo d'accordo sull'esistenza mia di altri giorni nei contesti istituzionali. Glielo dico semplicemente per evitare di perdere tempo dopo. Detto questo, io penso che la strada migliore sia quella che abbiamo davanti. I consiglieri che hanno fatto richiesta al PD aspettano l'esito della richiesta. Sindaco, le faccio l'ultimo appello: rinunci a questa forzatura, accetti che si esprima il PD nelle forme previste dallo Statuto, se vuole partecipare alla discussione che farà la Direzione Regionale portando le sue motivazioni lo faccia, lo chieda al Segretario uscente Emiliano e deciderà lui se farla partecipare o meno, a me farà piacere. Aspetti l'esito di quel confronto politico e l'esito dell'organo di garanzia e poi le garantisco io, le garantisco praticabilità di campo sulla base di un confronto che deve avvenire sui temi che sono stati qui posti oggi dal Partito Democratico. Se noi non ci ritroviamo sulle cose principali, lei converrà con me che è difficile costruire un percorso. E dentro questa logica è evidente che sarà la politica a rispettare i tempi, rispettandone le regole e lo statuto. Glielo ribadisco per l'ultima volta, se ci dovesse essere una forzatura, alla forzatura si risponderà con gli strumenti che la legge ci consente. Io penso che sia una cosa di questo tipo sia l'ultimo errore di una cosa nata male e gestita peggio. Mi appello alla sua valutazione politica e ovviamente rispetto alle procedure, alle valutazioni che farà il Presidente del Consiglio Comunale e il Segretario Generale.

Sindaco Spina

La cosa che posso dire è che di fronte ad un rifiuto messo a verbale, è chiaro che si apre una valutazione anche sull'atteggiamento istituzionale da tenersi. Però oggi noi questo possiamo registrare, all'esito politico che sarà dei prossimi giorni valutiamo anche l'atteggiamento...cioè se ci dovesse essere un giudizio negativo sui 15 consiglieri di maggioranza visto che sono opposizioni individuali che diventano importanti solo perché cumulative, io prenderò atto e coordinando questo gruppo valuteremo anche il da farsi dal punto di vista istituzionale. Ma oggi di fronte a un atto formale che chiede l'adesione al gruppo perché è evidente che se il capogruppo esprime un rifiuto, le conseguenze politiche di questo rifiuto...Ma diventa una valutazione che deve fare...Vorrei ricordare questo episodio: io oggi sto ribadendo con onestà intellettuale...siccome questa cosa diventa complicata da farsi, io chiedo semplicemente che venga registrato quello che si vuole decidere, quello che noi stiamo facendo in quest'aula perché non possiamo essere giudici di quello che sta accadendo. Quella del Presidente della Provincia aveva un senso politico e me ne assumo la responsabilità, adesso mi chiede questioni formali su cui io non posso...

Onorevole Boccia

Io le sto dicendo che il gruppo che ha richiesto l'adesione al Partito Democratico fatto da non iscritti al PD, o meglio iscritti congelati su cui dovrà esprimersi l'Organo di Garanzia Nazionale – glielo anticipo – sta chiedendo l'adesione al gruppo consiliare del Comune di Bisceglie.

Sindaco Spina

Sui gruppi consiliari è successo un precedente anche per Ferrante a Trani e altre situazioni e non valgono i due anni normalmente, mi permetto di fare una valutazione da profano del PD e l'ho sentito anche in qualche trasmissione televisiva e in qualche giornale il fatto dei gruppi consiliari che è un dato notorio sul territorio e non vale in termini di dilazione. Allora siccome la logica è squisitamente politica io ribadisco, per le questioni formali non posso ritornare indietro perché non si può revocare un atto, sull'aspetto politico si può decidere domani mattina qualsiasi altra cosa ma non lo possiamo fare in questo contesto.

Onorevole Boccia

CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 Febbraio 2016
Dibattito Consiliare

Non è come dice lei, perché io voglio banalmente il giudizio del Segretario Generale. Lei mi sta dicendo che secondo la sua visione dello Statuto e delle procedure, i 15 sono iscritti al PD. Io le sto dicendo che non è così.

Sindaco Spina

Possono aderire al PD a prescindere dall'iscrizione al partito, al gruppo consiliare.

Onorevole Boccia

Ma io le sto dicendo che con il no del capogruppo, questo non è possibile. Chiedo al Segretario di esprimersi, le sto consigliando per evitare questo imbarazzo a tutti, di mantenere congelata la posizione poi i 15 potranno ispirarsi al PD che vorremmo, ve lo sconsiglio ma la creatività è legata ad ognuno di voi, io lo rinvierei al percorso già attivato. Lei mi sta dicendo di no, se è no, glielo dico prima, la vicenda non può finire qui perché per me il gruppo del Partito Democratico ha due componenti. Lei mi sta dicendo che aderiscono i 15, io sono obbligato a chiedere al Segretario Generale il parere.

Segretario Generale

Visto che è stato richiesto il mio intervento, alcune precisazioni: innanzitutto per quanto riguarda il discorso dei gruppi consiliari che non sono né organi in sé, né tantomeno articolazioni del consiglio comunale ma soltanto espressioni delle posizioni politiche presenti. Se ne occupa l'articolo 38 del Testo Unico del 267 in cui ci dice che nel regolamento di cui al comma 2 – questo è al comma 3 dell'articolo 38 – i consigli disciplinano la gestione di tutte le risorse attribuite per il proprio funzionamento e per quello dei gruppi consiliari regolarmente costituiti. Poi abbiamo il nostro articolo 33 dello Statuto che a proposito dei gruppi consiliari ci dice: "I consiglieri comunali si costituiscono nei gruppi consiliari e si avvalgono delle strutture e degli uffici dell'ente per lo svolgimento della propria attività di regolamento. I consiglieri comunali singoli possono costituire il gruppo misto di almeno due consiglieri ed usufruire delle strutture del precedente comma. Per i consiglieri che non volessero costituire il gruppo misto gli stessi potranno usufruire di strutture e uffici in comune. Il regolamento del consiglio disciplina la costituzione, l'adozione di risorse, le forme di pubblicità dell'attività del gruppo". Il nostro regolamento del Consiglio Comunale all'articolo 8 interviene per la composizione dei gruppi e dice: "Nell'ambito del Consiglio Comunale si costituiscono gruppi consiliari che sono formati dai consiglieri eletti nella stessa lista. I candidati sindaco non eletti si intenderanno inclusi nel gruppo consiliare formato dagli eletti nella lista cui collegato e nel caso di più liste in quella avente maggiori componenti". Quindi il primo elemento è che i consiglieri nella lista formano il gruppo. "Per il caso in cui nel corso del mandato la composizione del gruppo si riducono a un solo consigliere, a questo sono riconosciuti i diritti e la rappresentanza spettante al gruppo consiliare". L'ultima norma mi dice: "I consiglieri che richiamano di fuoriuscire dal gruppo della lista nel quale sono stati eletti potranno aderire ad altri gruppi esistenti e a formarne uno nuovo. A condizione che si raggiunga il limite minimo di due componenti". Quindi non disciplina espressamente l'ipotesi che dal momento in cui chiedono di aderire ad altri gruppi si disciplina. Sicuramente se il gruppo consiliare è frutto di un'adesione di un percorso, immagino che la citazione di chi costituisce il gruppo a cui si intende aderire, mi sembra un po' sul posto. In un caso abbastanza particolare come quello che si rappresenta – io mi rendo conto che mi trovo anche in una situazione che non è certamente piacevole – ritengo che ci sia da un lato una richiesta che però non si perfeziona nel momento in cui non ci sia l'accettazione da parte di coloro. In attesa del caso precedente dell'NCD non ci sono state poi indicazioni formali da parte dei capigruppo a cui si intendeva aderire.

Onorevole Boccia

Io voglio sapere come finiamo. È una richiesta non accettata. Quindi significa che nel prossimo consiglio comunale restano il gruppo dei Democratici Popolari... Segretario, io sono abituato quando mi alzo dalla mia commissione a non avere residui. I miei funzionari mi consentono di dare tutte le interpretazioni quando firmo i pareri diventa carta scolpita. Sono abituato ad alzarmi sapendo cosa abbiamo fatto, cosa abbiamo votato e se abbiamo votato come l'abbiamo votato. Quindi restano per il prossimo consiglio i due gruppi. Prego.

Sindaco Spina

Siccome stiamo parlando di queste cose che sono un fatto politico, mi risulta che ci sono le elezioni provinciali domani e mi sembra nella direzione regionale presto. Io non voglio partecipare non avendo titolo in questa direzione, però si tratta di aspettare 48 ore. Il giudizio è stato non sospeso per ragioni giuridiche, ma sospeso – i verbali parlano – per un giudizio politico. A prescindere dal fatto che la gestione politica dei gruppi prescinde dall'iscrizione al Partito e questa è una cosa di scuola, si tratta di capire che cosa può influenzare il percorso della Direzione Regionale? Se dovesse essere dato il via libera sul piano politico ai consiglieri comunali, i consiglieri comunali che diventano del PD domani o sabato in attesa...i consiglieri comunali che hanno fatto iscrizione per i quali è sospeso il giudizio per ragioni politiche, laddove la Direzione Provinciale

Onorevole Boccia

Lei deve sapere...non voglio tediare gli amici biscegliesi ma il tris di Commissari aveva un Commissario, Abate Russo, che aveva altri problemi nel Salento e non ha mai partecipato, un Commissario che è De Sanctis che come sa è dipendente della Regione, persona al di sopra delle parti ma pesantemente condizionato in questo momento dal parere del Presidente della Regione che come sa è sponsor di questa operazione; ed il Consigliere Mennea. Io penso banalmente che la valutazione fatta dal Comitato per il tesseramento pugliese che io ho rispettato, che parla di non so che tipo di congelamento, in realtà assomiglia alla scelta di Ponzio Pilato. Non so se glielo hanno detto ma è così. Si sono lavati le mani e dicono "Vedremo". Il "vedremo" non dipende né dalla Direzione Provinciale che domani ci sarà e sarà anche vera – si diventerà Straniero per gli effetti ma non produrrà risultati – né dalla Direzione Regionale semplicemente perché sullo Statuto non può intervenire la Direzione...si chiama Organo di Garanzia Nazionale. La direzione provinciale non arriva sopra l'organo di garanzia nazionale, una delibera del consiglio comunale può cambiare una norma ordinaria del Parlamento? No. E io sto tentando di spiegarglielo da mesi. Quindi domani per quanto ci sforzeremo, per quanto domani Agostino Cafagna farà tutti i salti mortali...sa perché è accaduto tutto questo, Sindaco Spina? Perché quelli con cui lei ha fatto le riunioni non l'hanno portata nei luoghi in cui dovevano portarla. Perché se adesso la portavano nei luoghi in cui dovevano portarla, queste cose anziché dircele in un consiglio comunale a Bisceglie, ce le saremmo detti in un luogo più aperto ma politico. Se mi avesse fatto almeno una telefonata io glielo avrei spiegato.

Segretario Generale

Completo con maggiore chiarezza come lei mi chiedeva: quindi se non si perfeziona l'adesione, il gruppo consiliare del PD rimane costituito dall'Onorevole Boccia e da Angarano e rimane la loro richiesta ferma, la vostra dichiarazione di adesione che però formalmente...

Onorevole Boccia

Sindaco Spina glielo dico qui perché poi ci sono sempre misure che hanno effetti anche economici. Se lei forza il Segretario Generale e dice che il gruppo è unico, è automatico il ricorso al TAR e il ricorso che io finora non ho fatto all'Organo Nazionale di Garanzia del Partito Democratico. Le dico con ragionevole certezza che questi aspetti determineranno inevitabilmente poi delle scelte. Perché il ricorso al TAR dopo presuppone delle spese...proprio perché è probabile, io le consiglio di fare questa forzatura. Le do una notizia invece, l'Organo di Garanzia Nazionale del PD è gratis, quindi lì non si paga e decide in autonomia. Presidente Napoletano, con un po' di buonsenso io chiuderei con una valutazione.

Presidente Napoletano

È molto semplice, siccome mi consentirete di mettermi un po' nella posizione interzatale in questa vicenda che purtroppo sta occupando ancora il Consiglio Comunale, è evidente che intanto alla Presidenza interessa che vi sia una comunicazione se fosse una novità. Allora siccome il gruppo esistente del PD non è l'equivalente di un contratto per

adesione, è un rapporto negoziale bilaterale quindi si perfeziona solo con l'accettazione, è chiaro. Quindi allo Stato attuale, da una mia opinione tecnica prima ancora che da Presidente, è evidente che c'è una richiesta, la richiesta non viene formalmente accolta quindi rimane allo stato il gruppo del PD attuale, dopodiché i richiedenti riterranno cosa fare. Se rimarranno con la denominazione attuale, se assumeranno una nuova denominazione, sceglieranno nella loro autonomia quanto dovranno fare. Ovviamente alla Presidenza tecnicamente rileva soltanto chi deve essere il capogruppo. Se il capogruppo del PD è Angarano, quello c'è già. Se c'è il capogruppo di un altro gruppo che si denomina diversamente a meno che non si confermi l'attuale, allora la Presidenza dovrà prenderne atto altrimenti mi diranno che il capogruppo è sempre "tizio" perché momentaneamente il gruppo ha deciso di rimanere così

Sindaco Spina

Stiamo cercando di modificare il contenuto degli atti. L'atto che è stato depositato è l'atto coerente con tutte le dichiarazioni di appartenenza ai gruppi della storia del comune di Bisceglie. Comprendo che ci siano oggi delle logiche diverse, strane ed è evidente, ma c'è una dichiarazione di adesione al gruppo rispetto alla quale si registra un dissenso del capogruppo che veniva riconosciuto come tale, al momento il gruppo non esprime un suo capogruppo perché per il gruppo rimane capogruppo Angelantonio Angarano. Questa cosa...per semplificare il discorso non ritorna capogruppo Enzo Di Pierro. Quindi per semplificare il percorso, il problema che si fa il Segretario è come comunicare...perché qua stiamo a parlare né di risorse, stiamo a parlare di lana caprina. siccome parliamo di principi di carattere politico e li voglio rispettare, sul piano organizzativo il Segretario non dovrà mandare la comunicazione a nessun capogruppo. Dispensiamo, esoneriamo il Segretario a mandare la comunicazione al precedente capogruppo.

Onorevole Boccia

Sindaco Spina, io glielo dico in italiano davanti alle telecamere e davanti a tutti. Il gruppo del PD resta di due persone. Io mi auguro che il Segretario non faccia alcuna forzatura. Io voglio semplicemente una risposta. Se il Segretario Generale e il Presidente del Consiglio ritengono il gruppo, gruppo unico, le annuncio sin da ora che domani la vicenda finisce in Tribunale. Esce di qui e finisce in Tribunale. Se lei si ferma, consiglio che le sto dando, la vicenda resta politica e se resta politica facciamo il passaggio al provinciale. Sindaco, si fidi: eviti quest'altra farsa.

Consigliere Casella

Dato che al Consigliere Angarano non resta altro che fare l'alleanza col sottoscritto visto che ha fatto lite con Spina e l'unica parte che gli resta sarei io, nel caso, per sdrammatizzare, se volete il capogruppo lo faccio io e così tagliamo la testa al toro.

Segretario Generale

Scusate se mi permetto, so che è anche irrituale, però volevo dire questo: così come prima dicevo che è giusto che in un gruppo c'è l'accettazione del capogruppo e si parte dalle elezioni, però non è che nello stesso tempo obbligatoriamente gli altri consiglieri debbano appartenere ad un gruppo. Hanno fatto questa richiesta di adesione, abbiamo dato atto che non si è perfezionata, abbiamo dato atto che il gruppo consiliare del PD rimane delle due figure, se loro ugualmente non rimangono nel gruppo vecchio, è come se non appartenessero a nessun gruppo consiliare. Non è che ci sia l'obbligatorietà per appartenere ad un gruppo.

Onorevole Boccia

Sindaco, il Segretario Generale ci sta dicendo opportunamente che se i 15 non vengono accettati come non sono stati accettati dal gruppo, se non rifanno il gruppo finiscono automaticamente al misto. Glielo dico perché domani mattina io non voglio ambiguità.

Sindaco Spina

Mi rimetto alle decisioni che prende il Segretario Generale del Comune di Bisceglie, con una precisazione però: che non possiamo deformare quanto scritto negli atti e quanto dichiarano i consiglieri. I problemi disciplinari sono fatti di un partito e il funzionamento dei gruppi compete al Segretario. Hanno rinunciato i consiglieri ad un capogruppo e sarà il Segretario a disciplinare questo funzionamento.

Onorevole Boccia

Ma questi sono problemi vostri, è la prima volta che sento una cosa di questo tipo. In bocca al lupo. Non so cosa accadrà, le sto ribadendo che il gruppo consiliare del Partito Democratico dal prossimo consiglio comunale avrà i due componenti il capogruppo Angelantonio Angarano e Roberta Rigante che sostituirà me, dopodiché io il consiglio che le do è di evitare che questa cosa davvero si traduca da farsa in tragedia politica. Perché stiamo veramente superando tutti i limiti. Io le consiglio di fermarsi qui e di aspettare il confronto politico che avverrà. Le sto dicendo che è meglio che ci arriviamo in quel percorso in maniera condivisa perché se ci arriviamo attraverso un ricorso, gli effetti poi diventano rigorosi. Glielo sto dicendo così non può dire che non lo sa. Il consiglio comunale è disciplinato in maniera diversa. E quindi, Sindaco, le ribadisco un concetto che anche il Presidente Napoletano le ha ribadito: di fronte al diniego del capogruppo del gruppo del PD, il suo gruppo o resta Democratici Popolari, o va nel misto, o si chiamerà in un altro modo. Sindaco, glielo ribadisco così chiudiamo perché sono saltate le regole del Consiglio. Il gruppo consiliare resta di due componenti e il gruppo che ne ha fatto richiesta e non è stato accettato non so come si chiamerà. Deve essere chiaro che se viene fatta una forzatura procedurale e regolamentare la vicenda finisce davanti a un Tribunale. Io non ci voglio arrivare, le sto dando un consiglio spassionato e politico e si fermi qui. Ha deciso il Segretario che decide. È la prima volta nella storia politica che a decidere è un Segretario Generale e non è un leader politico, io penso che sia più semplice per lei assumersi la responsabilità per una volta e dire "Mi fermo qui e aspetto il confronto dentro il partito". Grazie Presidente.

Consigliera Spina

Io volevo richiamare al buonsenso questa assise perché onestamente è oltre l'una di notte e noi stiamo ancora a discutere di questioni che forse andrebbero discusse nella sede del partito. A noi non interessa. Personalmente io mi sono occupata di sindacato e quando passavano dei gruppi grossi da una parte e dall'altra me li risolvevo a casa mia le cose. Non andavo a fare questioni nei consigli comunali. Mi sembra indecoroso continuare questa discussione. Se ci sono delle regole è giusto che vadano rispettate ma trovate una soluzione perché non si può continuare questa farsa a quest'ora. Non abbiamo cominciato a discutere l'ordine del giorno, questo gruppo vuole sapere Straniero come si chiama?

Sindaco Spina

Io penso che il rispetto delle istituzioni, in primo luogo chiedo ai consiglieri di rimanere anche tutta la notte anche perché i gettoni non li dobbiamo togliere per le sciocchezze e dobbiamo approvare i punti importanti. Per cui ci siamo divertiti a fare politica e la facciamo fino in fondo stando qui in aula ad approvare i punti e chiedo anche alle minoranze di stare qui pure tutta la notte ad approvare i punti oggi che riguardano ambiente, piano anticorruzione...perché poi facciamo la lotta alla corruzione e stiamo a giocare alle fesserie qui. Io condivido il rispetto del parere di legittimità e quello che ci siamo detti, ma non andiamo oltre nel carpire nomi, cognomi e altro perché nella logica della forzatura politica non si fanno.

Punto n.1

N.1 - COMUNICAZIONE PRELIEVI FONDO DI RISERVA.

Presidente Napoletano

Punto uno all'ordine del giorno. È il caso di fare silenzio perché il consiglio continua.

Segretario Generale

Allora, per quanto riguarda la comunicazione di prelievi dal fondo di riserva abbiamo una delibera di giunta che è la 337 dell'11 dicembre del 2015. In questo caso c'è il prelievo della somma di 18.500 euro e adesso vi dico le destinazioni. 12.500 euro sono "sviluppo e valorizzazione del turismo", 3.000 euro invece "edilizia residenziale pubblica" interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale. Quindi 12.500 manifestazioni culturali biscegliesi, 3.000 convenzione per la gestione di uno sportello informativo, 3.000 euro di contributi contro il disagio economico per un totale di 18.500 euro. Poi c'è la deliberazione 350 del 31 dicembre 2015 ed in questo caso il prelievo è di 3.500 euro per contributi ad altri soggetti, altri 8.500 euro per contributi ad associazioni sportive, 425 euro manifestazioni culturali biscegliesi per un totale di 12.425. inoltre c'è una deliberazione che però riguarda l'esercizio provvisorio del 2016 ed è la deliberazione numero 6 del 2 febbraio del 2016 dove il prelievo dal fondo di riserva...qui abbiamo sia un prelievo dal fondo di riserva sia modifiche di alcuni stanziamenti, abbiamo una variazione in diminuzione di 15.000 euro come fitti reali di fabbricati ad uso abitativo con contestuale incremento di pari importo dello stesso capitolo "Proventi derivati da locazioni di immobili ad uso abitativo". Poi abbiamo un incremento di 60.000 euro incarichi di prestazioni legali e 10.000 euro di consulenze notarili. Poi abbiamo uno spostamento di una reimputazione di 80.000 euro per le borse lavoro che vengono spostate dal 2015 al 2016.

Punto n.1.A

N.1.A - PRESA D'ATTO DELL'AVVIO, DA PARTE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA, DI PROCEDIMENTI DI DECADENZA DELLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE (ART. 43 T.U. 267/2000, ART.31 STATUTO COMUNALE, ART.25 REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE).

Presidente Napoletano

Passiamo al punto successivo perché questa era una comunicazione e non c'è dibattito. Il punto successivo è l'1.a che è il suppletivo ed è una presa d'atto. Questo ordine del giorno è stato concepito in questa maniera, cioè presa d'atto e non "comunicazione" perché altrimenti avremmo evitato di dibattere su questa questione e invece mi sembrava il caso per una serie di ragioni, che invece fosse utile discuterne. Abbiamo discusso anche troppo, fra l'altro entrando anche nel merito di questo punto quindi spiegando il perché della procedura. Quindi potremmo andare direttamente al voto per presa d'atto. Perché non è un voto favorevole o negativo, è una presa d'atto. Viene un po' dalla vecchia esperienza quando c'era ancora la presa d'atto che oggi non c'è più formalmente nelle nuove norme. Quindi è soltanto per un dibattito che si è svolto. Una presa d'atto, significa che abbiamo avuto conoscenza di questo.

Consigliere Preziosa

Questa è la mail che ho inviato alle ore 16.50 del 23 febbraio. "Signor Presidente del Consiglio Comunale in questo momento ho ricevuto notifica del punto aggiunto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 25 febbraio relativo alla presa d'atto, da parte dell'ufficio di Presidenza, di avvio del procedimento di decadenza della carica di consigliere comunale. Considerato che sono stata convocata come Vice Presidente del Consiglio Comunale e quindi facente parte dell'ufficio di Presidenza, questa mattina in modo straordinario ed urgente quasi fossimo stati colpiti da una calamità naturale e pertanto con immediata risoluzione della problematica mi è stata sottoposta la necessità di verificare le cause relative alla decadenza dei consiglieri comunali ai sensi dell'articolo 43 del TUEL. Su tale decadenza mi sono espressa dichiarando di non concordare questo modo di fare perché non conforme alla situazione politica attuale in quanto non è possibile che oggi, a ridosso del consiglio comunale a ridosso della situazione politica in cui ci troviamo, venga presa in considerazione tale questione. Con l'impegno di sottoscrivere il verbale alle ore 19 una volta che il Segretario lo avesse rivisto. Alla luce di quanto esposto le chiedo come mai, non essendo stato sottoscritto il verbale, si è aggiunta la notifica del punto in consiglio comunale. E se tale comportamento, prescindendo dalla necessità o meno di discuterlo in questo momento delicato della nostra città, sia rispettoso delle forme regolamentari ma soprattutto verso la mia persona e soprattutto del ruolo che ricopro". Grazie. Noi rimanemmo di intesa che il Segretario doveva leggere il verbale, correggerlo e io sarei dovuta venire alle 19 a firmarlo. Ma secondo lei è normale che prima viene posto all'ordine del giorno il punto e notificato ai consiglieri nel loro domicilio e poi viene firmato il verbale? Secondo me non è normale. Come se io mi alzo domani mattina, notifico a tutti un punto all'ordine del giorno e poi viene fatto il verbale. Noi siamo rimasti di intesa e io le ho detto...

Presidente Napoletano

Io nell'arco dell'ufficio di Presidenza avevo informato tutti quanti che avrei portato a conoscenza del consiglio che c'era questa situazione. Dopodiché io non ho assunto con lei nessun impegno.

Punto n.2

N.2 - COMUNICAZIONE IN MERITO A "VARIAZIONI ALLE DOTAZIONI DI CASSA, ESERCIZIO 2015, EX ART.175 COMMA 5 BIS TUEL ED ISTITUZIONE DI UN CAPITOLO DI ENTRATA DEL PEG 2015-2017, ESERCIZIO 2015".

Presidente Napoletano

Punto due. Prego Segretario.

Segretario Generale

In sostituzione del Dottor Pedone provo a dare comunicazione della deliberazione 352 del 31 dicembre del 2015. Si tratta di adempimento previsto dal nuovo ordinamento contabile e le variazioni riguardano gli stanziamenti di cassa relativamente: TARSU anni precedenti, c'è un aumento di 2.800 euro, TARES in diminuzione di 999.800; Diritti su pubblica affissione aumento di 1.701; IMU abitazione principale diminuzione di 1.000; TARI aumento di 1.600.000; TASI aumento di 110.000; Recupero ICI anni pregressi in aumento 1.189,76; Recupero 2008 e precedenti 100.000 euro in diminuzione; Poi c'è il recupero ICI anni precedenti 1.600, addizionale consumo ENEL diminuzione 70. Poi abbiamo contributo dello Stato per accertamenti medico-legali meno 468; Contributo regionale quinta edizione Libri nel Borgo Antico in aumento 7.754. Bando Nazionale sostegno abitazione e locazione in aumento 180.037; contributo regionale borse di studio in diminuzione 168.287; Contributo regionale trasporto studenti in diminuzione 15.505; trasferimenti piano di zona e inserimento lavorativo soggetti svantaggiati in diminuzione di 76.800; Poi ci sono i contributi della cooperazione internazionale in aumento 26.015. poi abbiamo i diritti di Segreteria in aumento a 4.000, per le carte di identità in aumento di 2.192, diritti di notifica 1.791, proventi e servizi sociali per anziani meno 196, per impianti sportivi più 415, autolinee urbane più 1.318, canoni impianti pubblicitari meno 1.000, proventi diritti mercato ittico più 1.100, proventi diritti mercato ortofrutticolo più 2.138, proventi diritti mercati alimentari più 795, proventi parcheggi meno 40.000, proventi servizi rimozioni trasporto autovetture più 532, proventi rilascio permessi più 25. E sono un bel po', Presidente. Non so, li devo leggere tutti? Sono solo variazioni di casa che riguardano l'andamento degli incassi e quello dei pagamenti.

Punto 3

N.3 - COMUNICAZIONE SU "AGGIORNAMENTO DELLE AREE A DIVERSA PERICOLOSITA' IDRAULICA RELATIVA ALLA LAMA PATERNO NEL TERRITORIO COMUNALE DI BISCEGLIE E TRANI E MODIFICA DELLE PERIMETRAZIONI DELLE AREE A DIVERSA PERICOLOSITA' IDRAULICA RELATIVA ALLA ZONA EST - CONFINE CON IL COMUNE DI MOLFETTA".

Presidente Napoletano

Punto tre. Per quanto la competenza di questo punto sia stata della giunta municipale, è stato ritenuto opportuno portarlo comunque al consiglio comunale per averne opportuna conoscenza.

Architetto Losapio

Con l'autorità di bacino da tempo oramai stiamo lavorando in sinergia per individuare la perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico del territorio. Avevamo fatto le parti che interessavano il centro abitato e la condivisione era avvenuta nel luglio del 2012. Quella condivisione comportava la realizzazione di una vasca di laminazione perché due erano già naturalmente esistenti. La vasca di laminazione era in località "La Merlina". Abbiamo realizzato il progetto, è stato approvato dall'autorità di bacino e nel 2014 abbiamo realizzato le opere. Purtroppo tutto il 2015 è stato un anno di attesa della presa d'atto di questo lavoro realizzato entro dicembre 2014. Poi finalmente a gennaio 2016 siamo riusciti ad avere un incontro con l'autorità di bacino e il 18 gennaio c'è stata consegnata in un sopralluogo qui a Bisceglie l'ipotesi di perimetrazione della pericolosità idraulica della lama Santa Croce e lama di Macina, quella che sfocia al Pantano. Quella invece verso Trani, lama Paterno, in realtà noi l'avevamo già approvata il 2012, solo che adesso si è aggiunta la confluenza di una lama che sta tutta nel Comune di Trani. All'autorità di bacino serve questa condivisione al fine di approvare gli iter di approvazione e quindi a porre definitivamente il vincolo di tutela su queste lame. E a noi questo vincolo di tutela serve per prendere atto nel PUG e quindi avviare i termini di approvazione nello stesso PUG. Se ci sono domande...

h

Punto n.4

N.4 - PRESENTAZIONE PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER IL TRIENNIO 2016/2018.

Presidente Napoletano

Andiamo al punto quattro. Credo che lo illustri il Segretario.

Segretario Generale

Questo argomento viene portato all'attenzione del consiglio comunale per la prima volta a partire dall'anno 2013, quindi è il primo anno in cui a seguito della legge 190 del 2012, tutte le pubbliche amministrazioni compresi gli enti locali sono stati chiamati a dotarsi di un piano complessivo di misure organizzative finalizzate alla prevenzione della corruzione e per assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa. Perché è la prima volta? Perché a seguito di modifiche alternative che hanno portato alla costruzione dell'autorità nazionale anticorruzione e allo spostamento del dipartimento della funzione pubblica delle competenze in materia di piano è stato adottato dall'ANAC stesso nell'ottobre del 2012 che al fine di dare maggiore efficacia a questi documenti chiedeva che negli stessi fossero comunque condivisi da tutti gli organi degli enti locali e quindi da parte anche del consiglio comunale. Fermo anche la competenza e dell'adozione da parte della giunta. Con il medesimo provvedimento l'ANAC ha chiesto agli enti locali di intervenire su alcuni aspetti importanti dei piani che erano stati esaminati. Un primo aspetto riguardava l'analisi del contesto interno ed esterno, e con l'aggiornamento del documento abbiamo provato ad analizzare questi aspetti. Per quanto riguarda l'analisi del contesto esterno al di là di ciò che era contenuto nell'ambito del DUP, abbiamo provato a riflettere su quella che era la situazione dell'andamento della pubblica amministrazione ricavando elementi che se non sono preoccupanti per fenomeni di criminalità organizzata, comunque pongono la tematica della corruzione come un tema sicuramente alla nostra attenzione tenuto conto che per corruzione si intendono solo il reato penale ma comunque il buon andamento della pubblica amministrazione. Un altro aspetto che veniva sottolineato dall'ANAC era l'analisi di tutta l'attività dell'ente, questo perché il piano nazionale aveva individuato solo quattro aree di attività. L'area del personale dei concorsi, dei contratti e dei provvedimenti amministrativi. Quelli con benefici economici diretti o indiretti. In realtà il nostro piano già prima della deliberazione dell'ANAC aveva individuato non quattro, ma nove aree di criticità e aveva aggiunto quindi aree di rischio che l'ANAC ha ovviamente sollecitato per gli enti che non avevano ancora provveduto ma nel nostro caso abbiamo già un'attenzione che riguarda la gestione delle risorse economico-finanziarie, nel senso che ci siamo chiesti quali rischi ci possono essere nella gestione delle entrate e delle spese, alla pianificazione territoriale ed urbanistica perché ritenevamo che questa fosse un'area in cui poteva esserci un pericolo, all'amministrazione pubblica in forma privata e anche a quelli che erano gli organi di indirizzo politico. Abbiamo quindi individuato e confermato per questo triennio i 48 processi che rappresentano i macro procedimenti per l'ente con 74 fattori di rischio. Di cui 21 con rischio medio-alto e 53 con rischio medio-basso. Per ciascuno di questi fattori abbiamo previsto un piano di trattamento con una serie di misure di carattere generale e anche delle misure specifiche che dovranno essere perseguite da parte dei Dirigenti sulla base di quelli che sono obiettivi che saranno assegnati nel piano della performance. Sono a disposizione per eventuali chiarimenti e precisazioni.

Presidente Napoletano

Ci sono interventi? Prego Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Solo per complimentarmi con il Segretario Generale per la disposizione tempestiva del piano anticorruzione. Solo questo, se dobbiamo votarlo questo punto avrà il voto favorevole del Partito Democratico.

Presidente Napoletano

CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 Febbraio 2016
Dibattito Consiliare

Metto ai voti il punto numero quattro. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Allora lo diamo all'unanimità.



Punto 5

N.5 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE TAXI ED AUTONOLEGGIO CON CONDUCENTE.

Presidente Napoletano

Punto cinque. Assessore Valente.

Assessore Valente

Per informare il consiglio che il regolamento che viene proposto stabilisce le procedure per poter fare in modo che la ripartizione attività produttiva possa rilasciare le autorizzazioni per i conducenti di taxi e ritengo che è un servizio che la città per gli indirizzi di crescita del turismo debba fornire. Quindi diamo la possibilità anche di avere qualche occasione in più di lavoro per chi vorrà intraprendere questo tipo di attività. Regolamento per avviare la procedura di autorizzazione secondo quelle che sono le norme. Non era adeguato alle norme attuali, lo abbiamo fatto di nuovo. Spero che venga condiviso da tutti.

Presidente Napoletano

Possiamo mettere ai voti il punto? Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti tre più la Presidenza quattro.

Punto n.6

**N.6 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 394/15 DEL GDP DI BISCEGLIE -
CONDOMINIO DI PIAZZA VITTORIO EMANUELE II N.54.**

Presidente Napoletano

Punto sei, cominciamo i debiti fuori bilancio. Se non ci sono interventi lo metto ai voti, quindi chi vota il punto alzi la mano. Contrari? Tre contrari e un astenuto.

Punto n.7

**N.7 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 1693/15 TRIBUNALE DI TRANI -
COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA.**

Presidente Napoletano

Punto sette. Interventi? Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Tre contrari e un astenuto.



Punto n.8

N.8 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 250/14 DEL GDP DI BISCEGLIE - ALTAMURA NICOLO'.

Presidente Napoletano

Punto otto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Tre contrari e un astenuto.

Punto n.9

N.9 - DEBITO FUORI BILANCIO - PAGAMENTO IMPOSTA REGISTRO SENTENZA N. 69/2015
COMUNE DI BISCEGLIE C/ RACANATI ANTONIA.

Presidente Napoletano

Punto nove. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Tre contrari e un astenuto.

Punto n.10

**N.10 - DEBITO FUORI BILANCIO - PAGAMENTO IMPOSTA REGISTRO SENTENZA N. 1114/2014
COMUNE DI BISCEGLIE C/ DI MODUGNO MAURO.**

Presidente Napoletano

Punto dieci. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Tre contrari e un astenuto.

N.11 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 164/14 DEL GDP COMUNE C/ LEGISTA VALENTINO.

Undicesimo ed ultimo punto. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Due contrari e un astenuto. La seduta è sciolta alle ore 01:40 del 26/02/2016.

Il Segretario Lazzaro Francesco